ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo» Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - **Trieste, Giovedì 8 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 3964**

Lo scioglimento del Reichstag ritenuto inevitabile

Imminente risposta della Francia al memoriale tedesco per la parità

BERLINO, 7

L'imminente ritorno del Presidente della Repubblica Hindenburg dal suo soggiorno estivo di Neudeck a Berlino metterà fine alla breve tregua politica originata in parte anche dal congresso nazionale cattolico tenuto in questi giorni ad Essen nella Westfalia.

I negoziati fra hitleriani e centro

La visita della Presidenza del Reichstag a Hindenburg è stata già fissata ed avrà luogo il prossimo venerdì. Intanto le trattative fra centro cattolico e nazionalsocialisti sono seguite con vivo interesse dai partiti politici ma anche con profondo scetticismo.

Questo stato d'animo trova la sua espressione in un articolo comparso nella *Germania*, l'organo centrale del partito cattolico. Ma anche un altro fatto merita di essere messo in speciale rilievo perchè caratterizza l'attuale situazione politica interna, ancora complicata. Il Presidente del Reichstag ha avuto ieri sera nuove conversazioni col dott. Brüning e il dott. Bell rappresentanti del centro cattolico. Poche ore dopo, parlando in un comizio nazionalsocialista, ha dato una versione dei negoziati che ha mandato sulle furie i cattolici. Göhring ha detto: «Trattare col centro sarebbe un peccato spirituale. Noi stiamo ancora discutendo». Queste parole del Presidente dell'Assemblea nazionale germanica, il quale aveva personalmente partecipato ai negoziati, getta una luce chiarificatrice sugli intendimenti dei nazionalsocialisti e sulle scarse prospettive per il centro cattolico di trascinare i nazionalsocialisti a compromessi legalitari.

Nel suo discorso, Göhring ha anche dichiarato che a Hitler non si poteva offrire la carica di Vicecancelliere. Accennando poi all'anno 1923 in cui Göhring, mentre comandava un reparto nazionalista rimase ferito da due proiettili, egli ha detto che i nazionalsocialisti non si lascieranno condurre una seconda volta davanti alle mitragliatrici.

L'atteso discorso di von Papen

Questo discorso del Presidente del Reichstag dimostra che i partiti si mantengono fermi sulle loro posizioni, speci[e] i nazionalsocialisti, i quali sanno che con la loro intransigenza provocheranno il nuovo scioglimento del Reich. Dapprima si progettava anche di rinviare la riconvocazione del Reichstag fino alla fine di settembre. Ora i circoli parlamentari sembrano preferire una soluzione giacchè comprendono che anche le lunghe trattative non porteranno ad alcun risultato.

Come si sa, il Cancelliere farà lunedì prossimo l'atteso discorso programmatico al Reichstag, ma non si sa se la discussione parlamentare e la votazione avranno immediatamente luogo. Il Gabinetto del Reich continua la sua attività legislativa che vuole portare a termine prima della ripresa dei lavori parlamentari. A tale scopo è stata indetta ancora una seduta per decidere sui contingentamenti di varie importazioni.

Secondo informazioni assunte nei circoli governativi, lo scioglimento del Reichstag sarebbe diventato inevitabile giacchè, si afferma in detti circoli, nazionalsocialisti e centro cattolico non hanno potuto accordarsi su un programma comune da presentarsi venerdì prossimo nell'udienza presso Hindenburg. Si assicurava che i nazionalsocialisti non erano affatto contenti dei negoziati col centro anzi che temevano una prosecuzione di essi perchè, se non fossero falliti, Hitler in una eventuale futura campagna elettorale ne sarebbe rimasto compromesso.

L'accoglienza all'ordinanza presidenziale

Secondo notizie d'altra fonte, invece, socialnazionalisti e centro cattolico si sarebbero accordati per appoggiare sul terreno parlamentare un Governo «estraneo ai partiti che goda la fiducia di Hindenburg» a condizione che l'attuale Cancelliere sia sostituito con altra persona, anche con von Schleicher stesso. Secondo ulteriori indiscrezioni l'accordo suddetto sarebbe stato raggiunto nel corso delle conversazioni avutesi ieri tra Göhring e Brüning.

Tutta l'attenzione è rivolta alle sedute del Reichstag della prossima settimana. Se il Governo vedrà che i gruppi parlamentari si schiereranno contro di lui, pronuncierà lo scioglimento. Le nuove elezioni avranno luogo nel termine prescritto dalla legge e cioè entro 60 giorni. Il Governo non pensa di imporre una riforma alla legge elettorale, però si prevede che il quoziente per essere eletti sarà aumentato, in considerazione del grande concorso di elettori alle urne.

Commentando l'ordinanza del Presidente del Reich, per il risanamento dell'economia pubblica, la stampa fa in generale buona accoglienza al programma economico propriamente detto del Governo, che non viene affatto criticato. Le uniche apprensioni espresse da qualche giornale riguardano piuttosto i provvedimenti previsti nel campo politico e sociale.

Salvo queste ed analoghe eccezioni l'accoglienza fatta al programma economico governativo è eccellente e regna generalmente l'impressione che tale programma abbia creato un'atmosfera tale da migliorare da sè sola notevolmente la situazione.

La *Vossische Zeitung* ritiene che l'economia nazionale trarrà profitto dai provvedimenti governativi. Il *Börsen Courier* scrive che l'ordinanza del Presidente del Reich dimostra la decisa volontà del Governo di combattere la disoccupazione con tutti i mezzi, senza curarsi di difficoltà parlamentari nè dei desideri particolari dei partiti. La *Germania* osserva che non vi ha alcun dubbio che i provvedimenti governativi, inspirati a larghe ed ardite vedute, costituiscano un tentativo di arrestare definitivamente il marasma economico e di dare all'economia del Paese nuovo impulso.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che il Governo, fra i pericoli di un'estensione di crediti e il desiderio di incrementare la produzione, ha scelto la soluzione intermedia che realmente non offre una sicurezza assoluta, ma basta a conciliare abilmente le maggiori probabilità di successo con il minimo rischio. La *Kölnische Zeitung* dice che in questo momento in cui si intravvedono nel mondo i primi segni di una possibile ripresa il Governo di von Papen parte all'avanguardia. I vaghi bagliori di un miglioramento economico generale potranno dare ai provvedimenti governativi le maggiori possibilità di grande successo.

Molto commentate sono le dichiarazioni di von Neurath sulla richiesta tedesca di parità militare e la pubblicazione del memoriale inviato a Parigi. Particolari consensi incontra l'affermazione che il Governo germanico è pronto ad accettare ogni divieto di armi che sia imposto egualmente a tutti gli altri Paesi; che tutte le categorie di armi non vietate in maniera generale dalla convenzione dovrebbero essere permesse in massima alla Germania; che la Germania deve avere il diritto accordato a tutti gli altri Paesi di organizzare il proprio sistema di armamenti secondo i propri bisogni ed il proprio carattere economico e sociale.

Parigi prende posizione

PARIGI, 7

La pubblicazione del testo del memoriale del Governo di Berlino a proposito della parità di armamento — pubblicazione che è stata a quanto pare una sorpresa per Parigi — pone fine alle manovre temporeggiatrici del Governo francese.

I Ministri si sono riuniti oggi alle 17 in Consiglio di Gabinetto per esaminare le grandi linee della risposta francese e si annuncia che venerdì questa risposta, dopo essere stata ancora una volta riesaminata in Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del sig. Lebrun, sarà comunicata a Berlino.

Pubblicazione a fine settimana

Venerdì sera o sabato il testo della risposta sarà inoltre reso di pubblica ragione. Così si entrerà in una nuova fase nella quale, se non saranno del tutto cessate le manovre del Governo di Parigi per ritardare l'esame della questione, si saprà quale posizione assume ufficialmente la Francia e quali nuovi e vecchi argomenti si approvi per poter continuare la difesa di una linea di condotta che appare ormai ben poco sostenibile.

Le deliberazioni di Gabinetto di oggi sono rimaste naturalmente segrete. Ma la reazione violenta della stampa ufficiosa e non ufficiosa alla pubblicazione della nota tedesca permette di già, se non di prevedere il pensiero del Governo francese, di intuire almeno il senso e la portata generale della sua risposta. Per quanto riguarda la procedura da seguire, dunque, Parigi non accetterà verosimilmente di condurre negoziati particolari con la Germania sulla questione degli armamenti.

Facendo anzi sfoggio di lealtà a buon mercato, non mancherà di richiamarsi agli obblighi che le sono imposti in base al patto consultivo e al trattato di Versaglia, per dichiarare che la questione riguarda non soltanto la Francia ma anche le Potenze che hanno aderito al pato consultivo e firmato il trattato e che per conseguenza il Governo di Parigi commetterebbe una scorrettezza conducendo trattative particolari e di cui volta per volta non dovessero essere informati i Governi delle altre Potenze.

Un espediente di questo genere permetterà forse alla risposta francese di eludere la sostanza stessa della questione sollevata dalla Germania, ma se si giudicasse opportuno rispondere anche sulla fondatezza o meno delle richieste, nessun dubbio che la risposta conterrà un rifiuto più o meno categorico a qualsiasi modifica della organizzazione militare tedesca.

Le pregiudiziali del «Temps»

La stampa di Parigi, infatti, facendosi portavoce delle sfere governative, non esita a compiere tutti gli sforzi dialettici per conferire al documento tedesco il carattere perentorio (qualcuno anzi lo qualifica come un «ultimatum», nonostante la sua forma molto moderata) di un attacco definitivo al trattato di Versaglia, attacco che nulla giustifica, neppure l'insuccesso della Conferenza del disarmo in quanto che, si dice, niente nella situazione internazionale dà alla Germania il diritto di rivendicare l'eguaglianza con gli altri Paesi.

Ad ascoltare la stampa francese, infatti, la Germania si inganna allorchè si illude di essere trattata da pari a pari delle altre Potenze. E' il *Temps*, il giornale ufficioso del Quai d'Orsay, che si incarica di sostenere questa tesi assai paradossale, scrivendo tra l'altro:

«A leggere attentamente il memoriale rimesso all'Ambasciatore di Francia si ha l'impressione che la Germania ragioni come se avesse già acquistato l'eguaglianza dei diritti per il solo fatto ch'essa è membro della Società delle Nazioni. Questo errore primordiale falsa tutta la sua tesi. La Germania gode dell'eguaglianza dei diritti in seno alla Società delle Nazioni come tutti gli Stati che sono membri di questa istituzione internazionale, ma ciò non implica in alcun modo che essa possa essere svincolata in modo generico dall'ineguaglianza di fatto risultante dagli obblighi particolari che le incombono in virtù dei trattati o accordi esistenti».

Si vede da questa tesi affacciata dal *Temps* quale è la base del ragionamento francese. La Francia vuole a 14 anni di distanza dalla fine della guerra perpetuare, nonostante tutti gli sforzi di intesa europea, la distinzione tra vinti e vincitori o peggio ancora vuole dare a questa distinzione un carattere umiliante per la Germania, mettendola in una condizione di minorità dinanzi agli altri popoli ricorrendo, se fa d'uopo, alla schiacciante superiorità che può conferirle l'interpretazione puramente formale dei testi delle convenzioni appoggiati sui suoi armamenti.

«Pretese senza fondamento giuridico»

Attenendosi solo alla lettera e non allo spirito della parte quinta del trattato, gli interpreti maggiori e minori dell'opinione pubblica francese dichiarano che la richiesta tedesca non può essere accolta poichè mira alla distruzione del trattato di Versaglia e delle convenzioni ulteriori che hanno preteso per quanto timidamente di sviluppare la politica del disarmo, implicita nel patto di Versaglia e nel patto della Società delle Nazioni.

«Contrariamente a ciò che pretende il signor von Neurath — scrive il *Petit Parisien* — non soltanto il trattato di Versaglia e tutti gli accordi intervenuti dopo questo trattato, accordo navale di Washington e di Londra, accordo di Locarno ecc. sono rimessi in discussione dalla pretesa tedesca. Si ha un bel leggere e rileggere il memoriale del 29 agosto. Invano si cerca il minimo fondamento giuridico alle rivendicazioni che esso contiene.

Niente assolutamente niente di legittimo giustifica da parte del Reich il cambiamento che esso reclama e per il quale invoca l'insuccesso dei lavori di Ginevra. D'altra parte vi è qui una confusione volontaria fra due questioni che non hanno niente di comune. Berlino vuole ricostruire il suo esercito di coscrizione e liberarsi definitivamente di tutti gli obblighi imposti dal trattato di pace e che la Germania ha largamente eluso, come dimostrano le organizzazioni degli elmi d'acciaio e le spese formidabili per la Reichswehr, nonchè lo sviluppo dell'aviazione tedesca. Ora il disarmo è una cosa ed il riarmo è un'altra».

In ogni caso, prosegue quindi il *Petit Parisien*, escluse le conversazioni particolari tra la Germania e la Francia, se la Germania intende assolutamente insistere per la revisione della parte quinta del trattato di pace, la questione potrà essere esaminata soltanto dalla Società delle Nazioni. Ed anche qui si scopre in anticipo un altro tentativo francese mirante ad impedire l'accoglimento della richiesta tedesca. Alla Società delle Nazioni una deliberazione di questo genere dovrebbe essere, secondo il regolamento, presa all'unanimità. Ora alla Francia, a Ginevra, non soltanto è possibile opporre il proprio veto, ma anche far porre il veto delle tre o quattro Potenze minori che gravitano nella sua orbita, ciò che significa fin d'ora rendere sterile e vano un eventuale appello del Governo di Berlino alla Lega.

Un colloquio di von Neurath

con l'Ambasciatore italiano

BERLINO, 7

Il Ministro degli Esteri, von Neurath, ha ricevuto oggi l'Ambasciatore d'Italia, Orsini Barone, intrattenendolo in lungo colloquio.

L'esame della questione a Washington

WASHINGTON, 7

E' reso noto ufficialmente che Stimson, il quale è ritornato in questi giorni da un periodo di ferie, inizierà subito un esame a fondo della domanda tedesca per la parità di armamento, allo scopo di definire l'atteggiamento degli Stati Uniti in proposito. Ogni decisione definitiva però sarà presa soltanto dopo che l'intero Gabinetto avrà discusso l'intero problema.

Da quanto è possibile oggi dedurre vi è da ritenere che gli Stati Uniti si asterranno dal partecipare attivamente ad una qualsiasi soluzione. Essi cercheranno invece indirettamente di evitare che l'attuale situazione di crisi politica internazionale abbia a precipitare.

In questi ambienti ufficiali infatti si è d'opinione che il problema, nei suoi aspetti generali, interessa direttamente la stabilità politica del mondo più che una Nazione o gruppi di Nazioni in particolare. Essi inoltre, rilevando che il Governo di Washington pone in primo piano la necessità della stabilizzazione economica mondiale, vedono con rincrescimento che un nuovo problema sia venuto a disturbare la tranquillità politica europea ed a distogliere i dirigenti politici delle varie Nazioni dagli sforzi per trarre i singoli Paesi e il mondo in generale fuori dell'attuale periodo di depressione economica. *(United Press)*.

Un lungo soggiorno in Cecoslovacchia

accordato a Trotzki

PRAGA, 7

E' annunziato per la fine di settembre l'arrivo di Leone Trotzki, il quale si tratterrà lungamente in Cecoslovacchia — e precisamente a Fistya — a scopo di cura.

Trotzki aveva già alcuni mesi fa chiesto il permesso di soggiorno al Governo di Praga. Il Consiglio dei Ministri era disposto a concederlo sotto determinate condizioni. Fra l'altro la Turchia doveva obbligarsi a consentire il ritorno di Trotzki in Turchia dopo tetrminata la cura, gli Stati dell'Europa sud-orientale dal canto loro dovevano permettere il passaggio a Trotzki e questi doveva impegnarsi per iscritto a non svolgere alcuna attività politica in Cecoslovacchia, a non prendere definitiva dimora in quel Paese e a giungere a Fistya solo dopo il 15 settembre quando è terminata la stagione di cura ufficiale. Essendo state adempiute tutte queste condizioni e avendo Trotzky firmato la lettera impegnativa, nulla si oppone più al suo viaggio in Cecoslovacchia.

Re Carol domanda ai partiti

un'azione concorde e feconda

BUCAREST, 7

Il Re ha ricevuto la Commissione della Camera dei deputati che gli ha rimesso la risposta della Camera al messaggio della Corona. Il Sovrano ha pronunciato un discorso nel quale tra l'altro ha dichiarato che la vita costituzionale fertile e reale richiama la collaborazione coscienziosa tra i tre fattori essenziali: Re, Governo, Parlamento. «Per quanto mi concerne — ha soggiunto Re Carol — sono deciso ad adempiere con piena coscienza verso il Paese e verso Dio la missione che mi incombe». Il Re ha quindi espresso la convinzione che il Gabinetto troverà nel Parlamento la collaborazione di tutti. Per quanto riguarda la politica estera il Sovrano ha dichiarato: «Questa politica che riunisce in unanimità dei fattori politici del Paese ha per base, come idea unica, di collaborare il più sinceramente possibile con tutti i Paesi e con la Società delle Nazioni per la conservazione intatta della pace. Tutto il nostro sistema di alleanze e i nostri sforzi per intenderci con tutti i Paesi non hanno che questo solo scopo. Sarei infine felicissimo se vedessi la stessa intesa degli animi per quanto riguarda le misure che devono essere prese in politica interna».

Gli ex Sovrani spagnoli a Aosta

ed all'Ospizio del San Bernardo

AOSTA, 7

Alfonso XIII di Borbone e l'ex Regina di Spagna, provenienti da Losanna, hanno visitato stamane il celebre Ospizio del Gran San Bernardo, assistendo alla Messa celebrata dall'abate mitrato, intrattenendosi poi a lungo con i monaci.

L'ex Sovrano, che era accompagnato dal duca di Miranda, è sceso a mezzogiorno ad Aosta dove ha assistito allo sfilamento della imponente processione di San Grato. Dopo aver visitato i monumenti romani e medioevali della città, Alfonso XIII si è recato a visitare il Duomo ed i suoi famosi tesori, soffermandosi a pregare dinanzi alla preziosa urna contenente il corpo di S. Grato, patrono della diocesi di cui oggi ricorreva la solenne festività.

La morte d'un Granduca imperiale russo

PARIGI, 7

E' morto a Biarritz il Granduca Alessandro di Oldenburg, imparentato con l'ex famiglia imperiale di Russia.

Il Principe era sulla spiaggia dell'Atlantico fin dal principio della rivoluzione russa. Appassionato per le scienze e laureato in medicina si era interessato al movimento scientifico e medico degli ultimi tempi.

Attività assistenziale e opere pubbliche

Disposizioni di S. E. Starace

ROMA, 7

S. E. Starace ha in questi giorni diramato nuove disposizioni ai Segretari federali, con particolare riguardo ai movimenti emigratori degli operai. Il Segretario del Partito ha infatti disposto che i lavoratori che rimpatriano dall'estero siano aiutati a raggiungere le ispettive famiglie e a procurarsi lavoro e alloggio, qualora ne siano sprovvisti. Con tali lavoratori dovranno essere mantenuti ininterrotti i contatti, di modo che ininterrotta sia l'assistenza, anche se il rimpatrio ha carattere temporaneo.

A proposito poi delle opere assistenziali, l'on. Starace ha richiamato la attenzione dei Segretari federali sulla custodia e sulla conservazione delle derrate raccolte dall'Ente, raccomandando per quanto sarà possibile di evitare spese superflue di affitto e di personale.

Ha segnalato inoltre il nuovo regime doganale in difesa dell'industria zootecnica, facendo presente la necessità di controllare con molta attenzione i mercati del bestiame, per evitare che manovre equivoche possano impedire l'auspicata ripresa dei prezzi cui tende appunto il suaccennato provvedimento. Il Segretario del Partito ha riferito al Duce sull'efficienza dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, che conta nelle sue file 123.015 iscritti, con una differenza in più nei confronti dello scorso anno di 20.343 unità.

Gli iscritti nell'Opera di assistenza sono 93.351, con una differenza in più nei confronti dello scorso anno di 23.068 unità. Per consentire ai medici condotti di esplicare più efficacemente la loro attività, presi gli ordini dal Duce, l'on. Starace ha dsposto che da oggi siano inquadrati in una sezione della Associazione fascista del pubblico impiego: sezione medici condotti.

La sezione di provincia dipende direttamente dal Segretario federale che si vale dell'opera di un fiduciario provinciale. I fiduciari provinciali saranno nominati dal Segretario del Partito su proposta dei Segretari federali. Fra i partecipanti ai corsi di perfezionamento professionale indetti dall'O. N. D. è stato bandito un concorso per lo svolgimento di un tema scelto fra i tre dettati dalla Direzione generale.

Il Segretario del Partito ha chiamato a far parte della commissione giudicatrice i seguenti camerati: sen. Di Donato dott. Massimo, on. Canelli Gabriele, on. Leonardo Valentini, on. Pasti Mario, on. Tallarico Giuseppe, on. Vinci Gaetano, segretario Enrico Beretta, direttore generale dell'O. N. D. La commissione, presieduta dall'on. Starace, si riunirà nel Palazzo del Littorio il giorno 14 settembre alle ore 10.

Si apprende inoltre che i seguenti giornali organi della Federazione fascista sono autorizzati ad adottare il motto a fianco di ciascuno segnato:

Pavia: *Il Popolo di Pavia* «Indietro non si torna» (Mussolini); Forlì: *Il Popolo di Romagna* «Portate il Fascismo forlivese all'avanguardia italiana»; Como: *La Provincia di Como* «Fascismo, primavera di bellezza»; Vercelli: *La Provincia di Vercelli* «Combattere costruendo».

I lavori invernali

ROMA, 7

Continuando la rassegna dei grandi lavori pubblici che si vanno preparando per il prossimo inverno e che in parte sono già in corso, viene pubblicata una terza serie di notizie sulle opere più significative.

Nella Giulia, nel territorio di Aquileia, sta per iniziarsi la costruzione di una potente diga di sbarramento lunga 800 metri la quale varrà a proteggere un'importante zona in territorio gradese. Il lavoro importa una spesa di oltre 700.000 lire e potrà dare occupazione a numerosi operai. E' pure in elaborazione il progetto di costruzione di un grandioso ponte che unirà Grado alla terra ferma.

Nel Trentino sarà presto iniziata la costruzione di un nuovo acquedotto che dovrà dare acqua alle frazioni di Cavrasto e di Rango. Esso avrà la lunghezza di 1346 metri e sarà completato con la costruzione di lavatoi e di abbeveratoi.

A Sassari è stato concretato il piano dei lavori invernali, mentre sono già in corso quelli relativi alla strada centrale della Sardegna, alle bonifiche e al villaggio coloniale di Kolik presso Alghero.

A Trapani è stato disposto per l'immediato inizio dei lavori del nuovo tronco ferroviario Sagresta-Bruta, che darà rapida soluzione al problema dell'allacciamento del capoluogo della provincia alla capitale dell'isola.

A Palermo sarà presto iniziata la costruzione del nuovo Ospedale civico, che risulta la più importante provvidenza cittadina nel campo delle opere pubbliche. La nuova opera avrà una estensione di circa 149.200 m. q. di cui, detratte le zone destinate alla costruzione del tubercolosario e all'allargamento di alcune vie, restano disponibili 90.300 m. q. Il complesso dell'opera del policlinico sarà schierato su tre viali normali e tre viali paralleli alla via principale. Nel novero delle grandi opere pubbliche di Palermo figura pure l'imbocco monumentale di via Roma in Piazza Stazione Centrale.

Nella provincia di Lecce numerose opere pubbliche sono state deliberate per la terra d'Otranto, per un complesso di spesa di circa 800.000 lire, comprendenti soprattutto sistemazioni stradali in numerosi comuni, oltre alla sistemazione della stazione sanitaria marittima di Otranto.

8887 operai impiegati

nei lavori dell'Opera Combattenti

ROMA, 7

Il numero degli operai occupati al 1.o settembre nei lavori di bonifica dati in concessione all'Opera Nazionale per i Combattenti erano 6790, così suddivisi per località:

Agro Pontino 4341, Alberese (Grosseto) 332, Caorle (Venezia) 150, Colonia Elena (Roma) 216, Coltano e Vettola (Pisa) 33, Gronde del Fusaro (Napoli) 53, Licola (Napoli) 86, Merano (Bolzano) 54, Pantano e Cagiuni (Taranto) 135, Porto Cesareo (Lecce) 106, S. Cataldo (Lecce) 317, Sanluri (Cagliari) 230, S. Eramo (Bari) 201, Stornara (Taranto) 328, Val Sellustra (Bologna) 208.

L'Opera Nazionale per i Combattenti impiegava inoltre nelle proprie aziende agrarie 2097 operai. Pertanto nei lavori alle dipendenze dell'Opera alla data del 10 settembre risultavano occupati complessivamente 8887 operai.

La vita al Campo "Dux,,

Visite di S. E. Starace e del Ministro Ercole

ROMA, 7

Durante la giornata nei vari campi di gara hanno continuato a svolgersi regolarmente le prove del decathlon dell'Opera Balilla, con gli stessi soddisfacenti risultati dei giorni scorsi e senza incidenti di alcun genere.

Nella segreteria del concorso è in pieno fervore il lavoro di registrazione dei dati riferentisi alle prove e che ascendono a varie diecine di migliaia. Al campo Dux la vita continua a trascorrere in gioconda e intensa attività. Ottima la salute degli Avanguardisti, vivissimo, inesauribile l'entusiasmo e lena incomparabile. Le venti musiche sono alla vigilia del concorso bandistico corale.

Ieri sera il Ministro Ercole si è recato di nuovo al campo ed ha partecipato alla mensa ufficiali. Anche il Vescovo castrense ha visitato il campo.

Questa mattina si è recato a visitare la grande tendopoli S. E. Starace che era accompagnato dal Vicesegretario del Partito prof. Marpicati. Ricevuto dall'on. Renato Ricci e accolto con vivissimo entusiasmo dagli ufficiali partecipanti al campo, l'on. Starace ha percorso il vasto accampamento dei Parioli, interessandosi al funzionamento dei vari servizi e rilevando con vivo compiacimento il perfetto ordine, l'allegria e il brio che regnavano negli attendamenti. Il Segretario del Partito si è quindi recato nei campi di gara ed ha assistito alle competizioni che formano il programma del concorso ginnico-atletico Dux.

Alle ore 10 l'on. Starace ha lasciato il campo dopo essersi congratulato con l'on. Ricci per la mirabile organizzazione della grande manifestazione e per la disciplina e l'entusiasmo che dovunque aveva trovato.

Martin Franklin si congeda da Re Alberto

BRUXELLES, 7

Re Alberto ha ricevuto in udienza di congedo il R. Ambasciatore d'Italia a Bruxelles. Nella stessa occasione i Sovrani hanno offerto in onore del conte Martin Franklin un pranzo, al quale hanno partecipato vari dignitari di corte, Ministri e il personale dell'Ambasciata. Anche il Ministro degli Esteri ha offerto un pranzo in onore dell'Ambasciatore.

La corsa al protezionismo integrale

disgrega la compagine del Governo inglese

LONDRA, 7

Il nuovo decreto catenaccio contro le importazioni straniere, che è andato in vigore ieri e che per quanto riguarda le merci italiane viene a colpire particolarmente i guanti di pelle, i pettini, i salumi e le frutta candite, ha intensificato il malumore che già serpeggiava nel mondo liberale e laburista inglese contro la politica proibizionista del Governo nazionale.

Le rappresaglie straniere

La stampa liberale fa molto chiasso su quest'ultimo decreto sui dazi doganali, che viene interpretato come una delle prime conseguenze della Conferenza imperiale di Ottawa, la quale si è risolta in sostanza in un aggravio della protezione sui prodotti stranieri.

I Paesi colpiti dalla nuova politica doganale inglese stanno pensando a ritorsioni e alcuni di essi hanno già attuato i loro piani di rappresaglia. La Germania per esempio ha imposto recentemente un dazio del 50 per cento su molti prodotti inglesi, e, per quanto gli Stati Uniti non abbiano finora sferrato nessuna controffensiva nonostante che il loro commercio di esportazione sia stato duramente colpito dagli accordi imperiali di Ottawa, è evidente che non si lascieranno sfuggire la prima occasione per adottare contromisure doganali ai danni della produzione inglese. Forse gli Stati Uniti esitano per il momento a ricorrere a misure di rappresaglia, sapendosi responsabili di aver iniziato la guerra doganale contro tutto il resto del mondo.

Quanto alla Francia il malumore contro i dazi inglesi è pure vivissimo e in un primo tempo il Governo di Parigi aveva imposto sensibili gravami doganali sui carboni inglesi, ma ora è sopraggiunto il patto consultivo, in virtù del quale Londra e Parigi si impegnarono a non inasprire i reciproci scambi.

La posizione dei Ministri liberali

L'agitazione fra liberali inglesi contro la politica doganale del Governo sta sboccando ora in un'azione che minaccia di sgretolare la compagine ministeriale. Quando nei primi mesi di quest'anno il Governo nazionale introdusse i primi dazi, si parlò di crisi di Gabinetto ed infatti quattro Ministri liberali minacciarono di dimettersi, ma dopo laboriosi negoziati, i Ministri dissenzienti si impegnarono a rimanere al Governo, alla condizione di avere piena libertà di azione per quanto riguarda la politica doganale.

Il suddetto procedimento, non del tutto costituzionale, salvò allora il Gabinetto nazionale. Oggi, dopo la Conferenza di Ottawa e l'inasprimento delle tariffe doganali, i liberali tornano a fare pressione sui vari Ministri che li rappresentano nel Gabinetto, perchè abbiamo a chiarire il loro atteggiamento e a non farsi complici dei conservatori nell'avviare il Paese a un protezionismo dannoso per i suoi stessi interessi. I quattro Ministri liberali in questione sono il Ministro degli Interni Samuel, il Ministro del Commercio Runciman, il Ministro delle Miniere Foot e il Ministro della Scozia Sinclair. Va ricordato che i primi due hanno fatto parte della delegazione inglese alla Conferenza di Ottawa.

Nei prossimi giorni i quattro Ministri terranno una specie di consultazione con i capi del proprio partito, onde venire ad uno scambio di idee sulla linea di condotta da seguire nei confronti del Governo nazionale, che sembra decisamente avviato a una forma di protezionismo integrale. Certamente la situazione dei quattro Ministri nel Gabinetto si fa sempre più difficile e incompatibile con i principi del liberalismo che si oppone ai dazi.

L'agitazione dei liberali e dei laburisti è rivolta sopratutto contro quei dazi che vengono a colpire le importazioni dei generi di prima necessità, come il grano, i prodotti ortofrutticoli e via dicendo.

Gli accordi presi ad Ottawa assumono poi particolare importanza nei riguardi della futura Conferenza economica mondiale. I Ministri liberali si trovano ora dinanzi a questo dilemma: o dimettersi compromettendo la stabilità del Governo nazionale, oppure conservare i loro posti nonostante l'aperta rivolta del loro partito e soprattutto del gruppo parlamentare liberale.

Gli accordi di Ottawa ai Comuni

Fra circa un mese il Parlamento riprenderà i suoi lavori ed i primi dibattiti saranno dedicati agli accordi di Ottawa. Soltanto allora saranno resi di pubblica ragione i particolari di questi accordi che le varie delegazioni ad Ottawa decisero di mantenere segreti fino alla convocazione simultanea dei Parlamenti di Londra e dei Dominii per la loro discussione.

L'atteggiamento dei Ministri liberali dipende dalla portata e dalla natura di questi accordi, dei quali si sono avute finora scarse notizie in proposito. L'indirizzo della politica dognale del Governo viene a coincidere in questo momento con la intensa campagna giornalistica, per dimostrare che nei principali Paesi del mondo si sarebbe avviati verso la ripresa economica.

Esprimere un giudizio sui primi risultati della nuova politica finanziaria degli Stati Uniti sarebbe ancora troppo presto, ad ogni modo i segni indubbi della ripresa economica nel mondo si avranno soltanto il giorno che la bilancia commerciale dei principali Paesi registrerà un miglioramento effettivo.

L'Ambasciatore americano Mellon, di ritorno dagli Stati Uniti a Londra, interrogato dai giornalisti sulla situazione economica generale, ha detto di non voler dire che le cose vanno meglio perchè sarebbe come ripetere un luogo comune.

Mellon ha poi smentito che egli abbia avuto colloqui con Hoover sulla questione dei debiti di guerra, ha smentito la notizia secondo la quale era stato detto che egli si era incontrato in America con il Governatore della Banca d'Inghilterra ed infine ha smentito che egli intenda dimettersi da Ambasciatore presso la corte di San Giacomo.

L'omaggio delle orfane di guerra

al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 7

Le 700 giovanette orfane di guerra che hanno compiuto in questi giorni il pellegrinaggio nella zona sacra dal Sabotino al mare si sono stamane recate alla Chiesa di S. Caterina a Magnanapoli, ove hanno assistito alla Messa celebrata da don Rubino, cappellano militare. Assistevano alla funzione il sen. Nunziante presidente dell'Opera orfani di guerra, il colonn. medaglia d'oro Martelli, che ha diretto il pellegrinaggio, il conte di Caporiacco e altri dirigenti dell'Opera. Durante la Messa un gruppo di giovinetti ha cantato l'inno religioso «La Madonna del Grappa» e prima che terminasse la funzione mons. Giordani dell'Ordinariato militare ha pronunciato parole patriottiche.

Alle 9.30, precedute dalla musica degli Avanguardisti e dai gagliardetti delle varie sezioni dell'Opera le orfane si sono dirette in corteo al Vittoriano, per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Presso la scalea del monumento erano allineati reparti di Giovani fascisti, di Avanguardisti e di Giovani Italiane e si trovavano le rappresentanze del Partito, della Prefettura, del Governatorato e della Federazione dell'Urbe.

Le giovinette sono salite al ripiano ove sorge l'Altare della Patria e si sono inginocchiate dinanzi alla tomba, sostando un minuto in devoto raccoglimento, mentre un coro di Giovani Italiane cantava l'Inno Goriziano. Il corteo ha poi mosso verso il Campidoglio, per rendere omaggio all'Ara dei Caduti fascisti. Davanti al monumento la medaglia d'oro Martelli ha pronunciato brevi parole, ricordando il sacrificio glorioso dei martiri della Rivoluzione.

Gli ex combattenti vicentini visitano

il cimitero di guerra italiano a Vienna

VIENNA, 7

Stamane gli ex combattenti vicentini, che hanno effettuato un pellegrinaggio ai cimiteri di guerra italiani in Austria, guidati dal Segretario federale Dolfin e dal Gen. Tentori, si sono recati al cimitero dei soldati italiani di Vienna, dove hanno deposto una corona di fiori. Assistevano alla cerimonia i membri della R. Legazione e del Consolato d'Italia, rappresentanti del Fascio e dei combattenti. La colonna, composta di 360 ex combattenti si è portata poi alle tombe dei soldati austriaci, sulle quali ha deposto altre corone salutando romanamente.

La Fiera del Levante

Il messaggio di risposta del Sovrano

ROMA, 7

Al telegramma di omaggio che il Ministro dei LL. PP. ha inviato ieri da Bari a S. M. il Re, il Sovrano si è compiaciuto rispondere col seguente telegramma:

«*Sant'Anna di Valdieri, 7 settembre: A S. E. on. Di Crollalanza. Ho ricevuto con piacere il cortese telegramma da Lei inviato in occasione dell'inaugurazione della terza Fiera del Levante e La prego di rendersi interprete della espressione dei miei migliori ringraziamenti a Voi, verso quanti erano partecipi della gentile manifestazione. Vittorio Emanuele*».

Le personalità straniere a Bari

BARI, 7

Fra le alte personalità straniere arrivate a Bari per l'inaugurazione della terza Fiera del Levante, sono, per l'Albania, S. E. Mekdi Frasheri, Presidente del Consiglio di Stato albanese, dott. Villa Decer, consigliere di Stato per l'Austria, Erwin Deinlein, consigliere imperiale del Ministero federale austriaco del Commercio e delle Comunicazioni, per l'Unione del Sud-Africa, A. Pienaar, Ministro plenipotenziario del Sud-Africa a Roma, col segretario di Legazione sig. A. A. Hotz, per la Jugoslavia S. E. Josa Grasecich, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni e dell'Industria; per la Romania, S. E. Ghika, Ministro plenipotenziario presso la Reale Corte; per l'Ungheria il conte Giulio Teleki, segretario presso la Legazione reale di Ungheria presso la Reale Corte.

Sono giunti inoltre gli inviati speciali dei più importanti gornali

Condoglianze inglesi a Balbo

per la morte del tenente Neri

LONDRA, 7

Il Ministro dell'Aria, Lord Londonderry ha così telegrafato al Generale Balbo:

«A nome del Consiglio dell'aria e delle reali forze aeree vi porgo la mia profonda simpatia per la grave perdita che ha colpito la R. Aeronautica italiana con la morte di un così valoroso ufficiale come il tenente Neri».

I Sovrani partiti da Valdieri

VALDIERI, 7

Le LL. MM. il Re e la Regina e la Principessa Maria hanno lasciato oggi questa residenza.

Membri di diritto
del Consiglio nazionale corporativo

ROMA, 7

Un decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* stabilisce che fanno parte di diritto del Consiglio nazionale delle Corporazioni anche i Ministri e Sottosegretari che siano stati designati dal presidente del Consiglio nazionale delle Corporazioni a presiedere e abbiano effettivamente presieduto adunate di sezioni del Consiglio stesso; i Ministri per la Giustizia, per le Finanze, per i Lavori Pubblici, per le Comunicazioni, il Commissario del Turismo, i presidenti delle Corporazioni nazionali, il Vicesegretario del Partito, i direttori generali del Ministero delle Corporazioni, i direttori generali del Ministero dell'Agricoltura, il presidente dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e infanzia, il presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il presidente del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, il presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, il presidente dell'Associazione nazionale dei combattenti, due rappresentanti degli interessi economici italiani all'estero di cui uno designato dal Ministero degli Esteri fra i funzionari dipendenti; l'altro designato dal Ministero per le Corporazioni fra gli esponenti il commercio italiano all'estero; tre rappresentanti dell'Associazione di pubblici dipendenti designati dal Segretario del P. N. F.; 10 persone particolarmente competenti nella questione di organizzazione sindacale, diritto ed economia corporativa, altre attività e discipline tecnico-giuridiche interessanti la produzione designati dal Ministro per le Corporazioni.

Il rialzo dei valori azionari

MILANO, 7

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella quinta settimana di agosto, ha presentato un aumento dell'uno per cento, passando da 49.78 a 50.78. Ad eccezione dell'indice di titoli agricoli ed immobiliari, che ha avuto un ribasso, e dell'indice dei minerali metallurgici e meccanici, che è rimasto stazionario, tutti gli altri indici di gruppo hanno segnato un aumento, che è stato assai sensibile nell'indice dei valori tessili e in quello della navigazione e trasporti.

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato un aumento dovuto specialmente alle obbligazioni industriali.

Nuovo censimento dei crediti commerciali
«congelati» all'estero

ROMA, 7

Il Ministro delle Corporazioni, nell'intento di stabilire la situazione dei crediti commerciali congelati all'estero al 31 ottobre 1932, ha disposto un nuovo censimento dei crediti stessi da effettuarsi per tramite dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa. Il censimento riguarda unicamente i crediti commerciali e dovranno perciò essere omesse tutte le obbligazioni private, fallimentari ecc. ecc.

Il Cardinale legato Schuster
al Santuario di Caravaggio

TREVIGLIO, 7

Si sono inaugurate oggi nel Comune di Caravaggio le solenni feste per il centenario di quell'insigne santuario. Partito in automobile da Milano, accompagnato dal Vescovo di Cremona mons. Cazzani, dal Podestà di Caravaggio, dall'on. Cesarini e dalla missione Pontificia il Cardinale Arcivescovo S. E. Schuster legato pontificio è giunto poco dopo le 14 a Treviglio, accompagnato dalle dimostrazioni di una folla enorme giunta da ogni parte della regione. Per le vie drappeggiate il Cardinale si è recato al piccolo santuario della Vergine delle Lacrime, che ricorda l'insurrezione vittoriosa del popolo contro il Maresciallo francese Lautrech nel 1522. Ad attendere il Legato si trovavano, oltre il Prefetto di Bergamo, 20 Vescovi e le autorità della Provincia. S. E. Schuster è entrato nel tempio per una breve cerimonia di preghiere, poi è salito su una berlina d'onore seguita da un imponente corteo di Vescovi, prelati e autorità civili e militari e si è diretto verso Caravaggio tra lo scampanio delle chiese e gli evviva del popolo ed un continuo getto di fiori. All'ingresso del paese è eretto un arco trionfale. Il Cardinale passa tra la folla inginocchiata e si reca alla parrocchiale dove si trovano a riceverlo altre autorità venute da Milano e Bergamo. Il tempio è traboccante di fedeli. Viene celebrata una funzione di grazie durante la quale si dà lettura del breve pontificio, poi il corteo si ricompone e il Cardinale si porta a palazzo Bietti, dove ha luogo un ricevimento ufficiale.

La morte di Jack la Bolina

FORTE DEI MARMI, 7

E' morto per paralisi cardiaca Augusto Vittorio Vecchi, noto sotto lo pseudonimo Jack La Bolina. Egli era nato a Marsiglia il 22 dicembre 1842. Il padre suo, Candido Augusto Vecchi, patrizio permano, fu biografo di Carlo Alberto ed uno degli amici più intimi e brillante ufficiale di Giuseppe Garibaldi. Fu appunto da Villa Vecchi a Quarto che partì la leggendaria spedizione dei Mille. Augusto Vittorio Vecchi studiò a Torino, poi a Genova e nel 1856 entrò nella R. Scuola di Marina di quella città, uscendone nel 1861 guardia marina. Sottotenente di vascello nel 1862, luogotenente nel 1866, partecipò alla battaglia di Lissa sulla fregata «Principe Umberto» ed alla repressione dei moti tumultuosi di Palermo. Era decorato di medaglia di bronzo. Lasciò la Marina nel 1872 e nel 1877 entrò nell'insegnamento come professore di storia e geografia nell'Istituto Tecnico di Pavia. Fu poi trasferito a Livorno. Si dimise nel 1887 per dedicarsi esclusivamente alle lettere. Scrisse numerosi libri marinareschi ed il Ministero della Marina gli conferì una medaglia d'oro per il suo contributo alla cultura navale.

Il ritorno a Londra e a Malta
degli Avanguardisti delle colonie estive

LONDRA, 7

Sono giunti dall'Italia circa 200 Avanguardisti e Giovani Italiane reduci dalle colonie estive. Erano a riceverli le autorità consolari, il Segretario del Fascio e una folla di parenti.

MALTA, 7

Festosamente accolti dalla popolazione sono qui arrivati gli Avanguardisti e le Giovani Italiane che hanno partecipato alle colonie estive in Italia.

La festa di Piedigrotta a Napoli
I carri allegorici e la gara delle canzoni

NAPOLI, 7

Si è celebrata oggi la tradizionale festa di Piedigrotta, potenziata del Comitato turistico ed affidata al Dopolavoro provinciale per la costruzione di carri allegorici intonati al tema del trionfo delle canzoni, attraverso la rievocazione delle più belle melodie create dalla fantasia popolare dal '600 ad oggi. In Piazza del Plebiscito, artisticamente illuminata, sono state collocate ampie tribune per permettere ai cittadini ed ai numerosissimi forestieri convenuti a Napoli di assistere alla sfilata dei carri ed all'audizione delle canzoni. Di fronte alla Reggia è stata costruita una grande tribuna per le autorità, la giuria e gli invitati. Il Comitato turistico ha stanziato la somma di lire 30.000 da assegnarsi ai migliori carri. Altri premi in denaro ed artistici oggetti sono stati offerti dal Comune, dalla Federazione provinciale fascista, dal Banco di Napoli e dalle più importanti ditte cittadine. Alle ore 19.30 i carri si sono adunati in piazza Cavour ed hanno poi cominciato a sfilare lentamente per le principali vie cittadine gremite di folla, raggiungendo a sera inoltrata Piazza del Plebiscito. Quivi, dinanzi alla tribuna delle autorità e della giuria, al suono di caratteristiche orchestrine, i più noti cantori popolari che avevano preso posto sui carri, hanno eseguito nuove e vecchie canzoni napoletane, suscitando vivissimo entusiasmo. Da Piazza del Plebiscito i carri, passando tra masse di popolo, si sono diretti in piazza Piedigrotta, dove trovasi lo storico Santuario. Migliaia di fedeli hanno assistito alle funzioni religiose che sono state celebrate in onore della Madonna di Piedigrotta dalla mezzanotte all'alba.

Il Re concede il suo patronato
al Congresso vitivinicolo

ROMA, 7

S. M. il Re si è compiaciuto consentire che il terzo Congresso internazionale della vite e del vino si svolga sotto il suo alto patronato. La presidenza ufficiale è assunta da S. E. l'on. Acerbo coadiuvato dal vice presidente S. E. l'on. Marescalchi e dal segretario generale on. Capri Cruciani. Sarà inoltre costituito un comitato d'onore di cui faranno parte le rappresentanze dei Ministeri dell'Agricoltura di tutti gli Stati vitivinicoli, i rappresentanti delegati dei vari Stati presso l'Istituto internazionale di agricoltura e le più cospicue personalità del mondo vitivinicolo di ogni Nazione.

L'offensiva contro i ribelli nel Brasile
Un'incursione aerea su Santos - Due altre città occupate

BUENOS AIRES, 7

Una nota ufficiale del Governo di Rio de Janeiro annuncia che una squadriglia aerea ha bombardato e distrutto il forte di Itaipu all'entrata del porto di Santos e che le truppe federali hanno preso agli insorti le città di Taguary e Arcassu. Nel Combattimento per la conquista di quest'ultima città i ribelli hanno avuto 8 morti e 30 feriti. A Rio de Janeiro questi successi vengono ritenuti di grande importanza.

La caduta di Mogymirin

Nuovi particolari si apprendono sulla fulminea avanzata dei federali sviluppatasi l'altro ieri nel settore di Minas Geraes. Lo scontro è stato violento ma brevissimo, cosicchè le perdite sono state relativamente modeste. Sul campo sono stati trovati dieci paulisti uccisi e una trentina di feriti. Il resto delle truppe pauliste è sfuggito all'accerchiamento.

Per valutare la portata del colpo di mano legalista, occorre tener presente che la caduta della città di Mogymirin, importante centro ferroviario del settore di Minas Geraes, taglia fuori i rifornimenti che provenivano dal territorio del confine di Minas Geraes, compromettendo la resistenza avversaria in quella zona.

La rapida avanzata delle truppe federali sull'intero settore ha sorpreso le forze pauliste che confidavano nel favore o almeno nella neutralità dello Stato di Minas Geraes e non si aspettavano un progresso così celere e fortunato.

In base ad altri comunicati ufficiali si apprende pure che i paulisti hanno abbandonato Pinheiro ed altre posizioni importanti, sulla linea Lavrinhas-Silveira, sotto la pressione delle truppe di Goes Monteiro, mentre nella zona di Cruzeiro — una delle più combattute di tutto il fronte — rimane a difesa dei paulisti un'ultima cortina di trincee. Anche su questo settore, i federali ritengono di poter procedere.

Con gli ulteriori sviluppi dell'azione oggi annunziati, si ritiene a Rio che si potranno avere notevoli ripercussioni sull'andamento generale delle operazioni. Il successo odierno è valso anche ad accrescere la fiducia delle forze federali nell'esito del conflitto.

Speranze di pace

La lunga alternativa di successi e di sconfitte con cui si trascina da molte settimane la guerriglia, induce a considerazioni prudenti sull'avvenire. Tuttavia, un risultato concreto, almeno secondo le notizie ufficiali di fonte federale, deve obiettivamente registrarsi, e ciò fa pensare che esso possa avere un peso decisivo sulle sorti della contesa, se non altro inducendo i ribelli a un maggiore spirito di conciliazione. Se così fosse, la pace non dovrebbe essere lontana. Da parte dei federali, d'altro canto, gli ultimi successi non saranno sopravalutati e non suggeriranno, si spera, il desiderio di stravincere o di pretendere dagli avversari l'impossibile. Questa corrente, favorevole alla moderazione, è seguita da larghe masse della pubblica opinione. Così le speranze di pace pare che questa sera riaffiorino più distinte.

E' però da rilevare che in altri settori i ribelli sarebbero riusciti a riportare dei successi abbastanza notevoli. Così, secondo notizie giunte a Buenos Aires, nello Stato di Rio Grande do Sul gli insorti avrebbero obbligato le truppe federali a battere in ritirata e marcerebbero nella direzione di Porto Alegre. La città di S. Maria e l'importante nodo ferroviario S. Pedro Tùpacerada sarebbero cadute nelle mani dei ribelli.

Inoltre il Quartier Generale dei rivoltosi annunzia che le proprie truppe hanno conseguito dei successi nel territorio di Pinheiro e di Villa Queimade sul fronte di Rio de Janeiro. Le truppe federali, secondo i rapporti pervenuti al Quartier Generale suddetto, hanno intensificato la loro attività nella regione di Itapura sul fronte di Minas Geraes.

Forte paraguayano occupato
dalle truppe boliviane

LA PAZ, 7

Gli attacchi da parte delle truppe del Paraguay contro i forti boliviani siti nella regione del Chaco, continuano. Gruppi di pattuglie paraguayane hanno tentato di occupare di sorpresa un piccolo posto avanzato a difesa di un forte boliviano nel Chaco meridionale, ma sono stati respinti. Si ignora l'entità delle perdite subite da ambo le parti.

Si annuncia ufficialmente che le truppe boliviane si sono impadronite del forte paraguayano di Rojas Silva, nel territorio del Chaco Grande, come rappresaglia per l'occupazione paraguayana del forte di Hujas. I posti di confine paraguayani sono sottoposti ad una notevole pressione da parte delle truppe di copertura boliviane. *(United Press).*

Nuovi scontri nel Chaco

LA PAZ, 7

Si annuncia ufficialmente che le truppe boliviane si sono impadronite del fortino Falcon. Le truppe di Santa Cruz si concentrano a Puerto Suarez, dove preparano un terreno di attrezzamento per aeroplani.

Lo Stato Maggiore annunzia che una forte pattuglia paraguayana ha attaccato un posto boliviano che proteggeva un fortino. La pattuglia è stata respinta ed inseguita.

Dimostrazioni a Bogotà
contro l'occupazione peruviana di Leticia

BOGOTA' 7

Centinaia di persone, in maggioranza studenti, hanno compiuto una dimostrazione nel centro della capitale per protestare contro l'occupazione peruviana della cittadina di Leticia. *(United Press).*

L'Uruguay vieta l'entrata agli emigranti

MONTEVIDEO, 7

Il Consiglio nazionale di amministrazione ha decretato la proibizione dell'entrata degli emigranti senza risorse fino al 30 agosto 1933. *(Radio Stefani).*

Due inglesi catturati in Manciuria
dai banditi cinesi

MUKDEN, 7

Mentre tre inglesi impiegati dell'Asiatic Petroleum Company di Newchang facevano una passeggiata a cavallo sul campo di corse di Mukden, sono stati assaliti e presi dai banditi. Uno dei prigionieri è riuscito a fuggire a dare l'allarme. Una cinquantina di soldati sono sulle traccie dei rapitori. I due inglesi catturati sono il signor Corkran, vice amministratore della Compagnia e la signora Pawley. Aeroplani giapponesi sono stati lanciati all'inseguimento dei rapitori.

Si apprende che il console sovietico di Harbin ha protestato presso il Governo del Manchu-Kuo per la scarsa protezione accordata ai cittadini sovietici nella Manciuria settentrionale ed ha minacciato di armarli per la loro difesa personale nel caso che l'attuale situazione persista.

Gravi alluvioni nel Texas
Numerose vittime ed enormi danni

DALLAS (Texas), 7

Pioggie torrenziali in questi ultimi giorni hanno provocato lo straripamento dei fiumi e l'allagamento di vastissime zone nel Texas. Fino ad ora si ha notizia di tredici persone morte annegate, ma il loro numero è destinato ad aumentare, perchè le zone colpite sono distanti dai centri maggiori dello Stato e pressochè prive di strade e di altre vie di comunicazione. La cittadina di Hidalgo è completamente isolata. Duecento abitanti che non sono riusciti a fuggire in tempo, attendono soccorsi sui tetti delle case. I danni alle cose, secondo i primi calcoli, ascendono a vari milioni di dollari. (United Press).

10 comunisti condannati in Ungheria

BUDAPEST, 7

Nel processo dei comunisti di Szeged accusati di complotto comunista è stata pronunziata oggi la sentenza. Dei 28 imputati 18 sono stati assolti e gli altri 10 sono stati condannati a pene inferiori ad un anno di carcere.

Il convegno spinoziano all'Aja

L'AJA, 7

Si sono iniziati, nella casa stessa ove morì Spinoza, i lavori del Congresso internazionale filosofico indetto dalla Società spinoziana. Il prof. Rava, delegato dal Ministero dell'Educazione Nazionale ha portato il saluto e l'adesione delle Università e delle Accademie italiane con un discorso in latino. La partecipazione italiana, molto apprezzata e gradita, è messa in rilievo dai giornali.

L'esplosivo d'un aeroplano-razzo
scoppia spargendo il panico a Sidney

LONDRA, 7

Una violenta esplosione udita per il raggio di un paio di chilometri è avvenuta nei dintorni di Sidney in Australia, ed ha causato la notte scorsa un grande allarme fra la popolazione della città, ma in seguito la calma è rientrata nella popolazione e si poteva accertare che era stato più il rumore che il danno.

Due ingegneri australiani, Frazer e Forman, avevano affittato da qualche anno una vasta autorimessa e avevano iniziato i loro studi e i loro esperimenti per la costruzione di un aeroplano razzo che potesse, alla velocità di 600 miglia all'ora, passando attraverso la stratosfera, congiungere in brevissimo tempo l'Australia alla Nuova Zelanda. I due ingegneri erano arrivati alla costruzione di piccoli modelli che avevano dato risultati soddisfacenti e attualmente si erano accinti alla costruzione del vero e proprio aeroplano.

Secondo i progetti il nuovo aeroplano razzo avrebbe dovuto salire all'altezza di ventimila metri.

In un'intervista ai giornali i due inventori avevano detto che essi pensavano di imbarcarsi sul loro apparecchio razzo che — e qui sta il segreto dell'invenzione — quando sarebbe giunto a cento miglia dalla terra avrebbe potuto essere guidato e fatto ridiscendere all'altezza di diecimila piedi e si sarebbe aperto uno speciale immenso paracadute che avrebbe sorretto tutto l'apparecchio e gli avrebbe permesso di atterrare senza incidenti. Gli aviatori però, prevedendo il caso che il paracadute gigante non funzionasse, si dovevano lanciare nel primo volo, contemporaneamente dall'apparecchio, per mezzo di paracadute più piccoli.

Non si sa per quale motivo ieri il materiale esplosivo che doveva servire da propulsore per l'apparecchio, è scoppiato. Tutta la vasta autorimessa e tutto quanto si trovava dentro è andato in minutissimi pezzi e così gli esperimenti dei due ingegneri sono stati interrotti.

I due inventori al momento dello scoppio non si trovavano sul luogo e così non si sono avute vittime umane.

Emozionante avventura artica
di una spedizione cinematografica

BERLINO, 7

Nella *B. Z. am Mittag* Arnaldo Fanck capo di una spedizione cinematografica in Groenlandia, racconta una pericolosa ed emozionante avventura toccata agli artisti. Da parecchi giorni la comitiva si recava su un iceberg per una scena nella quale doveva esibirsi la stella Leny Riefenstahl. I preparativi tecnici venivano eseguiti dai partecipanti alla spedizione, Zagg e Ertel, che preparavano il terreno sull'iceberg. Io stesso mi accingevo a portare gli apparecchi cinematografici verso l'altura quando la montagna di ghiaccio cominciò a roteare con sempre maggiore velocità.

Per buona sorte riuscimmo a spiccare un salto nella nostra barca ponendoci in salvo. Ma proprio nello stesso istante dovevamo essere testimoni di una paurosa avventura dei nostri due compagni Zogg ed Ertel. Essi si trovavano quasi al livello del mare quando il blocco li portò nuovamente ad un'altezza di cinque piani. Zogg ed Ertel ebbero la presenza di spirito di seguire il movimento del masso: sembravano due artisti di varietà che facessero esercizi su una palla in rotazione. Quando il movimento del masso divenne vertiginoso i due si lanciarono in mare e furono salvati da una delle nostre barche. Tutta la scena è stata fotografata da un piccolo apparecchio a mano, però l'assunzione dato il rullio della barca e la spiegabile emozione dell'operatore, non è riuscita in modo da poter essere proiettata nei teatri. Tuttavia la breve pellicola costituisce una singolare documentazione di un'avventura nell'Artide.

Il ricorso di un condannato a morte

ROMA, 7

E' pervenuto oggi alla cancelleria della Corte di Cassazione il ricorso di tale Pietro Gavazzeni, condannato nel luglio scorso dalla Corte d'Assise di Bergamo alla pena di morte, e dei suoi tre complici Giuseppe e Battista Rota e Giuseppe Arzuffi, ai quali ultimi fu inflitta dalla stessa Corte d'Assise la pena dell'ergastolo.

La Corte Suprema è stata ieri chiamata a pronunciare l'ultima parola su uno dei più feroci delitti che abbia di recente registrato la cronaca e che turbò profondamente la laboriosa popolazione di Valle Onzagna. Il feroce eccidio risale al novembre scorso. Sul far della notte del 12 di quel mese i quattro delinquenti, dopo avere per oltre un mese maturato il piano delittuoso, piombarono in una cascina isolata abitata dai fratelli Pietro, Paola e Giovanna Mazzoleni e situata nel folto di un bosco presso Almenno San Salvatore.

Mentre i tre Mazzoleni, che godevano fama di persone danarose, si trovavano riuniti in cucina per la cena, gli aggressori, armati di pugnale, fucile e scure, furono loro addosso e nel volger di pochi minuti compirono la strage abbattendo i tre vecchi inermi. Essi si diedero poi a rovistare per ogni dove e quando furono sorpresi da tale Giovanni Rovelli, mugnaio, che veniva a portare della farina ai Mazzoleni, si lanciarono contro il malcapitato colpendolo più volte con i pugnali.

Ciò malgrado il Rovelli potè darsi alla fuga inseguito dai briganti, finchè cadde a terra all'orlo del bosco. Credendolo morto, i delinquenti tornarono sul luogo del delitto per cercare di disperderne sul momento le tracce. All'allarme e due giorni dopo, in seguito ad attive indagini, i quattro briganti, che avevano compiuto l'eccidio a scopo di rapina e perchè debitori verso i fratelli Mazzoleni di somme che non potevano restituire, vennero assicurati alla giustizia.

Nel pubblico dibattimento gli imputati, pienamente confessi, cercarono di negare la rapina affermando di aver compiuto l'efferato delitto a scopo di vendetta, ma le responsabilità emersero evidenti. Contro la sentenza di condanna i quattro ricorrono ora in Cassazione. Nell'interesse del condannato a morte Gavazzeni, i suoi patroni Mazza dei Pizzoli e Meoli di Bergamo, nominati d'ufficio, deducono sui motivi di ricorso la nullità della sentenza impugnata per mancante e contraddittoria motivazione. Il ricorso sarà discusso dinanzi alla prima sezione penale nel prossimo novembre.

200 mila bimbi abbandonati
negli Stati Uniti

ROMA, 7.

Una impressionante notizia è apparsa in questi giorni nei giornali. Il Ministero del Lavoro americano ha pubblicato una statistica sulle condizioni operaie nord-americane e i riflessi sociali risentiti dalla crisi. Risulta da essa che si trovano in questo momento negli Stati Uniti oltre 200.000 bambini abbandonati, i quali, come nomadi in condizione di estrema miseria materiale e morale, vagabondano a gruppi nei vari Stati soprattutto in quegli industriali.

Questa notizia deve essere segnalata con il rilievo che merita. L'abbandono dell'infanzia ha assunto aspetti gravi per entità e forme nei momenti più acuti della crisi economica e per disgregazione.

Il fenomeno è apparso gà da qualche anno tpico nella Russia dei Soviet, che conta oggi appunto centinaia di migliaia di questi bambini abbandonati; i così detti «besprisorni», i quali vivono a gruppi per le strade e nelle città, facile esca alla criminalità e alle più tremende contaminazioni.

Constatiamo questi fatti dolorosi che si creano in così diversi continenti con così diverse organizzazioni sociali e constatiamo pure quanto essi contrastino con l'attuale stato dell'Italia, dove non soltanto la crisi economica è tempestivamente ed energicamente fronteggiata e risparmia la popolazione da questa estrema rovina, ma dove anche si è creato e funziona in piena efficienza una ottima opera assistenziale rivolta alla maternità e all'infanzia e tutto il tono della vita sociale che si è costituita garantisce la famiglia anche povera dalla sua tragica dissoluzione.

Il presunto rapitore di Baby Lindbergh
sarà rilasciato

WASHINGTON, 7

Il Dipartimento della Giustizia ha deciso di abbandonare ogni progetto contro quel Clarence Schemk che era stato pochi giorni fa arrestato nelle montagne della Pensylvania dallo sceriffo di Johnston, come sospetto di essere implicato nella uccisione del figlio di Lindbergh. L'inchiesta condotta dalle autorità ha infatti chiaramente dimostrato che lo Schemk non è coinvolto nel delitto.

La Conferenza economica mondiale in dicembre
Un quadro della produzione dal 1925 al 1931

GINEVRA, 7

Si apprende da fonte bene informata che la Conferenza economica mondiale si riunirà verso la metà di dicembre e si protrarrà probabilmente fino alla fine di gennaio.

L'Ufficio degli Studi Economici della Società delle Nazioni ha pubbblicato una sommaria monografia sulla produzione mondiale dal 1925 al 1931, che costituisce una prosecuzione e uno sviluppo dei memoriali sulla Produzione e sul Commercio che la Lega pubblica ogni anno. Vi si trattano gli aspetti forse più caratteristici dei recenti cambiamenti economici, ossia del movimento della produzione e dei prezzi.

Prezzi di produzione e di consumo

Contiene un'analisi minuta dei mutamenti assoluti e relativi sopraggiunti nella produzione e nei prezzi mondiali delle principali derrate alimentari e materie prime industriali, nonchè nell'attività delle più importanti industrie manifatturiere del mondo intero. Offre inoltre su tali questioni un'abbondante documentazione statistica che, fino ad oggi, non era ancora stata raccolta e messa alla portata del pubblico.

Le tendenze che si possono rilevare nell'offerta e nella domanda dei vari gruppi di prodotti, costituiscono i dati fondamentali indispensabili per ogni studio serio concernente il modo col quale si potrà ristabilire durevolmente l'economia internazionale.

Si rivolge in particolar modo l'attenzione agli scarti rilevabili tra un paese e l'altro nei recenti movimenti dell'attività produttiva e dei prezzi, e alle cause di questi scarti. Così, i cambiamenti intervenuti nella produzione e nei prezzi delle diverse categorie di merci, inducono a conclusioni di particolare interesse. La monografia suddetta mostra, con un esempio, che se durante le depressioni anteriori i prezzi dei «beni di produzione» sono calati in misura maggiore dei «beni di consumo», nella depressione attuale, invece, i prezzi dei beni di consumo (tessili, derrate alimentari, articoli domestici, ecc.) hanno accusato, in modo generale, una diminuzione più forte di quelli dei beni di produzione.

I cartelli e i «trust»

Questo fatto è dovuto, in gran parte, al controllo dei prezzi che i grandi cartelli e «trust» hanno potuto esercitare sulle materie prime più importanti che servono alla fabbricazione dei beni di produzione e, inoltre, al fatto che i produttori di materie prime tessili e alimentari sono stati incapaci di rallentare la produzione di fronte alla diminuzione della domanda.

La monografia contiene i numeri-indice annuali ben noti che la Società delle Nazioni pubblica per la produzione mondiale delle merci principali dal 1925 al 1931 (l'indice riguardante l'anno ultimo è provvisorio). L'indice generale è disceso approssimativamente del 10 per cento dal 1929 al 1931: mentre quello delle derrate alimentari è diminuito soltanto del 4 per cento durante tale periodo, quello delle materie prime industriali è sceso del 18 per cento circa. Tuttavia, la produzione industriale mondiale, calcolata in base alla media ponderata delle serie di indici nazionali di un gran numero di Paesi, si è abbassata in misura molto più forte, riflettendo in parte l'accumulazione continua di stocks di materie prime.

La parte che tratta della produzione industriale dà, oltre l'analisi generale sopra menzionata, un riassunto sommario della situazione di alcune delle principali industrie in tutte le parti del mondo, ossia: ferro e acciaio, costruzioni meccaniche, automobili, costruzione di navi commerciali, costruzione di case, costruzioni elettriche, energia elettrica, tessili (cotone, lana, seta naturale, seta artificiale, lino, canapa, juta, ecc.), produzione di concimi, industrie del cuoio e della calzatura, legname da costruzione, carta e stampa, ecc.

Il problema austriaco a Stresa
La chiusura della discussione generale

STRESA, 7

Dopo aver tenuto una seduta privata, la Conferenza si è riunita in seduta pubblica all'inizio della quale il presidente Bonnet ha dato lettura di un caloroso telegramma inviato da MacDonald per ringraziare degli omaggi fattigli dalla Conferenza all'inizio dei suoi lavori.

Il sistema preferenziale

Ha preso poi la parola il delegato austriaco Schuller il quale, premesso che occorre distinguere le questioni, che potranno essere studiate a scopo di semplice raccomandazione, da altre che si potranno avviare verso risultati concreti, ha affermato che il problema monetario sta al primo piano della Conferenza insieme a quello delle preferenze agrarie. L'Austria è disposta ad accordare dazi preferenziali per il grano, ma non crede che si possano realizzare a Stresa gli accordi relativi all'importazione del bestiame. Occupandosi del problema particolare austriaco dal punto di vista internazionale, rileva che la bilancia commerciale dell'Austria è fortemente passiva e che il Paese, grandemente indebitato, non può accordare preferenze che gli costino troppo forti sacrifici. Esso desidera equilibrare il suo commercio mediante negoziati sulla base del sistema preferenziale specialmente condotti con le grandi Potenze ed annunzia che l'Italia, la Francia e la Germania si sono dichiarate disposte ad entrare in trattative.

Il delegato olandese Buins si è dichiarato d'accordo con le idee espresse ieri dal delegato britannico Addison circa la necessità di stabilire la libertà degli scambi. Egli non fa obiezioni di principio al sistema preferenziale, specialmente per i cereali, purchè le preferenze siano limitate alla durata della crisi.

La seduta del pomeriggio si è iniziata con una esposizione del delegato svizzero Stucky, il quale ha detto di ritenere non vi sia da farsi illusioni sulla possibilità di giungere ad un accordo multilaterale e tanto meno alla immediata soppressione delle misure restrittive dei traffici commerciali. Egli pensa invece che risultati concreti vadano soprattutto ricercati nel campo finanziario e monetario. Quanto alle preferenze, egli nutre un certo scetticismo sul sistema, ma non sarebbe tuttavia alieno dall'esaminare casi concreti di applicazione pratica che dovrebbero basarsi su criteri di reciprocità.

Vecchie proposte francesi

Ha fatto seguito il delegato tedesco Posse, il quale ha tenuto a rettificare alcune interpretazioni date da diversi oratori al suo discorso di ieri. Ha soggiunto che la Germania è disposta a collaborare alla creazione di un sistema preferenziale soltanto in favore degli Stati agricoli del sud-est europeo e limitatamente al gruppo e al periodo della durata della crisi.

Infine il presidente Bonnet ha riassunto le diagnosi fatte nel corso della discussione generale sulle cause della crisi, prospettando a nome della delegazione francese un rimedio per ciascun ordine di cause. Così, per quella che riguarda l'aumento della capacità di acquisto dei Paesi agricoli, egli è tornato a mettere sul tappeto le vecchie idee francesi sulla valorizzazione delle esportazioni granarie dei Paesi europei, assicurandone col sistema delle preferenze il collocamento a prezzi remunerativi sui mercati dell'Europa stessa. Quanto agli intralci al commercio, egli propugna una graduale ma decisa riduzione delle tariffe doganali e la completa eliminazione delle altre misure restrittive, nonchè dei controlli sui cambi; circa il problema finanziario egli auspica che il miglioramento della situazione economica attraverso le misure sopra dette possa condurre ad un migliore assestamento delle finanze dei singoli Paesi e delle rispettive valute.

Dopo di che la dicussione generale è stata dichiarata chiusa e la Conferenza ha deciso di costituire due comitati, l'uno per lo studio delle questioni economiche ed agricole e l'altro per quello delle questioni finanziarie. A presidente del primo comitato era stato designato S. E. De Michelis, il quale ha declinato proponendo la nomina dello stesso presidente della Conferenza, che ha accettato. A presidente del secondo comitato è stato nominato il prof. Bacmann, presidente della Banca nazionale svizzera. I due comitati si riuniranno domattina alle ore 10.

Kaye Don ritorna in Europa
Le cause dell'incidente al "Miss England,,

DETROIT, 7

Kaye Don ha abbandonato l'idea di dare esibizione di velocità col suo «Miss England» a Toronto. Egli sta invece disponendo la spedizione del motoscafo per Wakefield (Ontario) insieme a quattro meccanici. Di lì esso sarà trasportato a Montreal per essere imbarcato a bordo del piroscafo «Duchessa di York» che parte da Montreal il 9 corr. Conversando con amici e curiosi, Don ha dichiarato che un esame minuzioso del motore compiuto subito dopo l'incidente di ieri, ha rivelato che esso è dovuto alla rottura di un pistone, che ha danneggiato la parete di un cilindro.

Don questa sera o domani si recherà a Toronto e di lì farà ritorno a New York dove il 16 corr. partirà con l'«Olympic» per far ritorno in Inghilterra. *(United Press).*

Lo "Zeppelin,, tornato con due passeggeri

FRIEDRICHSHAFEN, 7

A causa della disorganizzazione trovata a Pernambuco in seguito alla insurrezionale brasiliana il «Graf Zeppelin» è rientrato questa mattina dal suo viaggio nel Sud America con solo due passeggeri: un tedesco ed un inglese. Anche la posta ha risentito del disordine interno, ma non come i passeggeri. Infatti il dirigibile ha portato una quantità ingente di posta, nonostante che i servizi aerei con gli scali tra San Paolo e Rio Neido siano paralizzati.

Il Congresso archeologico a Pola

POLA, 7

Apprendiamo che verso la fine del prossimo ottobre si svolgerà a Pola il Congresso generale di archeologia e storia patria al quale interverranno scienziati di ogni parte d'Italia e di fuori.

Dopo una visita ai monumenti romani e al R. Museo provinciale i congressisti si raduneranno nell'Arena dove il Comune di Pola offrirà loro un vermut d'onore.

Per quell'epoca saranno ultimati i lavori stradali intorno all'anfiteatro, lavori che permetteranno di ammirare l'Arena di Pola più da vicino. Allo stato attuale dei lavori la millenaria mole romana si presenta in modo molto più imponente di prima, dato che il livello stradale è stato in quel punto abbassato in modo da far apparire l'Arena dalla parte della via omonima molto più alta e slanciata. Fu questa un'idea veramente geniale e ne va lode al Municipio che l'ha messa in effetto.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Lo scandalo della sterilizzazione maschile in Austria si estende ogni giorno più. La polizia ha scoperto infatti una seconda clinica nel distretto di Heitzing, dove, secondo le deposizioni degli accusati, più di 100 pazienti sarebbero stati operati. L'inchiesta della polizia ha accertato che si tratta di un'organizzazione bene ordinata, che aveva filiali in tutta l'Austria e il cui capo sarebbe lo scrittore anarchico Croosamann.

Il Governo cecoslovacco ha deciso di proibire la diffusione del libro «La mia lotta» di Adolfo Hitler.

La Banca inglese Martins ha pubblicato una dichiarazione in cui afferma che la notizia della visita del banchiere tedesco Jeidels a Londra per negoziare una riduzione degli interessi sui debiti internazionali privati tedeschi a lunga scadenza è «interamente priva di fondamento».

La famiglia Hutchinson è giunta in volo Julianehaab.

Una riduzione quasi generale degli stipendi e dei salari negli stabilimenti automobilistici Ford sarebbe — a quanto si crede — effettuata prossimamente e colpirebbe virtualmente la totalità del personale, salvo quegli operai che ricevono un salario minimo.

E' morto il Generale Sitwell che comandò una brigata inglese di fanteria alla baia di Suvla nei Dardanelli, durante la grande guerra.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Triesto	758.4	28	20	sereno, legg. mosso
Roma	758.5	32	19	½ cop., legg. mosso
Torino	759.7	28	19	tre quarti coperto
Milano	759.3	28	18	mezzo coperto
Genova	759.6	29	23	sereno, calmo
Venezia	758.8	27	17	sereno, legg. mosso
Firenze	759.1	29	16	sereno
Ancona	757.7	26	19	sereno, legg. mosso
Bologna	759.5	27	18	sereno
Napoli	758.0	28	20	sereno, calmo
Taranto	757.3	27	22	½ coperto, mosso
Palermo	758.8	27	22	¾ coperto, calmo
Catania	757.2	31	21	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.2	32	18	sereno, legg. mosso
Tripoli	760.7	28	20	sereno, legg. mosso
Messina	757.3	26	21	¼ cop., legg. mosso
Trento	759.4	27	15	un quarto coperto
Fiume	757.3	28	20	½ cop., legg. mosso
Bari	757.8	25	17	½ coperto, mosso
Sanremo	758.0	29	22	sereno, calmo
Bengasi	759.8	30	26	sereno, legg. mosso
Rodi	755.7	28	23	½ cop., legg. mosso

Provisioni del tempo. Situazione barica: Il massimo europeo trovasi sulla Russia centrale, il minimo sul mar di Norvegia, la depressione mediterranea si è alquanto attenuata ma è sempre localizzata sul Jonio.

Probabilità: La situazione è favorevole a perturbazioni temporalesche, che si verificheranno prevalentemente lungo l'Adriatico sulle località montane e sulle regioni meridionali, durante le ore pomeridiane. Nel resto della giornata annuvolamenti più o meno estesi e intensi; nebbie mattutine sparse in Val Padana, moderate intorno ponente, con qualche raffica altrove. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare agitato sui bacini meridionali.

COMUNICATI

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13, 15-18

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 99-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

AI FUMATORI!
Il FUMO, a causa della nicotina e dei prodotti catramosi del tabacco, dà origine alla irritazione cronica della bocca e delle gengive, con le sue conseguenze di flaccidità e scollamento gengivale. Questi disturbi si evitano con l'uso preventivo della
GENGIVINA
VETTOR PISANI
RIMEDIO DETERSIVO ASTRINGENTE TONIFICANTE «SENZ'ALCOOL»
il quale agisce anche ottimamente su quelle strisole e macchie biancastre (Leucoplasia boccale) tanto comuni nella bocca dei vecchi fumatori che sono non di rado il punto di partenza dei tumori maligni (Epiteliomi).
Con la «GENGIVINA VETTOR PISANI» si curano inoltre le Gengiviti espulsive, gli Scollamenti gengivali, le Piorree Alveolo-dentarie, le Stomatiti (catarrali, uratiche, mercuriali e bismutiche) purchè non acutissime, le Faringiti e le Tonsilliti croniche.
Rinforza e ferma i denti resi mobili dalla piorrea
Nelle farmacie al prezzo di L. 11.40 il flac. Per posta anticipare L. 12.50
Concessionari esclusivi per l'Italia: Dott. R. RAVASINI & C.ia - ROMA

BLENORRAGIA ACUTA
Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. C. Torresi, via Cerveteri 5, Roma (140). In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Parole all'ospite amico

Ugo Ojetti è a Trieste in pellegrinaggio d'amore. Dopo i giorni della redenzione era ritornato una volta sola. Ma non aveva dimenticato la città, che più gli era stata nel cuore durante gli anni di guerra e che egli aveva imparato a conoscere, eleggendo ad amici cari e fidati gli esuli di questa terra.

Lo ricordiamo sulla prora dell'«Audace» nel momento in cui la nave si accosta all'attracco. Sotto la visiera dell'ufficiale irrigidito nella posizione dell'attenti, davanti a quella folla impazzita che si inginocchia, che bacia la terra, che grida il nome dell'Italia e del Re liberatore, le lacrime scendono calde e rigano il volto disfatto dalla veglia sul mare e dalla gioia improvvisa della meta raggiunta.

Ugo Ojetti ha dedicato pagine memorabili a quelle giornate. Le ha scritte tardi, col senso della rievocazione, che è un suo dono insuperabile. Il tempo aveva fatto più vive le immagini e i ricordi: segno di un amore profondo che non si cancella.

Egli oggi ritorna per vedere come siamo dopo tredici anni di unità, che cosa abbiamo fatto, se la città è quella del sogno, se il nostro avvenire è nel diritto e nel dovere della nuova Italia, se le radici della nostra esistenza sono ben saldate alla terra redenta. Egli non è uomo politico; la sua autorità ufficiale si esercita in un campo che non è della politica; ma è uno dei più grandi scrittori d'Italia; il suo appunto giornalistico vale il giudizio dello storico, come la sua parola viva, commossa, incisiva, conta più di cento discorsi politici sulla nostra ragion di vita.

Veda egli dunque la città, ascolti gli animi, e parta col cuore tranquillo: Trieste ripeterebbe oggi le scene inobliabili dello sbarco e dell'annessione. L'italianità di Trieste non era un'invenzione di una minoranza intellettuale irrequieta, secondo l'avventata supposizione dei politici ufficiali dell'ex Impero, ma la realtà storica, etnica e sentimentale di tutta una popolazione ch'era rimasta esclusa dalle conclusioni del Risorgimento, non per difetto di fede — e gli ultimi documenti sulla partecipazione dei triestini e degli istriani al movimento unitario ne sono prova eloquente — ma per la fatalità delle affrettate soluzioni che avevano trovato il punto fermo nella conquista di Roma.

E un'altra prova della fede di Trieste è nello slancio con cui essa ha fiancheggiato i primi moti fascisti, che qui furono veri e propri moti di riscossa nazionale contro lo Stato imbelle, che, vittorioso sul campo di battaglia, si era presentato sconfitto alle trattative di pace e contro le minoranze allogene che pregustavano la gioia di una rivincita.

Nella prima battaglia nazionale data dal Fascismo ai partiti della vecchia Italia, Trieste mandava alla Camera tre deputati fascisti. Sui muri della città si poteva leggere un manifesto recante cinquemila firme. Erano i nomi dei fedeli appartenenti alle forze nazionali che indicavano alla città il dovere di riconoscere nel Fascismo l'idea e il principio continuatore dell'irredentismo.

Ma Trieste ha un po' di amarezza nell'animo. Non si tratta di morbosità municipale, nè di astuzia politica per fini di carattere utilitario. La città ha spesso l'impressione di non essere sufficientemente nota agli italiani e qualche volta fraintesa. Quando parliamo degli italiani facciamo una eccezione. E non è una eccezione canonica. Il Duce conosce Trieste e i suoi bisogni. Con occhio vigile e con decisione salutare egli difende la nostra vita e la nostra funzione. Il suo nome è nell'animo di tutti. Le grandi sistemazioni economico-finanziarie di questi ultimi anni non sarebbero state possibili se il suo spirito equilibratore non si fosse assiso fra i contrastanti interessi e non avesse imposto la sua disciplina. Egli ha il senso storico degli avvenimenti. Il possesso di Trieste e della Venezia Giulia è il documento vivo della nostra vittoria. Negligere Trieste e la Venezia Giulia sarebbe come svalutare l'eroico sforzo compiuto dalla Nazione per abbattere il nemico secolare. L'Italia non può e non deve dimenticare la città e le terre che costituiscono il pegno della vittoria, non soltanto nella materialità del possesso, ma nell'insieme delle funzioni che si sono trasferite dall'Impero abbattuto alla nuova Nazione vittoriosa.

Ma parliamo degli italiani. Essi provarono per Trieste l'ebbrezza della vigilia. Tutti avrebbero voluto raggiungerla e vederla, negli anni del sangue. Era una meta: una meta visibile dalle trincee di Monfalcone e del Carso. Conclusa la guerra, incominciò il disinteresse. Oggi gli italiani si chiedono spesso se Trieste è una città capace di vivere e di prosperare. Avvertiamo un'atmosfera di pessimismo ingiustificato. E', questa, un'ingiustizia che non fa bene a noi e nemmeno agli interessi generali dell'Italia.

Trieste è viva e vitale. I suoi organismi industriali e marittimi sono fra i più potenti d'Italia e d'Europa. Non sono decaduti, perchè il Duce non ha voluto che decadessero. Ma essi sono in gran parte ignorati. Come ignorati sono gli aspetti di pura bellezza della città e dei suoi dintorni, le meraviglie della regione, più note all'estero che in casa, e il senso tradizionale e generoso di ospitalità delle popolazioni, specie di quelle rivierasche, dove il panorama gareggia con i più belli d'Italia.

In questi ultimi tempi la stampa italiana è stata più spesso presente agli avvenimenti nostri. Ma per vario tempo il nome di Trieste veniva ricordato soltanto nei giorni in cui la bora superava i cento chilometri di velocità o gli oriunasci commettevano qualche delitto sul Carso. E quando il binomio Trieste-bora incominciò a sembrare irriverente, nelle cronache di un grande quotidiano si ricorse all'eufemismo del «vento forte». Ma vivaddio a Trieste c'è qualche cosa di più della bora. Noi vorremmo che Ugo Ojetti domandasse quante navi i cantieri di Trieste hanno dato all'Italia in questi tredici anni. Avremmo la prova di un contributo che non può essere offerto se non da una città in pieno vigore di vita. Ebbene, non sempre i vari di Trieste hanno avuto l'onore delle lunghe cronache che spesso leggiamo sui giornali italiani per altri vari.

Così dicasi per altre iniziative triestine intorno alle quali non si riesce ad ottenere quel tanto di curiosità e di interessamento che meriterebbero. Si direbbe che non si sia ancora creata negli italiani l'abitudine a considerare la Nazione ingrandita. Trieste? Una grande città al di là di un confine immaginario per cui tutto quanto la riguarda appare come dietro a un velo che attenua i colori e deforma i contorni.

Già si incominciò con le carte geografiche. Si è dovuto lottare alcuni anni per far accettare il concetto che la Venezia Giulia è una regione come le altre che compongono il Regno d'Italia e che perciò a Trieste deve essere lasciata la funzione ideale di città conduttrice di un gruppo di province, dalla cui affinità e armonia la Nazione ha tutto da guadagnare. Dal punto di vista turistico la città è quasi sempre esclusa dal quadro delle bellezze nazionali. Dica Ugo Ojetti se questa non è un'ingiustizia e se non valga la pena che Trieste, l'Istria e il Goriziano siano più frequentate dagli italiani. Da Abbazia alle grotte di Postumia, dalle grandi selve dell'alto Vipacco a Pola, dalle isole dei Lussini alle ridenti cittadine della costa istriana, è tutto un variare di aspetti ora dolci ora aspri, sempre originali e interessanti, quali poche altre terre posseggono.

Da tre anni Trieste dedica un mese all'anno alle correnti turistiche italiane. E' un'iniziativa del nostro Podestà quella del giugno triestino. Ma quest'anno abbiamo visto nascere il giugno genovese. I giornali italiani erano pieni di questa iniziativa. Nessun accenno al giugno triestino. E nel mese di giugno Trieste è veramente una delle più belle città d'Italia.

Potremmo citare episodi in abbondanza. Ma non vale la pena. Ciò che importa è che le cose cambino un po' alla volta. Che cosa domanda infine Trieste? Che gl'italiani, superata la fase degli amori romantici per la città della guerra, incomincino ad amare la città della pace, a considerarla per quello che vale, a conoscerla, ad apprezzarla nei suoi meriti reali, a dare giusta importanza alla sua funzione. Specialmente le classi colte devono evitare dimenticanze e trascuratezze colpevoli. Anche se la bora è un vento forte, Trieste non è per questo l'ultima delle città d'Italia. Coloro che vengono a vederla, di solito ci ritornano volentieri perchè non possono dimenticare quel suo animo aperto e ospitale che la rende degna di amore e di ricordo.

Ugo Ojetti arrivato a Trieste
dopo una visita a Monfalcone

S. E. Ugo Ojetti, insieme con la sua coltissima signora e con la gentile figliola, è arrivato ieri dopo le 12.30 al Cantiere Navale di Monfalcone, dove era accolto da tutta la famiglia Cosulich e da un gruppo d'amici raccoltisi per porgergli il saluto e per festeggiarlo.

Durante il viaggio in automobile da Venezia a Monfalcone, lo scrittore non aveva potuto resistere a fare una breve sosta ad Aquileia. Egli visitò rapidamente la Basilica, il Cimitero degli Eroi e i più vicini scavi, memore dell'opera di salvamento, di risurrezione e di consacrazione italiana, a cui partecipò egli stesso durante gli anni di guerra. L'ing. Venini, della Cosulich, accompagnava durante il suo viaggio Ugo Ojetti.

Le accoglienze monfalconesi all'ospite insigne furono lietissime. Intorno ai quattro fratelli Cosulich e alle signore della famiglia, strette da lunga amicizia alla famiglia dello scrittore, erano presenti il Podestà di Monfalcone comm. Coceani e il nostro Podestà sen. Pitacco, Rino Alessi, l'ing. Pulitzer-Finali, Silvio Benco, Bruno Astori e altri cittadini e alti impiegati del Cantiere e della Cosulich. Dopo una suntuosa colazione offerta dal comm. Cosulich nell'albergo del Cantiere, Ugo Ojetti e le signore furono condotti a visitare le parti più interessanti del grandioso stabilimento. Quindi fu visitata la possente motonave «Neptunia», tuttora in allestimento. Essa suscitò nell'illustre ospite interesse ed ammirazione grandissima.

La visita del Cantiere e della nave occupò quasi l'intero pomeriggio, talchè il giorno già volgeva al tramonto quando Ugo Ojetti prese la via di Trieste, avendo al fianco il nostro Podestà che gli illustrava il paese e le opere. La veduta della città e del golfo, dalla nuova strada costiera, accese in Ugo Ojetti il massimo entusiasmo, e parole di appassionata ammirazione uscirono da lui tanto per la bellezza di Trieste quanto per la nuova strada che egli convenne essere tra le più belle d'Europa. Alle 18.30 Ugo Ojetti scese con la famiglia all'Hotel Savoia, e nella serata si recò con le signore nella villa del comm. Antonio Cosulich, che aveva riunito parecchi amici per festeggiarlo. La giornata d'oggi sarà dedicata alla visita della città.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 137a e 139.a precettati con cartolina rosa sono mobilitati per domenica 11 corr. Sono pertanto comandati di trovarsi alle ore 5.15 antimeridiane di tale giorno in tenuta di marcia alla radice del Molo Audace per partecipare alle esercitazioni di tiro a proietto. Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. decreto 1880 del 10 agosto 1923). Tutti gli appartenenti alle Batterie 140.a e 143.a (CC. NN. e Avanguardisti) sono comandati di trovarsi domenica 11 corr. alle 8 precise al Poligono di Servola per le consuete istruzioni. Sono esclusi dalle suddette batterie quelle CC. NN. mobilitate con cartolina precetto rosa le quali dovranno trovarsi nello stesso luogo ed ora degli appartenenti alle Batterie 137.a e 139.a. Sono anche comandati di trovarsi al Poligono di Servola per le ore 7 di domenica 11 corr. tutti gli appartenenti alle Batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a per le solite istruzioni. Per tali adunate non sono ammesse assenze.

Tutti i graduati appartenenti alla 40.a Centuria mitraglieri C. A. dovranno presentarsi in Caserma di via Donadoni n. 11 sabato 10 corr. alle 18.

Il Console comandante della Legione: *Savino di Zamagna.*

Per gli ufficiali in congedo. Il capo del Gruppo di Trieste dell'U. N. U. C. I. invita tutti gli ufficiali in congedo residenti nel territorio della Provincia di Trieste a regolarizzare sollecitamente la loro iscrizione, provvedendosi della tessera o del talloncino 1932-33, e ciò in seguito a disposizioni tassative delle autorità superiori.

Il sorriso di Anna d'Aosta
tra le donne dei refettori della Provincia

Le donne che ieri, poco dopo le 12, si andavano raccogliendo intorno ai tavoli dei due refettori della Provincia, siti, come si sa, uno in via Donatello, nel gruppo di case degli addetti all'Ospedale psichiatrico provinciale, e l'altro in via Donato Bramante, ebbero la lieta sorpresa di apprendere da qualcuna delle incaricate alla distribuzione dei pasti, che S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta sarebbe venuta a visitare i locali. La notizia, appresa, come s'immagina, con grandissima gioia, s'è divulgata rapidamente, tanto che poco dopo l'ingresso al refettorio era quasi bloccato da una folla assai numerosa di popolane.

In via Donatello

Mentre il refettorio di via Donatello s'andava pavesando a festa con bandiere tricolori e altri tricolori spuntavano alle finestre e ai poggioli del gruppo di case degli addetti all'ospedale, anche quello di via Bramante presentava, all'interno, un aspetto quanto mai festevole e decoroso. Le addette, e tra esse anche le donne che consumano giornalmente l'ottimo vitto offerto dalla Provincia, si affaccendavano attorno ai tavoli, disponendo con cura le posate e piccoli mazzi di fiori. I locali, illeggiadriti dai colori vivaci delle bandiere e da quelli più tenui dei fiori di campo, raccolti probabilmente, pochi attimi prima, si vanno animando di donne che chiedono, curiose, se potranno vedere veramente da vicino la gentile Augusta Signora. Le domande si incrociano alle risposte; ognuna, infatti, oltre al far sapere la felicità che le ha procurato la notizia, vorrebbe poter dire alla vicina la sua più bella impressione sui preparativi che si svolgono per accogliere degnamente la Principessa.

A un tratto, mentre il cicaleccio continua gioioso, le addette al refettorio di via Donatello sussurrano qualcosa che è tosto compreso da tutte: la Duchessa d'Aosta è scesa adesso dalla sua automobile. Le donne si dirigono allora verso l'uscita per porgere il primo deferente saluto alla Principessa. S. A. R., che è accompagnata dalla Principessa di Cerenzia, entra nel refettorio, dove le donne raccolte le improvvisano una schietta manifestazione di affetto. Dopo la visita dei locali, la Duchessa d'Aosta, che s'è vivamente interessata dell'andamento del refettorio, s'intrattiene a parlare affabilmente con alcune donne, a cui l'emozione toglie, però, quasi la parola.

E' commovente osservare la gioia che traluce dagli occhi delle donne raccolte. Ognuna tenta di stringersi vicino alla Duchessa, di parlarle, di mormorarle qualcosa di infinitamente buono, di ringraziarla e di dirle una parola di affettuoso omaggio.

La Principessa tra i bimbi

Poco dopo S. A. R., manifestato il desiderio di vedere i bambini illegittimi, i non riconosciuti e gli abbandonati dalle madri, che la Provincia cura provvidenzialmente affidandoli all'amorevole custodia di alcune ottime donne e delle infermiere dell'ospedale, viene accompagnata in altri locali ove, in quell'ora, si trovano una trentina di graziosi bimbetti. Episodi gentili e commoventi si notano quando l'Augusta Signora accarezza le bionde testine dei piccoli cari. Donne e infermiere rispondono pronte alle domande narrando anche i vari casi dei poveri bambini abbandonati. Mentre la Duchessa osserva l'uno e l'altro piccolo, il bambino Amabili, non più alto di una spanna, ma tanto grazioso con quella sua aria imbarazzata, le porge a nome della Provincia un bellissimo mazzo di fiori, senza dimenticare un gentile discorsetto d'occasione. Commossa, S. A. R. ringrazia il piccolo Amabili, che poi accarezza maternamente.

Ultimata la visita, la Principessa si accinge ad uscire, ma alla porta si sofferma a guardare ancora una volta quella piccola folla di bambini a cui manca il sorriso di una mamma e di un babbo. All'esterno, intanto, gli addetti all'Ospedale psichiatrico, gli inquilini del gruppo li case di via Donatello e le donne del refettorio, pregano la Duchessa di voler accettare ancora un fiore: omaggio modesto e sincero di tutto quelle anime semplici. L'automobile raccoglie così mazzi di fiori di campo, che la trasformano in una piccola serra profumata.

All'istituto di via Bramante

L'annuncio della visita al refettorio di via Donato Bramante raccoglie all'ingresso una piccola folla che all'arrivo dell'automobile della Duchessa prorompe in una cordiale manifestazione di simpatia. Anche qui S. A. R. riceve il saluto di 35 donne raccolte nel refettorio. Poi visita minutamente i locali e si sofferma, sorridendo buona e gentile, a parlare con le cuoche e con le donne di servizio ricoverate all'Ospedale psichiatrico. L'affabilità, la grazia e la squisita gentilezza della Duchessa conquistano le semplici e povere donne raccolte, le quali pronunciano, emozionate, sincere parole di ringraziamento. La visita, che s'è prolungata parecchio, volge ormai alla fine. Tuttavia la Principessa ascolta ancora benevolmente alcune ricoverate che vogliono narrarle il doloroso calvario della loro vita. Dopo un festoso saluto rivoltole da tutte le presenti, S. A. R. si accommiata.

Prima di lasciare il refettorio di via Donato Bramante, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto esprimere il suo alto compiacimento al Vicepreside della Provincia dott. Ettoro Chersi, che, insieme al Rettore dott. Umberto Mestron, al segretario generale dott. Zilli, al prof. Israeli dell'Opera Maternità e Infanzia e al dott. Ribeschi, preposto ai servizi assistenziali e infanzia della Provincia, erano ad attenderla e ad ossequiarla, tanto al refettorio di via Donatello che a quello di via Bramante. La Duchessa ha avuto pure parole di vivo elogio per gli spaziosi ed igienici locali adattati a refettorio.

Scambio di consegne
nei Sindacati dei trasporti

Ieri mercoledì, presso la sede dei Sindacati dei trasporti della Venezia Giulia, presente il dott. Fernando Martelli, ispettore generale della superiore Confederazione, è stato effettuato lo scambio delle consegne tra i camerati ing. Giovanni Menesini e cent. Mario Picone, rispettivamente per la dirigenza dell'Ufficio regionale e per il Sindacato interprovinciale lavoratori del Porto, e il camerata cav. Arturo Zanolla, il quale ultimo ha assunto entrambi gli incarichi in qualità di Commissario straordinario confederale.

Trasferimento. Dopo nove anni di indefessa attività alla Scuola materna dell' Italia Redenta di Villa Opicina, la signorina Maria Depace è stata chiamata dalla fiducia dei superiori a dirigere la Scuola materna di Duino. Con grande commozione i bambini e le loro mamme hanno preso congedo dall'ottima insegnante che con tanto zelo e per tanti anni ha dato tutta la sua generosa attività allo sviluppo della scuola, assieme ad un'altra benemerita: la signorina Fermeglia. La signorina Depace è stata per parecchi anni anche segretaria del Fascio Femminile opicinese e anche in tale sua opera si era meritata le più ampie lodi delle Gerarchie del Partito, come si era meritata gli elogi delle autorità scolastiche. Possa la benemerita educatrice incontrare anche nel suo nuovo posto tutte le simpatie che seppe ispirare alla popolazione opicinese, che nell'ora del congedo le esprime la sua vivissima riconoscenza e formula i più fervidi auguri per il suo avvenire.

A Brioni e a Pola con la motonave «San Giusto». La motonave «San Giusto» dell'Istria-Trieste intraprenderà domenica 11 corr., ai prezzi popolari già noti, la gita per Brioni e Pola, toccando gli scali di Pirano, Parenzo e Rovigno. La partenza dal molo della Pescheria è fissata da Trieste alle 7, da Pirano alle 8, da Parenzo alle 9.40 e da Rovigno alle 10.30; l'arrivo a Brioni seguirà alle 11.40 ed a Pola alle 12. Nel ritorno la motonave partirà da Pola alle 19 e percorrendo, nel senso inverso, l'itinerario dell'andata, arriverà a Trieste alla mezzanotte.

STATO CIVILE DI TRIESTE
7 settembre 1932-X

Nati vivi: 11;
maschi 6, femmine 5.
Nati morti: 1.
Morti: 6.
Matrimoni: —.

I prezzi e gli orari
dei "popolari,, per Monza, Venezia e Padova

Ripetiamo ancora una volta i prezzi e gli orari dei due treni popolari che hanno incontrato il più vivo successo e che porteranno domenica prossima i triestini — e particolarmente il gran pubblico sportivo — ad assistere al Gran Premio di Monza e al Concorso motonautico internazionale di Venezia, con diritto di sosta a Milano, rispettivamente a Padova.

Per Milano e Monza (Autodromo): Prezzi: II classe lire 57.60, III classe lire 35.60. Partenza da Trieste alle 21.35 di sabato 10, arrivo a Milano alle 5.55 di domenica 11 corr. Ritorno: partenza da Milano alle 23.45 dell'11, arrivo a Trieste alle 7.45 del giorno 12. Da Milano centrale all'Autodromo di Monza i viaggiatori fruiranno dei treni speciali all'uopo istituiti. Per tale gita la Stazione centrale di Trieste venderà anche i biglietti d'ingresso all'Autodromo al prezzo ridotto di lire 5. Fermate intermedie: Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre e Verona P. N.

Per Venezia e Padova: Partenza da Trieste alle 5.15, arrivo a Venezia alle 8.55, a Padova alle 9.20. Ritorno: partenza da Padova alle 21.5, partenza da Venezia alle 21.12, arrivo a Trieste alle 0.39 del 12 corrente. Fermate intermedie: Monfalcone, Cervignano, Portogruaro e Mestre. La Stazione centrale di Trieste venderà inoltre, in occasione di tale gita, i biglietti d'ingresso al Concorso motonautico internazionale di Venezia, al prezzo ridottissimo di lire 1.50 e i biglietti d'ingresso alla Biennale d'Arte pure al prezzo ridotto di lire 1.50. Sia per Venezia che per Padova, il prezzo del biglietto è unico: lire 16.

Per gli sportivi

La competizione di quest'anno all'Autodromo di Monza, senza alterare le sue caratteristiche fondamentali, si presenta sotto un aspetto diverso per la formazione delle eliminatorie. Infatti queste non sono state formate per gruppi di macchine della stessa cilindrata come negli anni passati. Le vetture della stessa casa sono distribuite nelle varie batterie indipendentemente dalla loro cilindrata. In tal modo non saranno possibili intese tra i piloti della stessa squadra e quindi le prove eliminatorie avranno maggiori motivi agonistici.

Per comodità dei gitanti che vi assisteranno, diamo la composizione delle tre batterie composte ognuna di nove corridori: I batteria: Minozzi (Maserati); Brivio (Alfa Romeo); Caracciola (Alfa Romeo); Varzi (Bugatti); Lord Howe (Delage); X (Maserati); Pedrazzini (Maserati); X (Bugatti); Lehoux (Bugatti). II batteria: Fagioli (Maserati); X (Alfa Romeo); Nuvolari (Alfa Romeo); Chiron (Bugatti); Broschek (Mercedes); Savi (Maserati); Felix (Alfa Romeo); Bernasconi (Bugatti); Moradei (Talbot). III batteria: Ruggeri (Maserati); Campari (Alfa Romeo); Borzacchini (Alfa Romeo); Duray (Miller); De Maleplane (Maserati); Fronteras (Maserati); Gazzabini (Alfa Romeo); Romano (Bugatti); Biondetti (M. B.).

Sin dalla prima prova di eliminazione si assisterà dunque al duello fra Caracciola e Varzi, gli uomini che si impongono nettamente nel primo gruppo. Nella seconda batteria si staccano Fagioli, Nuvolari e Chiron, tre campioni rappresentanti rispettivamente le tre case che puntano al primato; nella terza batteria sono insieme Campari e Borzacchini dell'Alfa Romeo e Ruggeri della Maserati. Con essi è pure l'americano Duray, con la sua Miller.

Il Bollettino degli ingegneri. L'ultimo numero del lussuoso Bollettino mensile dei Sindacati fascisti ingegneri e architetti delle Tre Venezie, uscito in questi ultimi giorni, raccoglie nelle sue pagine interessanti articoli e il consueto notiziario. Nel sommario dell'elegante pubblicazione vediamo un articolo del dott. ing. Giuseppe Pizzarello sullo «Stato attuale delle comunicazioni telefoniche interurbane»; uno sul «Fabbricato rurale tipo»; e ancora: «I tubi Bonna» di P. C.; Comunicazioni e progetti approvati dalla commissione di edilizia e di ornato del Sindacato provinciale di Padova; Il convegno del 1.o ottobre a Roma, attività sindacale, la Cassa mutua tra ingegneri di Trieste, progetti approvati dalla Commissione di edilizia del Sindacato ingegneri di Trieste; notiziario dei Sindacati ingegneri della Venezia Giulia, di Venezia e del Radio Club Triestino. Completano la bella rassegna un listino dei prezzi correnti della mano d'opera e dei materiali da costruzione e i prezzi di vendita di navi. Nitide e interessanti le numerose illustrazioni.

Concerto in Piazza Unità. Questa sera dalle 21 alle 23 il corpo bandistico del Dopolavoro aziendale delle Tranvie municipali terrà in Piazza Unità il seguente concerto: 1) Brunetti: Marcia; 2) Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia; 3) Verdi: «La Traviata», pot-pourri; 4) Pucci: Canzoniere napoletano; 5) Wagner: «Tannhäuser», fantasia.

Festival del Dopolavoro capodistriano. Domenica nel pomeriggio sulla Riva Nazario Sauro avrà luogo una grande festa dopolavoristica con ballo, che si protrarrà fino a tarda sera.

Riduzioni festive per Capodistria ai dopolavoristi. Ai dopolavoristi che esibiranno la tessera 1932, in sostituzione del prezzo già ridotto di lire 2.50 festivo, in tutte le gite, incominciando dalle 7 del mattino fino alle 18, verrà concessa l'ulteriore riduzione a lire 2.30 per biglietto di andata e ritorno. La vendita dei biglietti si fa alla biglietteria della Navigazione Capodistriana S. A., alla radice del molo Audace. I biglietti si vendono la mattina di ogni domenica o festa intermedia dalle 6.30 fino alle 18.

Per San Nicolò e Capodistria. Oggi i piroscafi della Società Capodistriana effettueranno gite alla volta di Capodistria e di San Nicolò. Trattandosi di festa intermedia l'orario sarà il seguente: da Trieste: alle 8, 9.15, 10, 10.45, 12.5, 13, 14, 15, 18.30, 20.30. Da San Nicolò alle 6.45, 12.10, 13.25, 17, 19.15 ultima. Da Capodistria alle ore 5, 6.30, 9, 12, 13.30, 17, 18.40. Prezzi feriali.

Oggi al Teatro Fenice
SPETTACOLISSIMO DI CINEMA - VARIETA'
In grande «première»
sulla scena
Geo Dorlys
nelle sue originali creazioni comiche.
Vera Gray
l'avvenente cantatrice internazionale.
Johannson and Nea
Fantasia acrobatica
4 - Richter's Ballet - 4
Elegantissima rivista di danze
sullo schermo
sod un sente tragedia d' anime, sullo sfondo magnifico della selvaggia
ARIZONA
Il tormento di un uomo, cui l' onore impedisce di difendere la propria felicità.
PROTAGONISTI:
Laura La Plante
John Wagne — June Clyde
Forrest Stanley

Oggi *ha luogo la tanto attesa apertura del nuovo negozio* **Oggi**
ARNO DONAGGIO
PIAZZA UNITA' 3
il più assortito in **Stoffe da uomo nazionali ed estere.**
Per le Sartorie *è stato istituito un* **Reparto speciale** *con ricco assortimento di* **Foderami.**

I piedi sofferenti vi fanno invecchiare
Un segreto per mantenersi giovani - Avere piedi sani!
I piedi sofferenti oltre ad arrecarvi dolore, vi fanno sembrare più vecchi. Qualsiasi forma di debolezza ai piedi ostacola il vostro lavoro, vi fa rinunciare ai piaceri della vita, vi infiacchisce innanzi tempo. **QUALSIASI MALE AI PIEDI E' INSOPPORTABILE!**
La visita ai piedi è gratuita!

E' così facile ottenere un assoluto benessere ai piedi e con poca spesa. Senza contare che vi costa nulla apprendere esattamente quale è la causa del vostro male! Il nostro Esperto può esaminarvi i piedi in pochi istanti e consigliarvi gratuitamente in merito ad essi. —

Il metodo del dott. SCHOLL significa conforto ai vostri piedi
Qualunque sia il vostro male ai piedi potete dare ad essi immediato e duraturo sollievo. Sia che soffriate di calli, callosità, nodi, duroni, archi deboli, piedi stanchi ed accaldati, caviglie deboli o gonfie, vene varicose, dita accavallate e a martello, o qualsiasi forma di debolezza ai piedi, vi è un rimedio del Dott. Scholl che vi apporterà immediato sollievo. Perchè soffrite ancora? Venite per una visita gratuita!
Coi piedi sani avrete l'aspetto giovanile e vi sentirete più giovani. Provvedetevi di questo conforto!
NEGOZI DOTT. SCHOLL PER IL CONFORTO DEI PIEDI
MILANO — Via Mercanti, 10. GENOVA — Via XX Settembre, 168, r.
ROMA — Via Milano, 2. FIRENZE — Via del Corso, 2.
TORINO — Via XX Settembre, 4. TRIESTE — Via Dante, 6.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all' «Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

La festosa partenza di 400 Avanguardisti

per la grande adunata di Roma

Il saluto e l'incitamento del Segretario federale ai giovani

Iersera sono partiti alla volta di Roma il II e il III scaglione di Avanguardisti che rappresenteranno Trieste nelle manifestazioni del «Dux», che il Duce ha voluto aprissero i «Decennalia» della Rivoluzione fascista.

I primi a partire sono stati 170 Avanguardisti marinai della 298.a legione marinara «Enrico Toti» e 80 Avanguardisti dei reparti marinari di Grado, Muggia e Monfalcone. Già alle 17 erano affluiti in città i reparti della Provincia in perfetta divisa e perfettamente equipaggiati.

Dalle singole sedi dei reparti gli Avanguardisti della legione «Toti» si sono ammassati in Sala Dante (dove i reparti vengono divisi in tre centurie agli ordini dei capimanipolo cav. Risegari, Viezzoli e Marchesini; il capomanipolo Marina assume il comando della colonna. Accompagneranno inoltre a Roma gli Avanguardisti gli istruttori dei reparti marinari camerati Fonda, Daradin, Griselli e Bressa, chiamati a far parte delle giurie per le singole gare cui parteciperanno i marinaretti di tutta Italia. Il rev. don Schuller, cappellano di legione e l'ufficiale medico dott. Peperle, saranno pure al fianco delle giovani Camicie Nere.

Il dott. Perusino tra i partenti

Mentre la Sala Dante si va rapidamente affollando, le vie adiacenti si riempiono di innumerevoli parenti, camerati e amici che sosteranno fino all'ora della partenza per poi riversarsi alla Stazione, seguendo a passo rapido le balde schiere giovanili. Il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino ha voluto, prima della partenza rivolgere il suo saluto e l'augurio e l'incitamento del Partito alle giovani Camicie Nere.

Accolto dagli squilli di tromba, il dott. Perusino ha passato in rivista in Sala Dante i fieri reparti marinari, che con la bellezza del portamento, la regolarità della divisa e l'entusiasmo vivissimo erano a testimoniale l'efficienza morale e materiale dell'Opera Balilla di Trieste. Il capomanipolo Tommasini ha ringraziato con brevi parole il dott. Perusino, esprimendogli tutta la riconoscenza dei giovani per il suo interessamento e quello del Partito verso di loro e ha incitato i giovani a dimostrare la loro gratitudine, facendo figurare degnamente Trieste nelle manifestazioni romane.

Il dott. Perusino ha risposto rievocando con cuore di giovane camerata le ore liete di cui fu gregario prima e capo poi dell'Avanguardia triestina. Ha ricordato le nobili tradizioni della gioventù di Trieste, tradizioni che si riallacciano al martirio di Guglielmo Oberdan e al sacrificio dei volontari, ammonendo gli Avanguardisti ad esserne i degni continuatori.

«Siate orgogliosi della vostra divisa — ha conchiuso il Segretario federale. — Voi che avete la fortuna di vivere nel tempo di Benito Mussolini, fate che ogni vostro atto sia diretto al consolidamento della forza, per cui si immolò Guglielmo Oberdan, per cui soffrirono squadristi e volontari».

Un triplice alalà al Duce, a S. E. Ricci, all'Italia, salutò le ultime parole del comm. Perusino, il quale, uscito da Sala Dante, ha assistito dalla sede del Partito alla sfilata dei 250 marinaretti di Trieste e della provincia, che si recano a Roma per partecipare alla prima Adunata nazionale degli Avanguadisti marinari. Seguiti affettuosamente da un'onda di familiari e di popolo che avevano sostato nella strada, e accompagnati da una folla sempre crescente, i giovani hanno sfilato attraverso le vie della città suscitando ovunque entusiasmo e ammirazione.

Alla Stazione Centrale

Alla Stazione Centrale i marciapiedi e l'atrio erano nereggianti di folla: tra i presenti c'era pure il Segretario federale, il quale ha voluto essere fino all'ultimo momento prima della partenza tra i giovanissimi camerati. Con lui, oltre il capomanipolo Cosolo, Segretario del Comitato provinciale dell'O. N. B., per il dott. Puerari, assente, c'era uno stuolo foltissimo di dirigenti dell'Opera Balilla, unitisi ai parenti e agli amici per accompagnare coloro che, oggetto di quotidiane cure e affettuose fatiche, costituiscono la seconda famiglia balillesca di ogni istruttore dell'Opera.

Dappertutto un vociare, un rincorrersi, risuonare di richiami e di grida e un pigiarsi ai finestrini dei comodi vagoni, in cui hanno preso posto le giovani Camicie nere. Come sempre, ci sono molte raccomandazioni da fare da una parte e il solito sorriso di gratitudine dall'altra, quale benevola accoglienza a quei simpatici tributi di affetto.

Alle 20.50 il treno è partito, subito dopo il direttissimo, salutato da un festoso sventolio di fazzoletti e di bianchi berretti marinari. Oggi alle 10 gli Avanguardisti giungeranno a Roma, dove saranno accantonati a Casal dei Pazzi, nella città giardino dell'Aniene.

Due ore dopo la Sala Dante rigurgitava un'altra volta di balde giovinezze. Infatti, alle 23.30 doveva partire per Roma il terzo scaglione di Avanguardisti che l'Opera Balilla di Trieste invia, quale contributo della città e della Provincia, alle grandi manifestazioni «Dux». Nella storica sala erano schierati su due manipoli, agli ordini dei cadetti Avanguardisti Ambrosi e Spettini, 70 graduati dell'Opera Balilla e una banda di 65 elementi e 12 tamburini. La banda della Casa Balilla «R. Pitteri» è diretta dal maestro Toffolo, lo stesso che ha composto la musica per il nuovo passo di parata, adottato dall'Opera Balilla e approvato dal Duce.

I capimanipolo Braida e Cremasco accompagnano gli Avanguardisti alla Capitale. Ivi saranno accantonati alla scuola «Di Donato», in via Nino Bixio, all'8.o Accantonamento.

Nella sala, simpaticamente notata è la figura del presidente del Comitato rionale di San Giacomo, signor Ferruccio Pitacco, il quale instancabilmente si prodiga per la sua banda, di cui è giustamente fiero, ricordando anche l'alto onore che essa ebbe, durante il III Campo «Dux», di suonare sotto il podio del Duce.

Il dott. Perusino, sempre presente a tutte le manifestazioni giovanili che gli sono particolarmente care, ha voluto portare il suo saluto e quello dei fascisti triestini anche ai graduati: due volte dunque è risuonata in Sala Dante la sua calda voce incitatrice e due volte gli Avanguardisti, uniti in un solo entusiasmo, hanno inneggiato con lui al Duce e all'Italia.

L'alalà dei graduati

Il comm. Perusino, salutato dal segretario del Comitato provinciale, capomanipolo Cosolo, ha preso nuovamente la parola dicendosi fiero di aver la ventura di parlare alle giovanissime speranze d'Italia in quella sala che fu già il simpatico «covo» dello squadrismo e da cui le prime ardite Camicie nere partirono, numerose spesso, per tornare senza qualche camerata. Il Segretario federale incitò qundi gli Avanguardisti a saper raccogliere quel glorioso retaggio e a mostrarsi in ogni circostanza della vita degni della fiducia che in essi ripone il Duce. Ha espresso infine tutto l'affetto sincero che lo lega all'Avanguardia di Trieste e che ha le sue profonde origini nella fede comune in Benito Mussolini.

Alle parole del Segretario federale hanno fatto eco vibranti alalà con cui gli Avanguardisti hanno voluto esprimergli la loro dedizione alla causa fascista e il loro affettuoso entusiasmo.

Con la banda in testa, passando per Piazza dell'Unità, gli Avanguardisti si sono recati quindi alla Stazione.

In Piazza dell'Unità il Segretario federale ha voluto salutarli ancora una volta, passandoli in rivista e dichiarandosi entusiasta della loro balda fierezza. Alla Stazione centrale si è ripetuto quindi lo spettacolo bellissimo offerto dall'esultante giovinezza Avanguardista. Ancora una volta scene di addio e di entusiasmo: le volte hanno riecheggiato delle canzoni fasciste e delle note degli inni della Rivoluzione. Un ultimo alalà è stato lanciato dal treno che si muoveva: in esso era la promessa che gli Avanguardisti triestini sapranno degnamente rappresentare la nostra città a Roma, dove nel Decennale della Rivoluzione fascista convergono gli sguardi del mondo intero.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Massimiliano Brunner, dal comm. Cornelio e Alberta De Gorup lire 50, dall'avv. Giulio Sandrini e consorte lire 30, da Emilia Lubich lire 30, dai dott. Ondina e Aurelio Finzi lire 20 pro Congregazione di carità; da Paola e Giuseppe Goldschmied lire 40 pro Beneficenza israelitica; da Laura e dott. Marcello Ravalico lire 20 pro Associazione medica (vedove ed orfani); da Romilda Clementi lire 30 pro Consorzio antitubercolare; da Otty e dott. Gino Stock lire 30 pro Asilo infantile israelitico; da Adolfo e Rina Bertolini lire 15 pro O. N. Balilla; da Lodovico Suessland e consorte lire 20 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Alessandro Abramo Levi lire 30, da Gisella e dott. Leone Spitzer lire 25 pro Guardia medica; dal dott. Guido Nigris lire 25 pro Società amici dell'infanzia; dal dott. ing. Giuseppe Mussafia lire 20 pro Beneficenza israelitica; da Vladimiro e Carla Senciari lire 25 pro P. N. F. (assistenza invernale); da Attilia ved. Visconti lire 20 pro Unione Italiana Ciechi; da Oscarre e Margherita Fried lire 10 pro Asilo Gentilomo; da Sigismondo Fried lire 10 pro Società amici dell'infanzia; da Genny e Giorgio d'Italia lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giunio Pessi, dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dall'avv. Giusto Dompiori lire 50 pro Fascio di Opicina (assistenza invernale); da Vela e Giusto Pulitzer Finali lire 50 pro Adriatica soc. an. (beneficenza); da G. Nosati lire 25 pro Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra; dal dott. Renato de Porenta lire 30, da Paola Jachia de Eisner lire 30 pro Congregazione di carità; da Jole e dott. Giacomo Jachia lire 50 pro P. N. F. (opere assistenziali); da Alma e Riccardo Püschel lire 30, dall'avv. Paolo Cuzzi lire 30, da Lucio Mizzan lire 20 pro Guardia medica; da Alessandro e Mara Gialussi lire 30 pro Società amici dell'infanzia; da Cornelio e Alberta de Gorup lire 50 pro Congregazione di carità; dal cav. Silvio Gentilli lire 100 pro Guardia medica; da Olga Veneziani lire 30 pro Asilo Jolanda di Savoia; da Waldo e Anna de Escher lire 50 pro Istituto Sacro Cuore; da Callione Rodocanachi e Olga Geralopulo lire 30 pro Guardia medica; da Emilia Nicolich lire 20, da Laura Martinolich lire 20 pro Congregazione di carità; dal prof. Giorgio e Anita Nicolich lire 30, dal barone Leo Economo lire 50 pro Guardia medica; dal dott. Francesco conte Sordina lire 30 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Hélène Stavro-Costi lire 50, dall'ing. Antonio e Lily Machlig lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del gr. uff. ing. Giovanni Pavia, da Eugenia de Daninos (Roma) lire 100, da Rodolfo Cernuzzi (Rio de Janeiro) lire 50 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Ermanno Todeschini, da Carmela Lonza-Gregoris lire 10 pro Scuola N. Sauro.

Per onorare la memoria dell'adorato Raffaele Godina, nel III anniversario della morte, dalla figlia Gilda lire 100 pro Congregazione di carità, lire 50 pro Fondo previdenza farmacisti Serravallo, lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Terpin, da Giordano Manià lire 5, Angelo Zorzin lire 5, Giulio Mian lire 5 e Guerrino Rosin lire 5 pro Ospedale psichiatrico; dai medici dell'Ospedale psichiatrico provinciale: prof. Sai lire 50, dott. Mitrovich 20, dott. Costantinides 20, dott. Licen 30, dott. Donini 20, dott. Ferri 20, dott. Salom 20 pro Patronato neuropsichici.

In omaggio a consigli affettuosi in Brunico, da Eugenio Loy Beck lire 50 pro P. N. F. (assistenza invernale).

Da N. N. lire 35, da Francesco Godnig lire 15 pro Congregazione di carità.

Gli "azzurri,, reduci da Belgrado festeggiati alla Ginnastica

Un magnifico successo ha avuto il ballo che ieri sera la Società Ginnastica Triestina ha offerto in onore dei consoci che hanno vestito la maglia azzurra per rappresentare il canottaggio italiano a Belgrado. La serata sia per concorso di pubblico, sia per il bellissimo addobbo è stata veramente degna delle signorili tradizioni della Ginnastica. Gli «azzurri» Livio Curto ed Ettore Brosch sono stati per tutta la serata festeggiatissimi. Durante un intervallo del ballo, il vicepresidente rag. Virgilio Apollonio che rappresentava anche l'on. Banelli porse ai baldi campioni a nome del Consiglio direttivo il saluto e le felicitazioni per la magnifica affermazione e chiuse il suo dire auspicando le migliori fortune sui campi di regata nazionali ed esteri. Indi le signorine Edda Battellini e Tucci Cardona offersero ai due «azzurri», a nome dei soci due bellissimi mazzi di fiori.

Più tardi nella sala del Consiglio venne offerto un vermouth d'onore, al quale parteciparono, oltre ai due festeggiati ed al loro allenatore Pino Culot, il vicepresidente rag. Apollonio con il consigliere avv. Moro, la commissione nautica con i signori Nussa Camerini-Cuzzi, Elborni, e un gruppo numeroso di canottieri, con a capo i signori Valentini e Piria.

Il presidente Nussa, dopo aver rilevato i meriti di Curto e Brosch, che dopo aver tenacemente lottato, si sono imposti all'attenzione dei tecnici sì da essere prescelti a rappresentare l'Italia ai campionati europei di Belgrado. Frutto della loro tenacia è stata la magnifica affermazione di Belgrado che di colpo li ha porti nel primo piano dello sport remiero italiano ed europeo. L'onore che si sono fatti ai campionati è orgoglio non soltanto della Società Ginnastica Triestina, ma di Trieste sportiva tutta. Dopo aver ricordato ancora il silenzioso ma proficuo lavoro del loro allenatore Pino Culot, l'oratore invitò tutti ad alzare il calice in onore degli «azzurri» e alla loro immancabile ascesa nello sport remiero. La festa è continuata quindi animatissima e briosa sino a tarda ora.

Fondazione barone Pasquale Revoltella. Coi redditi della Fondazione «Barone Pasquale Revoltella» nell'importo di lire 3450, amministrata dalla Congregazione di carità, furono distribuiti per l'anno 1932 diversi sussidi a poveri. Le persone beneficate rivolsero con animo riconoscente un pensiero di gratitudine al generoso benefattore.

I Comuni di Zuglio e Arta riuniti in un solo Comune

UDINE, 7

In esecuzione al R. D. 28 luglio 1932-X, col giorno 15 settembre corrente, avverrà la effettiva unione dei Comuni di Arta e di Zuglio in un unico Comune, con denominazione e capoluogo Arta.

La festa campestre di oggi alla Casa «G. Brunner» di Roiano

Oggi nel pomeriggio la Casa Balilla «G. Brunner» di via Solitro aprirà tutti i suoi bei locali e il vasto giardino artisticamente trasformati e illuminati per la «Giornata del Balilla», superba festa della giovinezza che supererà per sorprese e schietta allegria tutte le precedenti e che porterà certamente il desiderato necessario contributo alla benemerita istituzione che con tanto zelo provvede a svolgere il programma assistenziale e culturale ad essa affidato.

Col biglietto d'ingresso, di soli 50 centesimi, ogni intervenuto, oltre a partecipare alle varie manifestazioni, concorrerà pure al magnifico premio donato dalla generosa signora Brunner-Segrè. Il ballo si protrarrà fino a tarda ora.

Prime corse sulla "Neptunia,,

Il nuovo ponte tra l'Italia e l'America

Dalla «Neptunia», settembre

(Carlo Tigoli) *Andare a Venezia in cerca di una nave e trovarla circondata di alberi e di verde, come un mastodontico ornamento che la mania di un vecchio navigatore abbia collocato in mezzo alle piante di un giardino perchè quella sua gran sagoma gli sia medicina contro la nostalgia dei mari, è in verità un controsenso ed è fonte di disillusione. Proprio a Venezia si doveva trovare un giardino, la cui vasca, invece di pesciolini rossi o di candidi cigni, ospitasse nientemeno che una nave.*

E che nave! Lunga poco meno di duecento metri e grande in proporzione. Ah, se le languide dame incipriate, passeggiando al chiaro di luna, sospinte dalla dolce musica delle parole susurrate dai loro cavalieri, si fossero incontrate in uno spettacolo simile. Il demonio sarebbe stato certamente chiamato in causa per giustificare il suo diabolico scherzo.

Ma allora per andare in America ci volevano mesi e mesi, ed era gran cosa arrivarci, mentre ora, e proprio in grazia a quella nave immobile tra il verde, ci si andrà in sette giorni. Non uno di più. Inutile gridare al miracolo; neppure in questo caso c'entra il soprannaturale. Sono stati proprio gli uomini a costruirsi questo giocattolo di ferro e ci hanno messo dentro delle macchine, quasi piccole, ma di una forza tremenda, per spingerlo sul mare ad una velocità che pochi anni or sono sarebbe parsa fantastica.

La nave nel giardino

Tutto ora ci sembra normale; unica fonte di meraviglia è per noi questo boschetto che incastona la grande mole, immobile nell'acqua gialla del bacino di carenaggio, dove fino a ieri era all'asciutto. Ancora poche ore fa le linee del fondo, la tagliente spina della carena, le sinuosità delle ben studiate forme erano, tra l'incastellatura delle armature di ferro e di legno, rilucenti di fresca vernice. Le quattro eliche mostravano ancora, sopra il pelo del mare, il nitore dell'oro.

Aperte le grosse porte del bacino, l'acqua della laguna, terrea, viscida, macchiata dai riflessi metallici del petrolio, è venuta a riprendersi la nave per riportarla nel suo naturale ambiente, là dove tutta può mostrare la propria bellezza, dove unicamente può svelare la perfezione, la musicale armoniosità delle proprie linee.

Eccola in mare aperto, circondata dalla gaiezza di mille piccole spume. Le sue forme grandiose hanno per sfondo il cielo e il mare e da queste due immensità prendono maggior forza e possanza. Lontana, Venezia mostra, in mezzo al rosso dei suoi tetti, un po' di quel giardino del quale era prigioniera la nave, la quale sembra ora spinta da mille impeti infrenabili.

Ma qual nome può avere questo moderno vascello, nato per vincere la forza delle onde, per correre con i venti? «Neptunia», nome femmineo, perchè della femminità ha grazia, ardire, irruenza, perchè come femmina, ossia regina d'ogni bellezza, la sua nascita per il mondo sarà salutata dall'ammirato plauso di tutti gli uomini e, suprema vittoria, di tutte le donne.

Questa nascita avverrà il giorno 5 ottobre. Prima di allora, queste sue scorribande sul mare, sono come quei gorgheggi che i cantanti celebri lanciano nelle camere d'albergo, perchè sanno esservi sempre un mucchio di gente che li sta ascoltare, felice di aver scroccata una nota alla celebrità. Sono assaggi, son prove che i tecnici con pazienza e pertinacia vanno svolgendo per ore ed ore, curvi su una vite, bocconi sotto un motore in movimento, arrampicati su impalcature dove sembrano giocare di equilibrio e invece risolvono problemi di precisione.

E' tutto un prodotto di calcoli questa massa lanciata prodigiosamente sul mare. Qui, più che in qualunque altra opera, ci si può render conto di quanto la matematica possa essere considerata arte, ed arte squisita anche, armoniosa e delicata, completa insomma e tale da dare all'uomo le più eccelse sensazioni.

Leggiadre fioriture

Questa «Neptunia», che la Cosulich ha fatto costruire per gettare un nuovo e più solido ponte tra l'Italia e l'America del Sud, ha, per chi la guarda dal di fuori un aspetto di così salda grandezza da impressionare. Ben equilibrato il nero scafo sul quale si alzano, come leggiadre fioriture bianche, i ponti animati da verande, da archi, da finestroni; e presso i ponti i due alberi dai quali sembra dipendere tutto l'armamentario dei macchinismi che a prua e a poppa servono per gli ancoraggi e per lo smistamento delle merci. Tutto questo intrico di cavi, di picchi da carico, di antenne d'acciaio, di mulinelli, pare sieno disposti così come sono, non tanto per l'utilità, per la rapidità dei movimenti, per rendere facile il traffico, quanto per armonizzare con i due steli sottili che svettano, quasi vibrando sulla massa dello scafo, a reggere la forza delle bandiere gonfie di vento e i fili di ragno della radio.

Un tempo, quando gli emigranti dovevano scegliere la nave che li avrebbe portati di là dall'Oceano, era sempre quella dotata di maggior numero di fumaioli la preferita. Ma adesso anche gli emigrandi hanno imparato come queste nuove navi dal tozzo ma ben disegnato fumaiolo sieno le migliori, anche perchè questo tozzo fumaiolo non fuma.

Con l'acciaio usato per costruire questa torre — giacchè di fumaiolo non è il caso di parlare — sulla «Neptunia», si sarebbe potuto comodamente fabbricare un piccolo yacht e ce ne sarebbe stato ancora d'avanzo. A che cosa serve allora quella costruzione, si domanderà qualcuno: a sostenere i colori della Società armatrice?

Sarebbe un po' poco, ne conveniamo, seppure il tricolore piantato lassù sulla salda incastellatura dei ponti, sembri veramente un canto di gloria italica. La ciminiera, sulle motonavi serve per lo scarico dei gas, e sulla «Neptunia» oltre a questo compito, ha anche quello di ospitare particolari macchine atte ad eliminare i rumori dello scarico e ad inghiottire le scintille che tentassero di venir fuori.

Ma, queste della ciminiera, dei ponti, delle alberature, son linee che si vedono dalle rive, sono armonie che tutti possono gustare. Quello che è ancora riservato a pochi è l'interno della nave, la complessa costituzione del corpo di questi colossi dove artigiani, operai e artisti preparano, allestiscono, ornano il comodo albergo, atto ad ospitare centinaia e centinaia di persone.

Inno alla linea retta

Fino alla vigilia del viaggio inaugurale l'interno di una nave in allestimento è un'immensa officina piena di ogni attività. Operai, maestri d'arte, ingegneri, sia alla luce del sole, sia a quella delle potenti lampade seminate come ardenti stelle lungo i corridoi e nelle sale, lavorano ad abbellire la nave, a rendere le sue parti interne sempre più comode, sempre rispondenti alle mille necessità della vita di bordo.

Quello che più impressiona visitando la «Neptunia», anche ora, quando gli operai sono padroni di ogni angolo, è il concetto che ha guidato gli armatori nella creazione di questa nuova nave. Qui luce, spazio, comodità non sono negati a nessuno. Il mozzo e il comandante, l'ultimo emigrante e il turista di lusso avranno sole, aria, acqua e libertà di movimento a sazietà. Grandi finestre, spazi calcolati con estrema larghezza fra letto e letto, lavandini e doccie, fanno di questa nave un modello di ciò che l'età nostra più brama. La semplicità, vera calma placida come il sorriso di un uomo felice, è la suprema regolatrice del sistema ornamentale della «Neptunia». Nessun contorcimento, nessuna linea a sorpresa rompono l'incanto di questa musicale chiarezza.

Sale vastissime saranno, per esempio, a disposizione della terza classe, per il pranzo. Non più tavolate interminabili, dove il gomito del compagno toglieva la dolcezza ai sogni del viaggio, per riportare il sognatore alla triste realtà del contatto con gente di tutte le condizioni. Qui tavolinetti da due e da quattro posti come negli alberghi di lusso, qui ampi finestroni dai quali la luce e l'aria entrano liberamente a dar risalto ai graziosi, semplicissimi ornamenti della sala, fatti solo di legni pregevoli e di lievi passaggi di vernici. E così nelle altre salette, dove i passeggeri di gran classe passeranno i brevi giorni di navigazione. Pacatezza e sobrietà di colori, ma luce, aria e spazio a volontà.

La passeggiata all'aperto che fascia i due lati della nave ed è a disposizione della terza classe è da per sè sola una vera e propria rarità. Una volta le classi di lusso non disponevano di tanto spazio all'aperto e di così ricca passeggiata.

Ma, si dirà, se tutta questa larghezza è stata concessa all'ultima classe, che cosa si è dato alle altre. Intanto bisogna precisare che sulla «Neptunia» non esistono che due classi: quella denominata «Classe unica», il «Cabin class» degli inglesi, e la terza. Ora questa classe unica è sulla «Neptunia» il capolavoro del buon gusto, l'inno della linea retta, la poesia della bellezza semplice e naturale. Sulla «Neptunia» si sente di essere a bordo di una nave ricca, ben arredata e meglio ornata, dove l'arte e gli stucchi non fanno dimenticare il mare. Non sono le sue sale quelle del ristorante che avete lasciato prima di imbarcarvi, non è il suo fumatoio la copia di quelli che avete veduto sull'illustrazione, il suo salone da tè non ricorda nessun altro salone.

Nel ventre del colosso

E' il nuovo insomma, ma nelle sue più artistiche espressioni, che ha trovato attuazione e applicazione sulla nave che il Cantiere di Monfalcone sta apprestando per la Cosulich, nave che al suo apparire sui mari del mondo avrà sicuramente, per queste sue qualità precipue, il più vivo successo.

Sarebbe ancora troppo prematuro (manca circa un mese al primo viaggio e in un mese si fa tanta di quella roba) parlare delle singole sale della classe unica e dei concetti ornamentali che distingueranno i vari compiti che esse sono chiamate a svolgere. Ma non si può fare a meno di rilevare che già ora, quello che si vede e quello che si intravvede, è molto bello e non tradisce nel più piccolo particolare l'armonia che ha regolato il complesso.

Legni, metalli, vernici stucchi, tutto trattato con squisita sensibilità d'arte, faranno di questa classe ciò che di più delicato e di più fine si sia mai ideato nell'architettura navale. La disposizione stessa delle masse sulla nave ha dato possibilità di ottenere corridoi larghi e lunghissimi, sale spaziose dove non arriva oscillazione alcuna e dove sembra che la nave corra spinta dal vento, tale è la mancanza di rumori. Come se non bastasse l'aria che dalle ampie finestre e dagli «hublots» entra con ogni larghezza, modernissimi sistemi di aereazione sono installati in ogni dove nelle cabine, nei gabinetti da bagno, nei corridoi, nelle sale.

Dove il visitatore può, più che in nessun altro luogo, rendersi conto dell'imponenza del lavoro compiuto e di quelli che saranno gli impianti al servizio degli ospiti di questa modernissima villa galleggiante, è visitando le cucine e i locali dipendenti. Cucine propriamente dette per le due classi, per le diverse religioni e per l'equipaggio, rosticcerie, panetterie, gelateria, cantine per la terza classe e per l'equipaggio, dove in apposite cisterne troveranno posto 15 o 16 mila litri di vino, cantina della classe unica, magazzini frigoriferi così ampi da accogliere e conservare 50 e più tonnellate di viveri, lavanderia, stireria e tutta una sfilza di altri servizi. E in ogni parte macchine elettriche collaborano con gli uomini per fare più presto e per far meglio.

E' da per tutto un lucicare di ottoni e di smalti, un rincorrersi di fili e di tubature. Si noti che molto c'è da fare ancora e che non tutto si presenta nel suo giusto valore. Fra una quindicina di giorni, quando il lavoro di preparazione sarà più progredito, molti più ottoni lucicceranno quasi in gara con gli smalti, con le vernici, con i vetri che dai depositi del Cantiere saliranno a bordo per far più bella la sposa del mare.

Il motore?

No, non ce ne siamo dimenticati, ma di quello parleremo un altro giorno. Ha ben diritto quel mostro sbuffante di un articolo tutto suo!

Una punizione esemplare

GORIZIA, 7

S. E. il Prefetto ha disposto la chiusura per dieci giorni del Caffè «Milano», sito in piazza della Vittoria, perchè ivi si riscuoteva il contributo pro Ente Opere Assistenziali del Partito senza consegnare ai clienti il rispettivo tagliando. Ogni commento è superfluo.

Il provvedimento deve essere invece meditato dai proprietari dei pubblici locali, che hanno il dovere di controllare che il contributo a favore dell'E. O. A. sia regolarmente riscosso mediante rilascio degli appositi tagliandi e dai camerieri che debbono facilitare la benefica raccolta. I consumatori poi dovranno sempre pretendere il rilascio del tagliando che distruggeranno.

Comunicazioni sindacali

Invito agli operai disoccupati. Tutti i falegnami disoccupati sono invitati a presentarsi con sollecitudine all'Ufficio di collocamento dell'industria, presso cui sono iscritti, via Cesare Beccaria n. 9, p. t., per essere inviati al lavoro. Lo stesso dicasi per i sottonotati pittori: Savarin Giuseppe, Granafei Gustavo, Sbroiavacca Nicolò, Scala Guerrino, Schiavon Francesco, Scitar Eugenio, Sciuka Carlo, Segulia Giovanni, Serachen Rodolfo, Sinigalia Marzio, Slamich Enrico, Stefanutti Antonio, Stolfa Giovanni, Trisciuzzi Ferdinando, Trusaini Guerrino, Vascotto Antonio.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Consulta, alle 21 precise.

Società Ginnastica. Domenica 11 corr. alle 18.30, spettacolo cinematografico. Si proietterà il film «La palla n. 13», protagonista Buster Keaton. Precederà il giornale «Luce» e seguirà una comica.

Venerdì 9 corr. alle 20.30, sono convocati in palestra tutti gli iscritti alla Sezione escursionisti, nonchè tutti coloro che vogliono iscriversi a questa Sezione.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni ai Rifugi «G. Corsi» e Jof Fuart e «G. Sillani» e Mangart. Le iscrizioni per l'automezzo si accettano in sede sino ad esaurimento dei posti disponibili. Domenica il gruppo G.A.R.S. terrà il secondo Convegno estivo sul Jof Fuart.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica 11 corr. la Sezione escursionisti parteciperà al Convegno indetto dall'Associazione XXX Ottobre a Villa Opicina. Le iscrizioni accompagnate dalla quota obbligatoria di cent. 50, si ricevono seralmente dalle 20 alle 22 in sede sociale (via S. Marco 5). Si rammenta che la biblioteca sociale è aperta ai soci ogni lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30.

Circolo Impiegati Commerciali. Domenica gita autoturistica sul Monte Maggiore con visita di Abbazia e Fiume. Le iscrizioni si accettano seralmente in segreteria (via S. Caterina n. 1) dalle 19-21. Il percorso verrà effettuato con torpedoni di lusso e con automezzi attrezzati. Continuano le iscrizioni alla Sezione tennis. Col 1.o ottobre p. v. avranno inizio i corsi di scherma e e quelli teorici di sci.

Pubblico Impiego. Tutti i calcisti sono convocati per domani sera alle 19.30 in sede (via Coroneo 15) per comunicazioni.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera sono convocati in sede, in via Leo 11, tutti i delegati delle Società partecipanti alla manifestazione di domenica prossima. La riunione è fissata per le 20.30. Si rammenta che venerdì si chiudono le iscrizioni.

G. A. R. S. Domenica 11 corr. avrà luogo il secondo Convegno estivo sul Jof Fuart (m. 2666) che verrà salito da tutti i suoi versanti. Le partenze avverranno sabato alle 15 e alle 19.15 dai Portici di Chiozza, con i soliti automezzi. Al convegno possono partecipare anche i simpatizzanti.

Gruppo E. I. A. Oggi ballo all'aperto dalle 17 alle 24, con lotteria dotata di tre magnifici premi gratuiti.

Società Liutistica «Euterpe». Si avvertono i componenti il complesso che con venerdì prossimo si iniziano le prove per il concerto d'apertura della stagione artistica 1932-33.

G. E. «Scarpone». Tutti coloro che intendono partecipare all'escursione che il gruppo organizza per domenica, si trovino stasera alle 20 in piazza G. Neri, per stabilire la meta.

S. C. «Aquila». Per le 20.30 di questa sera sono convocati in sede (via S. Francesco 16, primo) tutti i componenti le Sezioni: escursionismo, marcia e cicloturismo, per importanti comunicazioni in merito all'attività sportiva di domenica prossima. Per la stessa ora sono inoltre convocati tutti i componenti la Sezione tiro alla fune.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 grande trattenimento di danza. Signore ingresso libero.

Panificio meccanico con lavoro notturno. In conformità alle disposizioni di cui il R. D. L. 17 marzo 1927, N 386, concernenti la disciplina del lavoro nei panifici di notevole potenzialità, con forni a regime continuo, Vincenzo Amicarelli, proprietario del panificio meccanico sito al N. 7 di via del Pratello, ha chiesto l'autorizzazione, da parte del Ministero delle Corporazioni, di poter lavorare e far lavorare in ore notturne in detto panificio. Visto l'art. 7 del R. D. 28 giugno 1908 N. 432, nonchè l'art. 5 della legge 21 marzo 1908, N. 105, il Podestà ha ordinato l'affissione del presente avviso all'albo pretorio del Comune, per quindici giorni, a cominciare dall'3 settembre 1932, invitando gli interessati a produrre entro tale termine eventuali osservazioni e proposte.

nelle nevralgie
mali di testa
mali di denti
influenza
reumi
ALPHA BERTELLI
il nuovo preparato scientifico veramente efficace

MAGNESIA
Patrono
S. GIUSTO
L. 0.50
Purgante ideale.
Ottimo rinfrescante.
Due tipi: effervescente e non effervescente.

le vene sono i canali della vita: manteniamole pulite!

L'acido urico, portato in circolo dal sangue, si deposita nei tessuti ed è causa determinante la gotta, l'artritismo, la renella, l'arteriosclerosi e l'obesità.
Prevenite e combattete questi mali usando costantemente l'
IDROLITINA
Superlitiosa
scientificamente dosata
veramente alcalina che per il carbonato di litio e gli altri sali in essa contenuti, è la più efficace dissolvente dell'acido urico. Serve a preparare la più gustosa acqua da tavola.
Protegge la vostra salute
Tutti i Medici la consigliano
A. Gazzoni & C. - Bologna

" Frette "
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
Catalogo "gratis,, a richiesta.
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, incidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Teatri e Concerti

La riapertura dell'Excelsior

Rammentiamo che oggi si riapre, dopo la chiusura estiva, il Teatro Excelsior. Il signorile e simpatico ambiente offrirà quale programma inaugurale ai suoi frequentatori una delle più originali creazioni di Brigitte Helm «Capriccio di donna», che aprirà la serie dei grandi spettacoli cinematografici promessi dall'Anonima Pittaluga per la stagione.

Gli spettacoli al Rossetti

Tutto il pubblico che affollava ieri il Politeama Rossetti tributò all'eccezionale «troupe Rondellas» calorosi e meritatissimi applausi. Il programma eseguito da questi artisti è veramente «sui generis»: canti originali nostalgici, danze classiche e acrobatiche, riproduzioni di scene e musiche elettrizzanti. Tutto ciò, presentato con non comune dinamismo, costituisce qualcosa di molto nuovo che ha trasportato il pubblico all'applauso più entusiastico a scena aperta e dopo ciascuna danza e canzone. Bellissimi gli scenari e ricchi ed eleganti i costumi. Uno spettacolo piacevolissimo che desterà il più vivo interesse.

La troupe Dorlys alla Fenice

Come annunciato inizia oggi un breve corso di rappresentazioni alla Fenice un complesso d'arte varia del quale fanno parte alcuni ottimi elementi del teatro della rivista, simpaticamente noti anche tra noi; in prima linea l'originale fantasista Geo Dorlys, la vezzosa ed elegante vedette internazionale Vera Gray, le girls del balletto Richter e gli acrobati eccentrici del trio Fortunati. Uno spettacolo che promette di riuscire quanto mai brillante e attraente.

Dopo la stagione lirica all'Arena di Pola

POLA, 7

Ieri erano giunti in crociera col piroscafo «Oxford» a Brioni circa 600 inglesi, un centinaio dei quali assistettero all'ultima dell'«Aida» data ieri sera all'Arena.

Nella giornata di oggi, chi col treno e chi col piroscafo, artisti e direttori hanno lasciato la nostra città: il tenore comm. Franco Battaglia raggiunge Venezia, ove si fermerà alcuni giorni; la soprano Lina Bruna Rasa attraverso Ancona raggiungerà Fano, ove terrà un concerto; il comm. Ferrari e il baritono cav. Manacchini vanno a Milano, ove pure si reca la prima ballerina Wanda Nardi; il basso cav. Zambelli raggiungerà Vicenza, ove canterà nella «Gioconda»; Aurelia Sari, la brava mezzosoprano, va pure a Milano; il basso Prodi a Trieste.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 settembre 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11: Trasmissione della chiesa della SS. Annunziata di Firenze: a) Lorenzo Perosi: «Missam secunda Pontificalis» a tre voci miste con accompagnamento d'organo e quartetto d'archi; b) Marcello Cagnacci: «Inno alla SS. Annunziata» a tre voci con accompagnamento d'organo e strumenti a corda. 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» — disegno radiofonico di Mastro Remo. - 17.10-18: Quintetto. 18.35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 20: Giornale radio e bollettino meteorologico. 20.20: Consigli utili alle massaie. 20.45: **Serata dedicata a Giulio Massenet.**

Un po' di scompiglio in una trattoria

Ferisce un uomo che la prende in giro ma è ferita dalla compagna di lui

Giuseppe Bachetti, di 43 anni, bracciante, abitante in via Rigutti n. 15, invitò iersera una sua conoscente, certa Gisella Jurascheck, di 46 anni, a bere un bicchiere di vino in una trattoria di via Vidali. Mentre i due stavano seduti a un tavolo chiacchierando tranquilli, entrò nel locale la prestaservizi Amalia Sardosch, di 56 anni, abitante al n. 8 di via del Rivo, la quale, sedutasi a sua volta a un tavolo, ordinò al trattore delle consumazioni. Il Bachetti, dopo avere osservato attentamente la nuova venuta, messo forse di buonumore da qualche bicchiere di vino, cominciò a prenderla in giro indirizzandole delle frasi dapprima ironiche e poi poco corrette, alle quali la donna, dopo avere un po' pazientato, fingendo di non aver udito, rispose risentita e alla fine, visto che l'altro insisteva e anzi rincarava la dose, donna energica e impulsiva com'era, si levò di scatto e, afferrato il bicchiere che aveva dinanzi, andò risolutamente a sbatterlo sulla faccia di colui che credeva di farsi beffe di lei e gli produsse una ferita alla fronte.

Ma a questo punto avvenne ciò che non si sospettava: la compagna del bracciante scattò furibonda a sua volta e dopo aver inveito contro la Sardosch, con una collezione di epiteti da cui risultavano tutte le efficaci coloriture del nostro dialetto, tratta rapidamente una lametta da rasoio di sicurezza e avventatasi contro l'avversaria le inferse una ferita alla mandibola. Successe naturalmente nel locale, a quella scena, un po' di scompiglio. Alcuni clienti si posero di mezzo e divisero le due donne, che sembravano molto disposte a ricominciare, tanto che a tenerle ferme non era cosa facile ed a chiudere le loro bocche, poi, non era da pensarci. Ma mentre continuavano da ambe le parti le grida oltraggiose e i passanti sorpresi da quel chiasso si raggruppavano in folla dinanzi alla trattoria, curiosando e commentando, entrarono nel locale tre vigili urbani, la cui apparizione bastò a far cessare il baccano. Assunte le generalità dei protagonisti della scenaccia, i vigili provvidero ad accompagnare all'Ospedale Regina Elena tanto il Bachetti che la Sardosch, entrambi bisognevoli di cure, mentre la Iurascheck fu tradotta al Comando dei vigili e brevemente interrogata.

La donna nell'interrogatorio non disse veramente grandi cose. Ancora turbata per la scena, la Juraschek esclamò:

— Co lo go visto ferì — disse — no go savù più tignirme e... go fato quel che podevo.

— Ma egli è un uomo e poteva difendersi...

— Sì, ma con quel colpo che 'l gaveva ciapà su la testa el iera restà come imatunì...

Dopo l'interrogatorio ella fu trattenuta e successivamente consegnata al Commissariato di p. s. del rione per le sue ulteriori attribuzioni.

Nel frattempo, all'astanteria dell'Ospedale, tanto il Bachetti che la Sardosch, ricevute le necessarie medicazioni e dichiarati guaribili in una settimana, salvo complicazioni, poterono andarsene.

La casa di un guardaboschi devastata dalle fiamme

POLA, 7

Sul grave incendio manifestatosi nella vicina borgata di Sissano, si hanno questi ulteriori particolari: Il fuoco scoppiò verso le 9 nella casa N. 181 di proprietà del guardaboschi Pasquale Sincich. In quel momento, tanto il guardaboschi che la moglie ed i figli erano assenti. Alcuni notato il fumo denso che usciva dalle finestre e porte, dettero l'allarme; fu un accorrere di gente che nulla potè contro l'infuriare delle fiamme già alte ormai. Qualcuno si recò al serbatoio della R. Marina da dove fu telefonato ai pompieri di Pola che accorsero sul posto con un autotreno ed un'auto cisterna al comando del geometra signor Venutti.

I pompieri che lavorarono infaticabilmente per circa tre ore, riuscirono a localizzare l'incendio ed a salvare il pianterreno della casa col granaio contenente frumento, orzo e patate per circa 50 quintali, i mobili e la biancheria andarono distrutti.

Mentre maneggiava un coltello il calderaio Bruno Calz, di 29 anni, abitante in viale Tartini N. 14, si colpì accidentalmente con la lama al polso sinistro producendosi una ferita da taglio lunga quattro centimetri. Ricorso prontamente alle cure dei sanitari dell'Ospedale Regina Elena il Calz ricevette le medicazioni necessarie, dopo le quali, giudicato guaribile in una diecina di giorni potè rincasare.

Un ferroviere cade dal "tender„ e si sloga una gamba

La locomotiva era in manovra e il fuochista ferroviario Antonio Varasso di 31 anni, abitante in via Francesco Crispi n. 46, se ne stava ieri mattina sul predellino del «tender». D'un tratto però, causa un brusco sobbalzo, il fuochista, perduto l'equilibrio, cadde sul binario. Fu vera fortuna se non andò a finire sotto le ruote. Rimessosi a stento in piedi, poichè s'era slogata la gamba sinistra il Varasso, dopo essere stato soccorso alla meglio dai suoi compagni, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena ove ebbe ulteriori cure

Tragico investimento ciclistico

Una signora muore sul colpo

Il ciclista in condizioni disperate

UDINE, 7

Una gravissima disgrazia avvenne oggi a Lanzano nei pressi di Tavagnacco. Certo Giovanni Andrigo, di Angelo, di 20 anni, scendeva da una ripida curva con la bicicletta a tutta velocità. Ad un certo momento, probabilmente per il mancato funzionamento dei freni, l'Andrigo non riuscì a fermare e andò a sbattere in pieno contro la signora Giuditta Foschiani, in Botto, fu Valentino, di 57 anni, atterrandola. Anche l'Andrigo fu lanciato per la violenza dell'urto a qualche metro di distanza.

La sventurata Foschiani spirò pochi istanti dopo, e l'Andrigo riportava la frattura della cassa toracica per cui versa in pericolo di morte.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionato universitario di nuoto dell'Alto Adriatico

Abbiamo già pubblicato il programma del campionato universitario dell'Alto Adriatico di nuoto e palla a nuoto comprendente molte interessanti competizioni come le gare di metri 100, 400, 1500 a stile libero; metri 100 sul dorso, metri 100 a rana, staffetta 5×50 a stile libero e artistica 3×50, un torneo di palla a nuoto e una gara di tuffi dal trampolino di metri 3. Le gare avranno luogo nel porticciolo di Barcola domenica 11 corr. Nella mattinata (ore 8.30) avrà inizio il torneo di palla a nuoto, che si svolgerà a gironi all'italiana, e si disputeranno le batterie; nel pomeriggio avranno luogo le finali e si chiuderà il torneo di palla a nuoto.

Sono già pervenute al G. U. F. di Trieste, organizzatore del campionato, numerose adesioni, tra qui quella del G. U. F. di Venezia, che manderà una agguerrita squadra di nuotatori; del G. U. F. di Pola, che tra gli altri partecipanti manderà anche Clementi, vincitore della Coppa Scarioni in quella città; e del G. U. F. di Fiume, che manderà circa 14 elementi, molti dei quali si sono ben piazzati nei recenti campionati regionali, come i velocisti Blasich e Veschi, nonchè l'ottimo fondista Gottardi. Il G. U. F. cittadino conta pure una schiera di forti nuotatori e la sua valorosa squadra di palla a nuoto che seppe conquistare il titolo di Littore dell'Anno X nell'ultima competizione nazionale di Bologna.

Le iscrizioni si chiuderanno alle 21 del 9 settembre, e sono da presentarsi alla sede del G. U. F. di Trieste (Riva 3 Novembre 1) accompagnate dalla tassa di lire 2 per ogni concorrente e lire 10 per squadra (staffette e palla a nuoto). Il regolamento si trova esposto alla detta sede del G. U. F.

Sono posti in palio molti ricchissimi premi. Le medaglie sono state appositamente coniate ed è giunta una magnifica coppa d'argento offerta dalla Direzione del Partito.

Certamente all'iniziativa del G. U. F. non mancherà il successo che si merita.

Regate a vela a Monfalcone

MONFALCONE, 7

L'attività sportiva monfalconese non conosce tregua. Dopo la costituzione della Sezione ciclistica in seno alla Società del Cantiere, che ha ridato vita allo sport della bicicletta con le due recenti manifestazioni di campionato giuliano, ecco che sorge in seno alla S. S. Timavo una Sezione di vela che si prefigge di svolgere una seria attività marinaresca. La nuova Sezione della Timavo bandisce e organizza — sotto gli auspici della Lega Navale Italiana, Delegazione di Monfalcone — per domenica 11 settembre, una regata a vela di propaganda, che avrà il suo svolgimento sullo specchio d'acqua prospicente lo Stabilimento bagni spiaggia di Panzano.

Alle regate saranno ammesse le seguenti categorie di imbarcazioni: A) 6 metri, stazza nazionale; B) passerò e guzzi (senza limitazione); C) battane (senza limitazione). Il percorso sarà in triangolo di circa mezzo miglio di lato da percorrersi quattro volte dalla categoria A e tre volte dalle categorie B e C. La partenza e l'arrivo avranno luogo in prossimità della testata del trampolino dei bagni. Le iscrizioni che sono a tassa semplice, lire 5 per la cat. A e lire 3 per le cat. B e C, vanno fatte presso la canottiera Timavo sino al giorno 10 corr.; trascorsa tale data, la tassa di iscrizione sarà raddoppiata. Il numero dei componenti ogni equipaggio, i cui nomi dovranno essere notificati all'atto della iscrizione, resta fissato nel numero di tre persone per la cat. A e di due persone per le cat. B e C. I concorrenti potranno presentare eventuali reclami entro mezz'ora dalla fine di ogni regata, verso il deposito cauzionale di lire 10, restituibili soltanto nel caso di fondatezza del reclamo stesso. Dieci minuti prima dell'ora fissata per la partenza di ciascuna categoria, tutte le imbarcazioni dovranno trovarsi nei pressi del traguardo, dove riceveranno le ultime istruzioni.

I premi fissati sono: Categoria A: 1.o premio: Coppa d'argento, dono del C. P. Lussino; 2.o premio: medaglia vermeil, dono del Fascio di Monfalcone; 3.o premio: medaglia vermeil grande; 4.o premio: medaglia argento media. Categoria B: 1.o premio: targa, dono della A. S. Cantiere Monfalcone; 2.o premio: medaglia vermeil media; 3.o premio: medaglia argento media. Categoria C.: 1.o premio: coppa d'argento, dono della S. C. Timavo; 2.o premio: medaglia argento grande; 3.o premio: medaglia argento piccola; 4.o premio: medaglia bronzo media; 5.o premio: medaglia bronzo piccola. Premi speciali: medaglia d'argento grande, dono del signor Gondola, al più giovane timoniere, socio della Sezione Vela, tra i premiati di tutte le categorie. Medaglia ricordo a tutti i timonieri delle imbarcazioni che termineranno la gara.

La giuria sarà presieduta dal presidente della Timavo, cav. dott. Luccardi, che avrà per collaboratori i signori Marinovich, Gondola, Niccoli, Piccini e Suttora.

Le partite internazionali dei calciatori «azzurri»

ROMA, 7

Anche nella prossima stagione il calcio italiano, che ha conseguito un posto eminente nella graduatoria nei valori mondiali, sarà chiamato a misurarsi con alcune delle più forti compagini europee. Il ruolino di marcia dei nostri azzurri non è stato fino ad oggi completato, e dell'attività che i nostri dovranno svolgere sia in Italia che in campi stranieri la F. I. G. C. ha fatto conoscere solo una parte. Gli incontri già fissati dal calendario sono i seguenti: Cecoslovacchia-Italia, 28 ottobre a Praga; Italia-Germania 1.o gennaio a Roma; Belgio-Italia 12 febbraio a Bruxelles; Svizzera-Italia 2 aprile a Ginevra.

Meini vince la quarta tappa del Giro di Catalogna

CERVERA, 7

Oggi si è svolta sul percorso Cervera-Seo de Urgel, km. 145, la quarta tappa del giro di Catalogna. Ecco l'ordine di arrivo.

1) Meini (Italia) in 4.35'34''; 2) Piemontesi (Italia); 3) Maurel (Francia); 4) Canardo (Spagna); 5) Grandi (Italia). Seguono «ex aequo» con lo stesso tempo del vincitore: Cavallini, Dignef, Mateu, Ferrando, Hardiquest, Riccardo Montero, Luciano Montero, Cardona ed altri, fino al 23.o

La classifica generale dopo la quarta tappa è la seguente: 1) Dignef in ore 21.14'16''; 2) Canardo in 21.19'13''; 3) Figueras in 21.19'13''; 4) Moerenhut in 21.19'53''; 5) Maurel in 21.20'12''; 6) Ferrando in 21.21'27''; 7) Cavallini in 21.21'58''; 8) Piemontesi in ore 21.22'3''; 9) Hardiquest in 21.26'22''; 10) Grandi in 21.27'1''.

Incontro atletico femminile Italia-Francia a Parigi

ROMA, 7

In seguito a gentile invito della Federazione Femminile Sportiva di Francia, la sezione femminile della F. I. D. A. L. ha accettato di far disputare un incontro di atletica leggera tra la squadra nazionale femminile italiana e quella francese. Detto incontro si disputerà il giorno 25 settembre a Parigi. Il programma è stato così fissato: Corse: m. 80, m. 200, m. 800; corse ad ostacoli: m. 80; salti in alto, in lungo con rincorsa; lanci del disco, giavellotto e peso; staffetta 4×100. La selezione per la formazione della squadra nazionale si disputerà a Torino il 18 settembre, in occasione della riunione Coppa Principessa di Piemonte.

Sport nel G. U. F.

Nuoto: I seguenti nuotatori sono invitati domani, venerdì, al porticciolo di Barcola per gli allenamenti collettivi: Ongaro, Doveglia, Servadei, Sarteri, Grossi, Zucco, Panek, Cusma, Maestro, Kozmann, Lugnani, Verzegnassi, Grasser, Baldi, Coffau, Baschiera, Bradaschia, Rota, Guastalla, Erdödy.

La moto contro il ciclista

Due capitomboli e un ferito

Ieri mattina per tempo, come di consueto, il bracciante Giuseppe Zerial, di 21 anni, occupato nel Cantiere S. Marco, abitante a Caresana d'Istria, inforcò la sua bicicletta con la quale si diresse verso Trieste. Pedalando di lena, il giovane giunse verso le 6 e mezza nei pressi del Cantiere, quando d'un tratto si vide venire incontro due carri che però, con una rapida sterzata, riuscì a scansare. Disgraziatamente, come fu al margine della strada non riuscì a scansare un motociclista, il quale, trovatosi d'improvviso dinanzi alla bicicletta, non potè sterzare in tempo per evitar d'investirlo, per cui lo Zerial fu sbalzato violentemente a terra in modo da riportare ferite agli zigomi, alla bocca e la scheggiatura di un dente incisivo. Presente all'investimento era il vigile urbano Pietro Fieli, che si affrettò, aiutato dal motociclista investitore, a rialzare e soccorrere lo Zerial, il quale fu, poco dopo, trasportato con una vettura all'Ospedale Regina Elena. Colà il giovane fu medicato e dichiarato guaribile in qualche settimana. Il motociclista, tale Dante Petrini, che procedeva a velocità moderata seguendo la sua destra, non si produsse alcuna lesione, sebbene in seguito all'urto fosse stato lui pure sbalzato a terra.

Operaio ustionato dalla fiamma ossidrica

Il tubista Andrea Di Alessio, di 27 anni, in via A. Emo n. 4, era intento ieri sera ad eseguire alcune saldature al Cantiere S. Marco e si serviva della fiamma ossidrica, quando d'un tratto per lo scoppio di un tubo della lampada che egli adoperava, fu investito da una vasta fiammata alla faccia e all'avambraccio sinistro. Dolorante per le bruciature il Di Alessio fu tosto circondato dai compagni di lavoro che lo soccorsero alla meglio e lo accompagnarono quindi all'infermeria dello stabilimento ove l'infortunato ebbe le medicazioni d'urgenza. Successivamente fu trasportato all'Ospedale Regina Elena.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Volubilità con N. Shearer e Nil Hamilton. Celebre Troupe Rondellas.
Excelsior. 16: Spettacolo di gala con «Capriccio di femmina», protag. B. Helm.
Fenice. 16: «Arizona» con Laura La Plante e troupe Geo Dorlys.
Eden. 16.30: L. 1: «L'agguato dei sottomarini», supercolosso sonoro con W. Boyd.
Italia. 16: «L'allegro notaio», film della gioia con M. Lemonnier e H. Garat. Luce.
Regina. 17: «Di notte a Parigi», film di Carmine Gallone. II posti lire 1.
Impero. 16: «Mater Dolorosa», il dramma della folla con Henny Porten. Un gioiello della «S. Marco Film».
Massimo. 16: «L'angelo biondo» con Warner Baxter. In chiusa «L'Archetta di Noè»
Garibaldi. 16: «Adorazione» con Billie Dove e Topolino. II p. Lire 1.
Odeon. 17: «Zarevich», dall'operetta di Lehàr con I. Petrovich e Mariette Millner.
Reale. 16: Spettacolo giallo: «Il mistero Donovan» con Dorothy Revier e J. Holt.
Novo Cine. 16.30: «Disonorata», supercolosso con M. Dietrich e V. Mac Laglen. L. 1.
Savoia. 14.30: «La modella», sonoro con G. Garbo e Lewis Stone.
Aurora. 15: «Tu mi appartieni», son. cant. ital. con Francesca Bertini e Suzy Vernon.
Popolo. 15.30: «Rosa del Messico» con Barbara Standwick e Comp. Momoleto.
Centrale. 16: «Il trapezio della morte» con Helen Twelvetrees e Fred Scott.
Roma. 16.30: «Annapolis» con Jeannett Loffe. L. Mack Brown - Topolino. (Estivo chiuso).
Galilea. 14.30: «Il veliero trionfante» con William Boyd e Elinor Fair, drammatico episodio di lotta sul mare.
Armonia. 15.30: «Papà Gambalunga» con Janet Gaynor e Warner Baxter.
Belvedere. 15.30: «Sogno che vive» con Janet Gaynor e C. Farrell.
Vulcania. 20: «Lo spione» (L'inafferrabile) con G. Mauras e Willy Fritsch.
Cine estivo Accademia. 19.30: «Mandragora» con Brigitte Helm e I. Petrovich. Varietà Battistino.
Venezia. 16: «Fortunale sulla scogliera», parlato in italiano. Topolino.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni 5. Merano-Schrammel-Quartet. Originale complesso folkloristico - Musica e canto.
Giardino Pubblico. Comp. Roberto De Rosè. Nuovi debutti con l'eccentrica Edvige Del Be e la commedia «Giacometto prende moglie». Venerdì serata d'onore di De Rosè.
Teatro estivo Boschetto. Nuova gestione Tino Gardeni della Comp. dial. C. Fiorello. Ore 20.30: attraente ammirato programma.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'8 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 158, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 192, 274, 218, 275, 244; giov. coperta in I 118, 123, 124, 125, 126; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 60, 62, 63, 65, 67; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fucchisti 260, 262, 266, 214, 263; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 56, 58, 65, 66, 67; marinai carico 53, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 32, 37, 38, 39, 43; giov. coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 51 bis, 54, 57, 58, 60; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 25, 26; ingrassatori pass. 19, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 39; giov. macch. 45, 41, 49, 50, 51; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 61, 62, 63, 64, 67; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 37, 62, 67, 63, 69; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 6, 7, 1, 2, 3; giovani coperta 11, 1, 2, 3, 4; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 14, 16.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Rubens.* Il rimedio in questo caso dovrebbe consistere nell'astenerei dal pensare che si arrossirà, ma è uno di quei rimedi che sono più facili a darsi che a seguirsi. Altri consigliano in questi frangenti, quando cioè si sente di arrossire o si teme di arrossire, di tirare forte il fiato, inspirare ed espirare a pieni polmoni, a sorsate lunghe, sollevando bene il diaframma e le costole. E nel tempo stesso rilassare i muscoli, cioè restare coi muscoli aperti, come se fossero di stoppa, come se il corpo fosse morto. Dovrebbero bastare quattro o cinque respirazioni piene e il rossore cesserebbe subito. Si comprende infatti che respirando ampiamente il circolo sanguigno si regola, il cuore si calma e per conseguenza il sangue non stagna più sulle guancie, sbarrate dalla chiusura delle valvole, che convulse e contratte impediscono il deflusso. Il consiglio pare ingegnoso e lei non ha che da metterlo in pratica. Non le sembra però che nel caso da lei prospettato sia da temere che questa ginnastica respiratoria suggerita quale rimedio non dia da sospettare un'emozione ancora maggiore di quella che manifesterebbe il rossore improvviso?

Autodidatta. Per essere pittori di valore non basta avere assolto un'accademia, nè l'avere ottenuto — da chi premia sgobboni — un titolo di professore. Nè occorre — darsi un'aria di furore — mascherarsi da matti di Boemia, nè (come fa una Venere Pandemia) per lucro lusingar ogni amatore. Con religioso amore, onestamente, sempre poveri e soli, contro tutto, senza curarsi di profana gente, senza il plauso d'un mondo tanto brutto, lavorare per grazia della mente, col cuor che sente; e verrà colto il frutto.

— *Martino.* Lei vuole conoscere il peso esatto della terra espresso in chilogrammi? Eccolo: la terra pesa esattamente un sestilione (cioè 1 con ventun zeri) di chilogrammi. Soddisfatto?

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 6.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.36 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.

La Borsa di Trieste

settembre	6	7	settembre	6	7
Rend. 3½%	78.—	77.50	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.825	83.—	Pioc. Ferr.	168.25	168.75
Obbl. Ven.	85.30	85.—	Tripcovich	65	60
B. T. n. 1934	99.50	99.50	Tram	178	178
B. T. n. 1940	100.25	100.25	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	100.25	100.25	Ampelea	160	160
Dan. Sava	160	161	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	37	37
Comit	1045	1045	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	11.50	—
B. Roma	105	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	3115	3310	Cem. Spal.	63	63
Ass. Ital.	419	407.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1475	1425	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1240	1245	S. I. P.	50	49.50
Riun. B	1140	1160	SELVEG	394	394
Sigorta	102.50	102.50	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	16	Gas Roma	740	738
Costiera	102	102	Edison or.	484	491
Cosulich	35	30	Edison p.	270	276
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	25	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	156	156	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	83	83	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	170	160
Meridion.	685	685	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.65; New York 19.49; Francia 76.40; Svizzera 376.75.
Cambio ufficiale dell'oro: 6/IX: L. 376.25.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adriano, Fausto, Finliano.

NASCITE (7 settembre 1932): Legittimi: Puntari Carlo di Carlo; Nicolassy Arturo di Umberto; Bersani Emilio di Ernesto; Mitis Gloria di Giorgio; Ghersi Esterina di Francesco; Callini Vittorio di Giuseppe; Cabrini Lucio di Alberto; Camorino Arianna di Eugenio; Trovatelli Luigi di Gemello; Nistri Gemma di Giuseppe; Ricci Nives di Mario.

DECESSI: Corrent Attilio a. 22; Zuperla Carlo a. 39; Mongolli Libero m. 6 e mezzo; Fantoma Rodolfo a. 58; Reick suor Francesca a. 65; Hauschied Dorotea a. 21.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Bigliettería Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale di servizio Italia, estero, fiducia, vario, scelto, telefonate 5049, oppure scrivete, rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17. 45843 A

CAMERIERA giovane, ottimi attestati, offresi famiglia fina oppure tutto fare due o tre persone, volendo anche giornata. Crispi 12. I. 47295 A

CUOCA media età, buoni attestati offresi. Via Maiolica n. 12. Culot. 79005 A

DOMESTICA giovane, capace tutto fare offresi. Battisti 33, porta 11. 78983 A

DOMESTICA 18-enne brava tutto, anche dirigere casa, referenze offresi eventualmente subito Trieste o fuori. Rossini 26, portiere. 78992 A

DONNA brava tutti lavori offresi stabile o tutto giorno. Ceciclia 15, portineria. 79020 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Palestrina 10, II, interno. 47219 A

RAGAZZA prestaservizi o stabile, lunghi attestati, anche cucinare offresi. Via De Fin 8, porta 2. 79032 A

RAGAZZA per tutti lavori casa oppure presta servizi offresi. S. Zaccaria 3. 47220 A

RAGAZZA media età, con lunghi attestati pratica, cucinare e tutti lavori domestici offresi presso piccola famiglia. Via Istituto 18, III. 78987 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Ghega 4, latteria. 79035 A

RAGAZZA friulana capace anche cucinare, attestati, offresi prestaservizi tutto giorno. Commerciale 13, II. 78998 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, signorine, cassiera, praticanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 21294 B

A. A. CUOCHE, domestiche cercansi Trieste, Reggio, Catania, partenze immediate. Provveditorio Goldoni 3. 79029 B

CAMERIERA, domestica affettuosa, pulita, svelta, ottima paga, trattamento familiare cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi Ventisettembre 17 (Ufficio) telefono 5049. 21270 B

A. DOMESTICHE, 50 posti disponibili, cameriere, cuoche, bambinaie Trieste, tutta Italia, personale vario cercansi. Ventisettembre 17, Ufficio, telefono 5049. 21271 B

CUOCA per trattoria centrica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79012 B

DOMESTICA capacissima, buoni attestati cercasi. Trevisan, Largo G. B. Niccolini 2, quarto. 47297 B

DOMESTICA giovane, sana, capace cercasi. Portare libretto, attestati. Indirizzo Piccolo. 47275 B

DOMESTICA fornita certificati cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 78984 B

PRESTASERVIZI in età, tutto fare, cercasi. Via dell'Eremo 1. 79009 B

RAGAZZA pratica bene cucinare e faccende domestiche cercasi. Copioli Cara, Istituto 5. 21289 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. CONTABILE provetto bilancista, corrispondente, massima serietà, referenze, miti pretese occuperebbesi. Tessera ferroviaria 299517 Trieste. 47280 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire «cinque-dieci» (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino» (istrumenti prestito) Fosco 6, porta 13 (aperta giornalmente 12-14). 21298 C

I collettivi continuano in VI pagina

FIAT

L'automobile
sempre più a buon mercato
anche per i ceti più agiati.

Nuovo Listino

8 Settembre 1932-X

515
FRENI IDRAULICI

Berlina normale (5 posti) L. 19.900
Berlina 2 luci extra-lusso „ 22.800
(5 ruote gommate per la Berlina normale - 6 ruote, baule e paraurti per la extra-lusso).

La 515 sostituisce la 514 nella scala dei prezzi.

522/C
FRENI IDRAULICI
TERZA SILENZIOSA

Berlina normale (5 posti) L. 25.000
Berlina lusso „ 26.850
Cabriolet royal „ 30.000
(5 ruote gommate per la Berlina normale: supplemento per 6ª ruota L. 400 — 6 ruote gommate per la Berlina lusso e il Cabriolet — Paraurti).

522/S
FRENI IDRAULICI
TERZA SILENZIOSA

Berlina sport L. 31.000
(6 ruote gommate a raggi, baule posteriore, paraurti).

522/L
FRENI IDRAULICI
TERZA SILENZIOSA

Torpedo (4/5 posti) L. 27.000
Torpedo (6/7 posti) „ 28.000
Berlina normale (6/7 posti) „ 27.000
Berlina di lusso (6/7 posti) „ 28.800
(5 ruote gommate per le Torpedo e la Berlina normale: supplemento per la 6ª ruota L. 450 — 6 ruote gommate per la Berlina lusso — Paraurti).

524/C
FRENI IDRAULICI
TERZA SILENZIOSA

Berlina (5 posti) L. 29.000
Cabriolet spider „ 30.000
(6 ruote gommate — Paraurti).

524/L
FRENI IDRAULICI
TERZA SILENZIOSA

Berlina con divisorio L. 32.800
(6/7 posti - 6 ruote gommate — Paraurti).

Balilla
FRENI IDRAULICI

(I prezzi della più economica vettura italiana restano immutati).

Spider (2 posti) L. 9.900
Berlina (4 posti) » 10.800
Spider (2 posti) con finiture di lusso » 10.950
Berlina (4 posti) con finiture di lusso » 11.950
(5 ruote gommate: pneumatici Pirelli)

I PREZZI VALGONO PER VETTURE RESE FRANCO FILIALI FIAT ITALIA, E COMPRENDONO GLI ACCESSORI D'USO

RIVOLGERSI A QUALSIASI FILIALE O CONCESSIONARIO FIAT

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AUTISTA meccanico giovane, per camion offresi miti pretese. Cassetta 21217 C, Unione Pubblicità. 21217 C

CORRISPONDENTE tedesco indipendente offresi anche singole ore. Cassetta 21232 C, Unione Pubblicità. 21232 C

OPERATORE elettricista cinema sonoro specialista reclame luminosa trasparenza, 14 anni presso primario locale, cerca migliorare condizioni. Cassetta 5512 C Unione Pubblicità. 5512 C

PENSIONATO statale triestino, meccanico capacissimo, cognizioni elettrotecnica, offresi presso casa signorile manutenzione stabile (ascensore, riscaldamento centrale). Cassetta 21265 C, Unione Pubblicità. 21265 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA cerca occupazione venditrice o cassiera od altro, purchè decoroso. Indirizzo al Piccolo. 79034 C

22-ENNE onorevolmente congedato servizio militare, bella presenza, ottima famiglia, buonissima cultura, autista, dattilografo, cerca posto fiducia preferibilmente amministrazione agricola o commerciale. Miti pretese. Scrivere Camillo Gomba, Lestizza (Friuli). 5514 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CALZE smagliate, tappeti qualsiasi specie ripara maestra. Artisti 7. 79031 CC

A. CAPPELLI feltro, velluto prezzi ribassati. Riparazioni in giornata. Via Udine 3, primo. 47282 CC

A. MODELLI eleganti per signore confezionansi. De Rosa, Muratti 2 accanto Excelsior. 18742 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 79028 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato, riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 78742 CC

CALZE smagliate riparansi, tintura, stiratura calze. Simeoni, Corso 39. 78830 CC

FALEGNAME ripara, pittura serramenti, finestre, porte, lucida mobili. Scalinata 8, Lussi. 78989 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 47134 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Conte, Tarabochia 5. 47300 CC

ONDULAZIONE permanente «Demon 32», lavorazione superiore, massima garanzia, lire 30. Crispi 13. 21251 CC

PELLICCIAIO eseguisce massime perfezione qualsiasi lavoro pellicceria, prezzi minimi. Sanmaurizio 2, II. 47263 CC

PERMANENTI insuperabili, apparecchi Fu va Europ. Lire 30. Ginnastica 41. 21292 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30. Corso Vitt. Emm. 24, portineria. 47265 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 44227 CC

SARTA, maestra, taglia, prova vestiti, mantelli lire 15. Vicino Nazionale. Indirizzo Piccolo. 47252 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli ultimi modelli lire 50, vestiti massima eleganza 30, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 47307 CC

SARTA confeziona, rimoderna abiti, mantelli, tailleurs prezzi bassi. Molingrande 5, terzo. 47274 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. STIRATRICE pratica camicie uomo, cercasi. Via S. Maurizio 14, I 47304 D

AIUTO commessa pratica calzature, cercasi subito. Via Scalinata 4. 47248 D

APPRENDISTA stiratrice con paga assume lavanderia. Indirizzo Piccolo. 79046 D

ASSUMIAMO qualche distinta persona preferibilmente giovane, facile parola, sappia presentarsi, bella presenza, anche donna pratica vendita diretta famiglie, società provvigioni, premio, eventuale stipendio avvenire. Non essendo pratici, senza referenze primissimo ordine e documenti, inutile presentarsi. Orario 9.30-11, 15-17. Electrolux, XX Settembre 4. 21277 D

DICIOTTO-ventenne accudire animali, piccoli lavori casa, campagna, cercasi. Cologna in monte 387. 47246 D

DOMESTICA ottimi attestati, cercasi. Via Cadorna 3, I. 47259 D

GARZONA, cercasi. Presentarsi via Zovenzoni 4, tintoria. 79042 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Silva, Valdirivo 42. 79030 D

GARZONA pratica, mezza lavorante capace occhielli, sarte uomo, cercansi. Guardia 12. 79010 D

GARZONA e principiante sarta uomo, cercansi. Corso Garibaldi 14, II. 79019 D

GUARDAROBIERA con cauzione liquida, assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21291 D

LAVORANTI sarta donna; inutile presentarsi se non capacissime. Artisti 6. 79033 D

MACCHINISTA pratica per maglieria, cercasi. Copioli Sara, via Istituto 5. 21289 D

PARRUCCHIERA capacissima, cercasi. Salone Carrino, via Cecilia Rittmeyer 10. 79023 D

PARRUCCHIERA e garzona pratica ricci, cercansi. Piazza Sansovino 8, Sambo. 21293 D

RAGAZZO buona famiglia, cercasi. Negozio Salvagno, Portici Chiozza; presentarsi 9-10. 47306 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili, cercasi. Via Montorsino 7, Schiavon. 47270 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio ferramenta, onesto, intelligente, cerca ditta. Offerte cassetta 21262 D Unione Pubblicità. 21262 D

RAGAZZO o ragazza quindicenne, cercasi. Negozio mode uomo, via Roma n. 5. 78973 D

RAGAZZETTO per macelleria, cercasi. Via Rossetti 25; dalle ore 10 alle 12. 21237 D

RISCUOTITORE capace per ditta rateale buona retribuzione, cercasi. Presentarsi con attestati indirizzo Piccolo. 47284 D

SIGNORE giovane disposto viaggiare Venezia Giulia, sano, intelligente, abile, pratica affari, cercasi da fiorente azienda locale. Non commesso viaggiatore per merce qualsiasi. Trattasi lavoro specialissimo di controllo di carattere intellettuale. Offerte cassetta 21255 D Unione Pubblicità. 21255 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, cercasi prontamente. Offerte cassetta 21275 D Unione Pubblicità. 21275 D

OGGI OGGI

all'EXCELSIOR

GRANDI SPETTACOLI DI GALA

per la riapertura del Teatro

col grande film sonoro e parlato in italiano della "British e Dominions„ edizione italiana eseguita negli Stabilimenti "Cines„

Capriccio di Femmina

Una sublime storia d'amore in cui trionfa tutto il fascino arcano della bellezza splendida e fatale di

Brigitte Helm

Altri interpreti:

Josef Schildkraut - Dorothy Bouchier

Direzione artistica di H. WILCOX

Musiche originali e canzoni destinate al più grande successo!

Pignolino al Luna Park

Divertentissimi cartoni animati

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. PER affittare stanze qualunque uso, prezzo, rivolgersi ufficio «Urgenza», Venti Settembre 17, telefono 5049. 20716 E

PROFESSIONISTA vedovo, due bambine novenni cerca alloggio, vitto presso coniugi o persona sola. Cassetta 21254 E, Unione Pubblicità. 21254 E

STANZA e stanzino vuoti cercansi. Paraggi Ginnastica, Parini, Istituto. Offerte con pretese Cassetta 21270 E, Unione Pubblicità. 21270 E

STANZA bene mobiliata, con ingresso libero, paraggi Cassa di Risparmio cerca stabile. Offerte Götz via Mazzini 9. 47271 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERETTA vuota affittasi. Coroneo 13, secondo. 79040 F

A. A. A. A. STANZE vuote, mobiliate, stanzini, ufficio, qualunque prezzo, uso, offronsi. Zonta 5, primo. 21294 F

A A A. STANZE qualunque uso, prezzi convenienti, affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (ufficio). Telefono 5049. 78745 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Rossetti 31, Venier. 78976 F

A. A. MATRIMONIALE bene mobiliata, indipendente, affittasi. Coroneo 13, secondo. 79039 F

AA. MOBILIATA ariosa, pulitissima, cura vestiario, affittasi. Coroneo 35-III sinistra. 79017 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima affittasi distinto stabile. Rismondo 2, secondo. 47234 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto. Venti Settembre 90, II. 47276 F

A. A. MOBILIATA da una, due persone, pulitissima, volendo vitto affittasi. Via Milano 25, secondo, porta 9, centro. 47031 F

A. STANZA due letti, pulitissima, vitto buono, cura vestiario, paraggi Società Ginnastica offresi a studenti presso coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 47227 F

A. CAMERA mobiliata, grande, attiguo studio, ingresso libero affittasi centro. Rivolgersi Genova 17, latteria. 79002 F

A. CAMERA mobiliata lussuosamente, ingresso scale affittasi a distinto. Rapicio 6, secondo piano. 78999 F

A. ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso libero, telefono, paraggi Portici Chiozza affittasi. Indirizzo Piccolo. 47233 F

A. MOBILIATA presso persona sola affittasi. Stuparich 15, terzo, Baselli. 79003 F

A. MOBILIATA soleggiata, pulita affittasi. Ginnastica 15, terzo, sinistra. 000 F

A. STANZA mobiliata, uso ufficio, disobbligata, affittasi. Mazzini 49, II. 47253 F

A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 16, porta 10. 21290 F

BELLISSIMA ingresso libero affittasi distinto. Corso Garibaldi 23, terzo, porta 5. 47255 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, camerino mobiliato affittasi. Crispi 13, porta 13. 47290 F

CAMERA vuota o mobiliata a 1-2 signore affittasi. Indirizzo Piccolo. 47273 F

CAMERA bella, indipendente, presso persona sola affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 47231 F

CAMERA elegante, pulitissima affittasi distinto. Corso Vittorio Em. 39, terzo, destra. 4723 F

CAMERA mobiliata, vuota affittasi anche studenti, con vitto. Manzoni 2, quarto. Savini. 78975 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Sapone 1, terzo piano. 78970 F

CAMERA ariosa affittasi per una, due signorine, con vitto, casa signorile, prezzo mite. V piano. Ghega 3, portiere. 78969 F

CAMERA mobiliata davanti, due giovinotti affittasi. Via Istituto 18, terzo. 78986 F

CAMERA matrimoniale bella, comodo cucina affittasi. Pietro Kandler 3, portiere. 21295 F

CAMERA mobiliata, bellissima, uno, due amici affittasi. Diaz 16, I, sinistra. 100333 F

CAMERA comodo cucina, centro, preferibile presso persona sola, affitto minimo cerca anziana sarta, distinta. Indirizzo Piccolo. 47280 F

CAMERETTA ingresso libero, I piano, affittasi. Via Riborgo 35. Madalosso. 78962 F

CAMERINO luce, volendo vitto affittasi. Crispi 41, terzo, sinistra. 21271 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo affittasi 55 mensili. Boccaccio 2, porta 16. 47245 F

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 47956 F

GORIZIA. Piccola famiglia darebbe ottimo vitto alloggio studenti. Indirizzo Piccolo. 78896 F

LETTO affittasi a ragazza da bene. Corso Garibaldi 17, IV, porta 10. 47272 F

MOBILIATA elegantemente, ogni comfort, affittasi. Piazza San Giovanni 6, p. 27. 47281 F

MOBILIATA, uso cucina, affittasi presso persona sola. Via Giulia 13, p. 11. 47283 F

MOBILIATA spaziosa, 1-2 persone, eventualmente cucina, affittasi. Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 79025 F

MOBILIATA soleggiata, stanza o stanzino, affittasi. Rapicio 4, porta 10. 79018 F

MOBILIATA, comfort, pulitissima, affittasi, unica subinquilina. Cologna 19, p. 16. 47251 F

MOBILIATA ingresso libero, anche pochi giorni, affittasi. Torrebianca 9, primo (suonare). 47232 F

MOBILIATA, ingresso scale, stanzetta, affittasi. Via Roma 30, terzo. 100334 F

SIGNORA darebbe vitto, alloggio a studente, studentessa di campagna, trattabile anche scambio prodotti di campagna. Ginnastica 18. Fogar, Trieste. 47247 F

STANZA grande, vuota con o senza comodo cucina, paraggi Stazione centrale, affitta persona sola. Indirizzo al Piccolo. 79022 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 78948 F

STANZA vuota, luce, affittasi prontamente. Solitario 2, primo, porta 10. 79015 F

STANZA vuota, grande, ariosa, affittasi presso piccola famiglia. Bazzoni 11, porta 16. 47221 F

STANZA ingresso libero affittasi distinto signore. Viale Venti Settembre 27, porta 5, dalle 11. 78971 F

STANZE due, mobiliate, eventualmente vitto, affittansi. Commerciale 14, II, sinistra. 47263 F

STANZETTA mobiliata presso piccola famiglia affittasi. Boccaccio 17, porta 5. 47285 F

VITTO ottimo, vino, frutta, 6 lire al giorno. Venti Settembre 9, I, sin. 47277 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Scuola elementare completa avviamento studi medi, Scuola materna. Aperte iscrizioni. 21285 G

A A A. ISTITUTO coltura, premiato medaglia oro, sovvenzionato Ministero, Villa Haggiconsta, telefono 5457. Giardino infanzia; scuola elementare; corso preparazione ammissione medie; corso regolare autorizzato Istituto magistrale e tecnico; corso ricupero anni perduti medie; corso licenza III classe Scuola avviamento commerciale: Semiconvitto. Doposcuola. 21282 G

A A. BALLERETE immancabilmente, rivolgendovi Scuola Pertot, via Imbriani 14 78798 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: corsi accelerati ricupero anni perduti, preparazione accuratissima esami abilitazione magistrale, ammissione medie superiori, promozione qualsiasi classe. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6, primo. 47294 G

A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza commerciale. Stenografia, lingue. Apertura corsi serali. Istituti «Battisti-Galilei», (Battisti 10). 21285 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, taglia con prova abiti femminili, copiati da qualsiasi figurino. Silvio Pellico 4. 20983 G

AUTORIZZATA Scuola taglio Donda, inizia 12 settembre corsi regolari, diurni, serali e accelerati di taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellicceria e fiori. Silvio Pellico 4. 20983 G

AUTORIZZATA scuola tecnica taglio uomo, signora, istituisce corsi diurni, serali. S. Nicolò 12. 79036 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, metodo praticissimo, apre corsi 15 settembre, assume signorine paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, II. 78980 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1738 G

COLLEGIO comunale Cordellina, Vicenza. Il più completo d'Italia. Elementari interne; tutte regie scuole secondarie, compreso Istituto Industriale Nazionale Rossi. 5483 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua 18 mesi, referenze. - Risorta 1, porta 14. 47289 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43, Firenze, Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Chiedere programma. 5454 G

L'AUTORIZZATA scuola Trobia, taglio, cucito, continua corsi diurni, serali, proprio sistema, teorico pratico, correzione difetti. S. Lazzaro 20. 21274 G

LEZIONI violino, viola, metodo Conservatorio impartisce Sergio Luzzatto. Canova n. 21. 47256 G

MAESTRA tedesco prenderebbe pensione scolaro o studente, istruendoli. Offerte Cassetta 20272 G Unione Pubblicità. 20272 G

MAESTRO tedesco darebbe lezioni, conversazione, in cambio francese, inglese. Offerte Cassetta 20272 G Unione Pubblicità. 20272 G

MATEMATICA, industriale, commerciale, nautica, onorario mite, impartisce insegnante. Gozzi 3. 78849 G

PERFETTA istruzione, coscienziosa preparazione esami stenografia, impartita da autorizzata maestra. Annunziata 6, suonare campanello. 12-14. 47161 G

PROFESSORE governativo, impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco, individuali e collettive, condizioni convenientissime, specialmente indicate per esami riparazioni. Viale XX Settembre 58, I, sinistra, porta 9. Informazioni 9-11, 16-18. 16327 G

RADIOTELEGRAFISTI! Corso completo esami brevetto; Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 21285 G

SIGNORA distinta impartisce lezioni piano, violino, metodo Conservatorio, prezzo modico. Venti Settembre 91, I, sinistra. 79025 G

STUDENTE liceale cercasi per ripetizioni latino seconda ginnasiale. Indirizzo Piccolo. 79014 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI moltissimi, piccoli, grandi, affitti mensili 80, 90, 110 fino 350, grandi fino 800, giardini, orti, campagne, ville, camere focolai ecc., affittansi. Venti Settembre 17; telefono 5049. 21269 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, poggioli, comfort, 225, disponibili. Lamarmora 24, laterale Rossetti. 47236 I

ALLOGGETTO camera cucina, paraggi Piazza Garibaldi, affittasi verso cauzione. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, I, amministrazione. 78994 I

ALLOGGIO 5 stanze, accessori, ascensore, riscaldamento centrale, vista sul mare, affittasi lire 7000. Riva Grumula 22, II p. 47235 I

APPARTAMENTI Piazza S Giovanni 4, affittansi: III piano, nuovo, 5 stanze, camerino, camerino bagno, termosifone; II p., 6 stanze, detti accessori. Giachin, Battisti N. 8. 47222 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 21288 I

APPARTAMENTINO centro, bene mobiliato, per abitare soli, affittasi. Telefonare 25582. 47225 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, stanzino, accessori, affittasi prontamente causa trasferimento. Madonna mare 13, terzo, destra. 47060 I

APPARTAMENTO signorile completamente mobiliato tre camere, bagno, cucina, affittasi. Visitare 8-12.30. Piazza Libertà 3, porta 26. 46971 I

APPARTAMENTO tutto soleggiato, tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente, via Crispi; 300 mensili. Rivolgersi: Mazzini 15, mezzan. 79043 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, cucina, comfort, rimesso nuovo, affittasi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 78990 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. XX Settembre 54. 47250 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanza servitù, ripostiglio, bagno, cucina, ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Salita Montanelli 3, IV. 47244 I

CAMERA cucina, acqua-gas-luce, affittasi, Boiano-Centrale. Indirizzo Piccolo 78974 I

CAMERA cucina, comfort, scambiansi con camera cucina fuori città. Via Istituto 22, V p. 47306 I

CAMERA con focolaio, affittasi prontamente. Risorta 11. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 79027 I

CAMERE due, bagno, accessori, tutto rinnovato, 240 mensili, unico inquilino, affittasi subito, villa, Fabio Severo, tram. Cassetta 21222 I Unione Pubblicità. 21222 I

MAGAZZINO affittasi via Gatteri N. 10, adatto trattoria. Informazioni: Valdirivo N 32, etlefono 3169. 78143 I

MAGAZZINO con retrobottega, grande passaggio, affitto piccolo, disponibile. Rivolgersi Istituto 37 A, porta 5. 79013 I

MAGAZZINO vasto, entrata via Cecilia 1, affittasi prontamente. Rivolgersi segreteria Circolo Ufficiali. 78972 I

MONFALCONE, affittasi bel quartiere tre stanze, cucina. Telefonare Trieste 25562 e rivolgersi notaio Larice, Monfalcone. 47226 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina affittasi prontamente. Scala Monticello 3. 78525 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, soleggiato, affittasi. Rivolgersi Gelsi 6 portiere. 78947 I

QUARTIERE cinque stanze, camerino, bagno, ripostiglio, ascensore, affittasi prontamente. Via Donizetti 3, III. 47243 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 21, II. 47242 I

QUARTIERE via Massimo D'Azeglio 12, due stanze e camerino, affittasi prontamente. 47241 I

QUARTIERE via Franca 24, tre stanze, stanzetta, camerino da bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. 47238 I

QUARTIERE pressi Stazione Centrale, camera e cucina, con soffitto inclinato, affittasi prontamente. Telefonare 51-37. 47239 I

QUARTIERE via Franca N 1, due camere e ripostiglio, affittasi 1.o ottobre. 47240 I

QUARTIERE camera cucina e giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79024 I

QUARTIERE due stanze, cucina, ordine, comfort, vista incantevole, affittasi sposi Indirizzo Piccolo. 78978 I

QUARTIERI due-tre stanze, accessori, affittansi prontamente. Via Kandler 1. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 47269 I

QUARTIERINI, orto, affitto 75, grandi, ville, stanze. Rivolgersi: Slataper N. 26. 47287 I

QUARTIERINO elegantemente mobiliato, presso distinta, affittasi. Via Pauliana 555, porta 4. 00063 I

SALONI, due, prospicienti Piazza Borsa, e locali accessori, affittansi 500 mensili. Piazza Borsa 9, portinaia. 79044 I

STANZE due, ufficio, ingresso indipendente affittansi. Zonta 9, I, Rossi. 79006 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO camera camerino cucina, cercasi. Offerte dettagliate con pretese: Cassetta 21270 L Unione Pubblicità. 21270 L

CAMERA, camerino cucina, tre mesi anticipati, cerco. Cassetta 21265 L Unione di Pubblicità. 21265 L

QUARTIERE due stanze, accessori, possibilmente orto o giardino, cercasi. Cassetta 21276 L Unione Pubblicità. 21276 L

QUARTIERE soleggiato, due camere, camerino, cucina, accessori, cercasi possibilmente campagna, Scorcola, Roiano, Chiadino, anticipando tre mesi. Offerte Cassetta 21221 L Unione Pubblicità. 21221 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. TAPPETI (due) persiani vendonsi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 21271 M

BOTTI, bottoni rovere usati 7-25 ettolitri, vendonsi. Bregant, bottaio, Gorizia. 1336 M

BRACCIALETTO brillanti vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79037 M

BRILLANTI buccole solitarii bellissimi grani otto vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 47254 M

CAGNA S. Bernardo magnifica tre anni vendesi. Indirizzo Piccolo. 78968 M

CARROZZELLA tipo inglese, bellissima, vendesi d'occasione. Foscolo 39-II destra. 00038 M

FRESATRICE, macchina cornici, sega circolare vendesi. Indirizzo Piccolo. 78979 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi occasione lire 80. Mirti 7, portinaio. 47267 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, melodioso, fortissimo, vendesi lire 110 anche rate. - Galleria 14, magazzino. 21297 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo lire 90, dischi a lire 5 vendo. Valdirivo 2, portineria. 21293 M

LAMPADARI due, bollitore, vendonsi causa trasloco. Bega, Torsanpiero 4. 78996 M

LAMPADE, parastufa, stufa, quadro, tappeto, qualunque prezzo vendonsi. Mazzini 46-I sinistra. 79047 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi causa partenza. Solitario 11, III, destra. 21247 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vendesi causa partenza. Caprin 4, III, Riva. 21300 M

MACCHINA cucire Singer garantita vendesi giornata. Madonnina 4-I sinistra. 47296 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 180. Altra rientrante lussuosa, rarissima occasione. Riborgo 18. 47298 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfettissima vendesi occasione. Istituto 12 ultimo. 79045 M

MACCHINA spola rotonda Singer, altre rientranti, altre nuove 480, anche rate, Natalo, Arcata 9. 21284 M

PELLICCE 2 Murmel vendonsi. Lavoratori 12, Tramarin. 79007 M

RADIO 4 valvole più una, ottimo stato, alimentazione mista, vendesi. Visitare dalle ore 20 alle 21, Commerciale 23-IV porta 18. 47229 M

SCIARPA pelo vero Skunz, bellissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47286 M

SPECCHIO immensa cornice, argentiera, marmo bellissimi vendonsi 120. Indirizzo Piccolo. 47302 M

SPIEDO-forno a gas adatto famiglia, buonegrazie mogano, divano cannadindia vendonsi. S. Nicolò 36, portiere. 47303 M

TAPPETI persiani vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Visitare 10-16. Indirizzo Piccolo. 47260 M

TORCHIO uva come nuovo vendesi occasione, vite 95, gabbia 850. Anche altro vite 58, gabbia 610 e pigiatrice a mano. Rivolgersi Fabbrica via Ghirlandaio 26. 78810 M

VESTITO uomo nuovo sbaglio misura, altro seminuovo, paltò, soprabito vendonsi, dalle 10 in poi, esclusi rivenditori. Via Trento 9-II destra. 79058 M

VIOLINO autore vendesi. Cologna 31-IV porta 11. 78997 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

SPARHERD, carrozzella bambini, moderna, macchina Singer, compero. Ferriera 7, pianoterra. 21300 N

TINO acquistasi se in perfetto stato. Indirizzo Piccolo. 8569 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ARRIVI nuovi mobili moderni, prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 1248 NN

A A A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 78926 NN

A A. CAMERE noce piene 1500, cucine 350, letti ferro. Mazzini 24. 78927 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, camere pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 000 NN

A. STANZA pranzo moderna nuova, attaccapanni, vendonsi causa trasloco. Bega, Torsanpiero 4. 78995 NN

ATTACCAPANNI, floraia con specchio, susta, materassi, paravento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47308 NN

LAVAMANO specchio marmo due persone perfetto, con fornimento, vendesi. Giulia 35-II. 47249 NN

LAVAMANO, ottomana ottimo stato, vendonsi occasione. Leo 11-II sinistra. 47230 NN

LETTINO pulito, orologio a 2 pesi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 79021 NN

LETTINO bianco bambini seminuovo vendesi. Via Udine 40-II destra. 79016 NN

LETTO, armadio sei cassetti, chiffonnier e diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78991 NN

MATRIMONIALE suste materassi lana, nuova, coperte imbottite copertori velluto rosso giallo, credenza marmo, tavola crocera, sedie, cucina completa, massicci, usati, vendonsi. Madonnina 17 porta 12. 79900 NN

MATRIMONIALE moderna, cucina vendonsi causa partenza. Pertot, Pondares 41-I. 47-63 NN

MOBILIO nuovo, camera matrimoniale, salotto, cucina, altre suppellettili, quadri e stoviglie vendonsi, esclusi rivenditori, eventualmente cedesi affittanza. Caffè Miramare dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19, Carlo. 21281 NN

PIANINO germanico, celebre marca, vendesi. Occasione rarissima. Commerciale 13-II. 78985 NN

POLTRONE 150 in poi, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni. Bosco 22, tappezziere. 47279 NN

SALA pranzo moderna, seminuova, cucina, armadio, vendonsi. Piazza Goldoni 10, I. 21301 NN

SALOTTO cinese vimini e tavolino fumo, nuovi, vendonsi. Battisti 8 porta 6 b. 79004 NN

STANZA pranzo frassino, chiara, massiccia, vendesi occasione. Geppa 10-I. 78988 NN

TENDE velluto, specchio, attaccapanni, divani, altri oggetti vendonsi. S. Lazzaro 23-III porta 10, ore 13-16. 78819 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. ARGENTERIE, pago oro 12.90, acquisto e scambio orologi usati. Facilitazioni pagamento. Marzari. Garibaldi 8. 46843 O

A. ORO pago 12.90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente). Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 78863 O

BRILLANTI, oro compera, scambia, pagando prezzi altissimi, Oreficeria Urlini Ponte Fabra. 46841 O

BRILLANTI, gioie, oro 13 grammo, pagamento immediato, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II. 78923 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO agenti forte provvigione, vendita rateale tessuti. Prezzi imbattibili - S. I. T. Prato. 21004 P

CASA importante, produttrice soprabiti, paletots di lusso su misura cerca produttori introdotti vendita privati. Indispensabile dimostrare capacità produttive. Piazza Unità 6 II. 47278 P

PIAZZISTA serio verso provvigione cercasi. Scrivere referenze Cassetta 21280 P Unione Pubblicità. 21280 P

PRODUTTORI seri, intelligenti, distinti, con referenze, scrivano Cassetta 21277 P Unione Pubblicità. 21277 P

RAPPRESENTANZE cercansi preferibilmente con deposito, qualunque articolo, purchè corrente che offra possibilità buoni guadagni. Sole Ceradini 8, Milano. 47257 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA 520 perfetta vendesi condizioni garage S. Francesco 10. 47293 Q

FORD modello 1931 perfetto stato vendesi. Garage Esperia, S. Francesco 4. 47299 Q

LA carrozzeria Tergeste, Pilone 1, tel. 7983, eseguisce qualsiasi lavoro di tappezzeria, saldatura autogena, nitrocellulosa e trasformazioni in genere. Santo Tripoli. 47288 Q

MOTO Guzzi con carrozzino, affare buono, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47258 Q

MOTO 350 moderna, impianto luce, vendesi 1500. Riborgo 45, portinaio. 79001 Q

509 berlina chassis Bordino ruote «rouge» perfetta vendo-cambio con 501. Cassiani, Muggia. 47261 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAFFE'-latteria-gelateria, ragioni familiari, vendesi prezzo irrisorio. Ventisettembre n 51. 79041 R

CAFFE' latteria vendesi causa partenza, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 21299 R

CAPITALI disponibili per prime, seconde ipoteche, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 78993 R

CONDUTTORE con cauzione cercasi per trattoria avviata. Ghiaccera 5. 21286 R

GELATERIA-caffè, posizione centro, avviata, attrezzata, vendesi cause familiari. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 47228 R

MAGGIORE sviluppo azienda redditizia unica genere cercasi partecipazione lire 15.000. Offerte Cassetta 21279 R Unione Pubblicità. 21279 R

NEGOZIO centro arredato con licenza cerco tessuti, offro combinazione. Scrivere Cassetta 21278 R Unione Pubblicità. 21278 R

PISTORIA pasticceria, pensione, stazione climatica, cedesi causa partenza. Occasionissima. Indirizzo Piccolo. 1000 R

POSSESSORE 60-70.000 liquide, anche parte credito ipotecario, cercasi sostituire capitalista commercio redditizio, senza rischio. Cassetta 21296 R Unione Pubblicità. 21296 R

POSSIDENTE casa, terreno, pensionato, massime garanzie materiali, morali, cerca prestito su cambiale, avallata altri possidenti, lire 10.000, restituendo 11.000 entro tre mesi. Cassetta 21141 R, Unione Pubblicità. 21141 R

2000 cerco prontamente buon interesse. Indirizzo Piccolo. 47264 R

6000 cercansi riscuotendo affitti mensilmente. Indirizzo al Piccolo. 47291 R

36.000 frazionabili prima intavolazione, esclusi mediatori. Portineria via Imbriani n. 16. 47262 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA rendita 13.000 vendesi 75.000 condizioni favorevolissime. Zanier, Caffè Pitschen. 79977 S

CASETTA tipo villetta, 7 locali, vasto terreno coltivato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79011 S

VILLA grande, bella posizione centrale, ogni comfort, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45558 S

VILLA Gradisca (Borgo Gerusalemme), 2 quartieri di 4 stanze e accessori, giardino, garage, vendesi. Telefonare 51-37. 47237 S

VILLETTA nuova Scorcola 4 stanze, bagno, stanzino, termosifone, garage, vendesi 95.000. Caffè Venezia, Venti Settembre. Bisiach. 79008 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A SAN Vigilio di Marebbe (Bolzano), 1100 metri, paradiso delle Dolomiti, settembre incantevole. Hotel Sella, tennis, ottimo trattamento. Settembre lire 18. 45683 T

PRIMIERO Hotel Iris, villeggiatura ideale tranquilla, ottimo trattamento, prezzi ridotti settembre. Chiedere prospetti. 46617 T

STRUGNANO, Pensione Tommasini sul mare, vitto, alloggio, cabine bagno, lire 14 giornaliere. 21276 T

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, telerie, orologi, quadri, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 78981 V

TOMBA perpetua cedesi comproprietà, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 47224 V

Circondato dall'affetto dei suoi cari, decedeva addì 4 corrente

GIOVANNI ENZINI (HENZINGER)

pensionato comunale

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annunzio

le famiglie:

ENZINI - GIACOMELLI - COBAU

Trieste, 6 settembre 1932-X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Alle 10 antimeridiane, dopo lunghissime e atroci sofferenze, spegnevasi nel bacio del Signore, l'anima buona di

Rosa Marzan

lasciando nel più profondo dolore l'inconsolabile consorte **NICOLO'** che, in unione ai parenti tutti, partecipa tale irreparabile perdita a quanti la conobbero e l'amarono.

Un grazie di cuore al dott. Bruno Ulcigrai per le sue assidue ed affettuose cure.

I funerali della cara Estinta avranno luogo ad Isola d'Istria, giovedì alle ore 15.

Isola d'Istria, 7 settembre 1932 - X.

Umberto Bertuzzi

si spense serenamente il giorno 7 corr. lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANITA MILANESE**, la madre **ELENA ved. UBALDINI** ed il fratello **VITTORIO**, che unitamente agli altri parenti tutti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 8 corr., alle ore 16.30, partendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 8 settembre 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

La sottofirmata, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, coll'invio di fiori o con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Giovanni Terpin

Un grazie particolare vada al sig. **Direttore prof. dott. Giovanni Sai**, al sig. economo, a tutti i signori medici ed impiegati, ai colleghi ed a tutti gli addetti dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di San Giovanni.

Trieste, 8 settembre 1932 - X.

EMILIA ved. TERPIN

AL POLITEAMA ROSSETTI

DOMANI Grande première

del colosso Metro Goldwin Mayer

I demoni dell'aria

Il più grande film che la storia dello schermo ricordi

OGGI Ultimo giorno

"Volubilità„

Meravigliosa interpretazione di NORMA SHEARER

SULLA SCENA:

Grandioso successo dell'eccezionale troupe

RONDELLAS

Inizio degli spettacoli ore 16

48 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

Un rumore di voci indistinte giunse dal pianerottolo, poi si udì una chiave girare nella serratura e la porta aprirsi e rinchiudersi.

Poco dopo, un uomo ed una donna entrarono nel salotto.

— Che strana coincidenza! — disse la donna. — Il vostro appartamento è nello stesso stabile di quello abitato dal povero Greenvell...

— No!... — rispose l'uomo. — E' nello stabile attiguo...

— Davvero?... Non me ne ero accorta...

— Questi palazzi si assomigliano tutti. Ho preso in fitto questo appartamento mobiliato per aver meno fastidi...

— Posso alzare la tenda?... — disse la donna, avvicinandosi alla finestra.

I due uomini nascosti dietro la tenda fremettero.

Ma, fortunatamente, l'uomo trattenne la sua compagna, dicendole:

— No!... La luce elettrica è più adatta per ciò che desidero mostrarvi...

Così la voce femminile come quella maschile non erano sembrate ignote, fin dalle prime battute, all'ispettore Sprules.

Quando l'uomo accese la luce elettrica, Sprules, attraverso un forellino della tenda, potette riconoscere i due.

Erano Gillian Geen ed Evaristo Burdon.

Sprules già sapeva che l'enigmatico Burdon era uno dei pretendenti del «Greuze vivente».

Ma che cosa significava la loro presenza in quella casa?...

— Perchè avete rinviata la vettura, amico mio?... — riprese Gillian, con la sua voce languente — Spero che non vorrete trattenervi a lungo in questa casa...

— Non vi piace?...

— E' così triste!...

E, guardandosi attorno, la donna proseguì:

— Io non saprei vivere in una casa come questa... E comprendo ora perchè voi ci venite di rado... Guardate quelle immagini di santi e quel Crocefisso sulla parete!... Roba da far venire i brividi!...

— La proprietaria è una brava donna, molto credente e molto caritatevole...

— Chi sa che cosa direbbe — notò Gillian, con un piccolo riso perverso — se sapesse che io sono venuta qui...

Si avvicinò all'uomo e riprese con voce tentatrice:

— E' proprio vero che mi conducete con voi all'estero, Burdon?...

— Ma sì!... Ve l'ho promesso!...

— Che bellezza!... Non vedo l'ora di lasciar Londra!... Non vedere più queste vie nebbiose e fangose!... Andare verso la luce!... Ah!... Mi pare un sogno!... Poter vivere tranquillamente!... Poter dormire, poter sognare senza brutti sogni, senza incubi.

— Ne avete spesso? — chiese l'uomo, con un accento strano.

— Non me ne parlate!... Da quando hanno ucciso quel povero Greenvell e quel povero Marlow, non posso più riposare... Ma ora voi mi condurrete lontano, non è vero, amico mio?...

— Sì, mia cara...

— E la sorpresa che mi avete annunciata?... — riprese la voce tentatrice — Dei diamanti, avete detto?...

— Sì!...

— E li tenete qui, in questa casaccia deserta?... Non avete paura che ve li rubino?...

— Sono ben nascosti...

— Fatemi vedere!...

— No... non subito...

— Mi fate morire di curiosità...

— E poi, se ve li mostrassi così, non ci sarebbe più la sorpresa...

— E allora?...

— Mettetevi là, accanto al caminetto e non vi voltate se non quando ve lo dico io...

Gillian dovette pensare che il suo amico usasse quella precauzione perchè essa non vedesse dove teneva nascosti i diamanti.

Andò quindi docilmente accanto al caminetto, sul quale erano disposte delle fotografie.

Nell'angolo opposto della stanza si udì lo scricchiolio di un mobile che si apriva.

Evidentemente, l'uomo cercava il suo tesoro.

— E' la fotografia della padrona di casa questa? — domandò Gillian, senza volgersi.

— Sì — rispose l'uomo.

— Come è brutta e vecchia!... Evidentemente essa non può modificare la sua fisonomia... Ma allora, perchè farsi fare il ritratto?... Posso voltarmi, Burdon?...

— Ancora un minuto!...

— Mi fate morire proprio di curiosità... Siete un tipo originale: il più originale forse, che io abbia mai conosciuto... Ho molta amicizia per voi: ma un'altra donna, al mio posto, forse vi detesterebbe...

— Perchè?...

— Sfido!... Dite di volermi bene e... non mi avete mai baciata... Gli altri uomini non sanno far altro che mendicare baci e carezze; e non è facile, certe volte, resistere alle loro insistenze... Voi, invece...

— Potete voltarvi — interruppe Burdon.

Gillian si volse ed un grido di ammirazione le sfuggì dalle labbra.

— Vi piace? — chiese l'uomo, sorridendo stranamente.

— Delle perle?... Ah!... Io le adoro!... E' una collana meravigliosa!... Posso mettermela?..

— Naturalmente!...

Essa si tolse rapidamente il mantello che l'avvolgeva, lo gettò su di una sedia, prese dalle mani di Burdon la collana e se la mise al collo, con un gesto trionfale.

— Siete un uomo veramente adorabile, Burdon!... Ed io vi amo...

— Addirittura?...

— Ma sì!... Potete dubitarne?... Mi sta bene questa collana?...

— Benissimo!...

— Che peccato che non ci sia uno specchio...

— Aspettate!... C'è qualche altra cosa per voi...

— Ancora?... — esclamò Gillian, con voce fremente di gioia.

— Ecco un braccialetto...

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata